



CITTA' DI CURTATONE

PGT

DOCUMENTO DI PIANO



IL SINDACO
Antonio Badolato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Capodici

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

B.7

DATA: Novembre 2008
AGG: Luglio 2011
SCALA: -



APPROVAZIONE DELLA CONFERENZA
AMBIENTALE in data

DELIBERA DI ADOZIONE DEL C.C.
n° del

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL C.C.
n° del

PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L.
n° del



COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO



COMUNE DI MARCARIA



COMUNE DI CURTATONE



COMUNE DI VIRGILIO

Prot. n. del

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
PER IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BAGNOLO SAN VITO
COORDINATO ED INTEGRATO CON QUELLO DEL COMUNE DI
CURTATONE, MARCARIA E VIRGILIO
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, RELAZIONE AMBIENTALE,
SINTESI NON TECNICA, STUDIO DI INCIDENZA**

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE
*ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE
e art.5.16 D.C.R. n. 351 del 13/03/2007 e s.m.i.*

PREMESSA:

È necessario precisare che:

- i Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone, Marcaria e Virgilio hanno redatto un progetto di coordinamento e integrazione della redazione del Piano di Governo del Territorio dei rispettivi Comuni, finanziato con D.G.R. 5 aprile 2006, n. 8/2323 da parte della Regione Lombardia;
- ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 11/03/2005, n°12 e s.m.i. "Legge per il Governo del Territorio", si è reso necessario attivare formalmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il cui iter ed i cui contenuti sono descritti dal documento approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia con deliberazione n°VIII/351 del 13/03/2007 "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" modificato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e la D.G.R. n° 8/10971 del 30/12/2009 e dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010 e s.m.i.;
- ogni Comune rispettivamente ha dato avvio al procedimento di adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG) ai principi e contenuti della L.R. 12/05 per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con l'assunzione dei conseguenti atti preliminari e consequenziali:
 - Pubblicazione avviso pubblico nelle forme stabilite dalla legislazione;
 - Fissazione del termine per la presentazione di suggerimenti o proposte;
- Gli avvisi di avvio del procedimento del Piano di Governo del Territorio sono stati regolarmente pubblicati dai singoli Comuni.
- Si è reso necessario assicurare il coordinamento con altre procedure, come la Valutazione di Incidenza sui progetti situati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), onde garantire la semplificazione dei procedimenti.
- Con tali atti pertanto ha preso avvio ed è stato perfezionato il processo di valutazione ambientale condotto nel percorso di elaborazione dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria.
Si è ritenuto strategico coordinare ed attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di Governo del Territorio (PGT) coordinati ed integrati dei 4 Comuni. L'obiettivo è stato quello di orientare il processo di pianificazione (iniziato con gli avvisi pubblicati da ogni singolo Comune nel dicembre 2006) in un'ottica di sostenibilità e piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e nella programmazione coordinata ed integrata dei 4 territori comunali.
- Con deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente:
 - n.129 del 24/12/2007 e successiva n.52 del 07/05/2008 del Comune di Bagnolo San Vito (MN);
 - n.229 del 28/12/2007 e successive n.65 del 15/04/2008 n. 106 del 27/06/2008 del Comune di Curtatone (MN);
 - n.161 del 27/12/2007 e successiva n.41 del 18/03/2008 del Comune di Marcaria (MN);
 - n.178 del 16/11/2007 e successiva n.61 del 23/04/2008 del Comune di Virgilio (MN),

è stato avviato il procedimento relativo alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) coordinati ed integrati dei quattro Comuni, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.12/2005 e s.m.i.;

- Con le deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente:
 - n.129 del 24/12/2007 e successiva n.52 del 07/05/2008 del Comune di Bagnolo San Vito (MN);
 - n.229 del 28/12/2007 e successive n.65 del 15/04/2008 e n. 106 del 27/06/2008 del Comune di Curtatone (MN);
 - n.161 del 27/12/2007 e successiva n.41 del 18/03/2008 del Comune di Marcaria (MN);
 - n.178 del 16/11/2007 e successiva n.61 del 23/04/2008 del Comune di Virgilio (MN),
- i 4 Comuni rispettivamente hanno individuato i componenti della conferenza di valutazione per la VAS concernente i piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei quattro Comuni (Curtatone, Virgilio, Marcaria e Bagnolo San Vito);
- Con le soprarichiamate deliberazioni delle Giunte comunali i 4 Comuni hanno individuato le parti sociali ed economiche, nonché i soggetti, Enti ed autorità con competenza ambientale da coinvolgere nell'iter decisionale, le Associazioni ed Istituzioni varie titolari di interessi potenzialmente coinvolti nella redazione del P.G.T., che possano contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale, nonché la "Autorità competente" per la VAS e gli enti territorialmente interessati e le Autorità con specifiche competenze in materia ambientale costituenti la "Conferenza di valutazione";
- Con la nota con prot. n. 12992 del 22.05.2008 è stato comunicato agli Enti in indirizzo l'individuazione dei componenti della conferenza di valutazione suddetta;
- le quattro Amministrazioni Comunali hanno predisposto il documento di scoping coordinato inerente i piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei quattro Comuni (Bagnolo San Vito , Curtatone, Marcaria e Virgilio);
- Nell'ambito della procedura di approvazione dei piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei quattro Comuni, ai sensi della L.R. n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i., le quattro amministrazioni, in qualità di autorità procedenti, hanno disposto l'avvio della procedura di VAS;
- Con avviso pubblicato sul BURL n. 21 del 21.05.2008 Serie Inserzioni e Concorsi e sul quotidiano "La Voce di Mantova" del 21.05.2008, i Comuni di Bagnolo San Vito , Curtatone, Marcaria e Virgilio hanno individuato le autorità competenti da coinvolgere nella Conferenza di Valutazione della VAS;
- A seguito dell'accordo tra le 4 Amministrazioni Comunali, il Comune di Virgilio, dopo la 2^ Conferenza Ambientale, ha anticipato la fase approvativa, mentre i Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria hanno proseguito il percorso procedurale già avviato adeguando le scelte effettuate, per quanto possibile, alle nuove disposizioni regionali sopracitate.
- in data 05.12.2009 il Documento di Piano per i piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza sono stati depositati presso il Settore Tecnico Comunale in versione unificata e messi a disposizione con la pubblicazione sul sito web dei rispettivi comuni nella sezione VAS e sul sito della Regione Lombardia SIVAS, in libera visione per 45 giorni a partire dal 05.12.2009 fino al 20.01.2010, fino ad arrivare unitariamente alla redazione del parere motivato del 19/02/2010 ed alla dichiarazione di sintesi del 19.02.2010, e successivo aggiornamento del parere motivato in data 03.12.2010 e della dichiarazione di sintesi in data 03.12.2010.
- a seguito dell'accordo iniziale tra le quattro Amministrazioni Comunali, conclusa la fase unitaria della Valutazione Ambientale Strategica, ogni comune, recepite le modificazioni scaturite dalla Conferenza Ambientale, ha proceduto in modo coordinato ma autonomo alla fase dell'adozione e approvazione nei rispettivi Consigli Comunali.

COMUNE DI CURTATONE

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Curtatone è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 in data 10.12.2010, ed è stato successivamente pubblicato e messo a disposizione in data 02.03.2011.

In esito alla pubblicazione, i cui termini sono scaduti il giorno 01.05.2011:

- la Regione Lombardia con Delibera di Giunta Regionale n. IX/1830 del 08/06/2011 (assunta al protocollo comunale al n. 15952 del 14/06/2011) ha espresso valutazione favorevole rispetto alla coerenza del P.G.T. del Comune di Curtatone con il P.T.R.;
- il Dirigente della Settore Pianificazione territoriale, Programmazione e Assetto del territorio della Provincia di Mantova con Atto Dirigenziale n. 82/30 del 09/06/2011 (assunto al protocollo comunale al n. 15542 del 10/06/2011) ha espresso valutazione favorevole in merito alla compatibilità del P.G.T. del Comune di Curtatone con il P.T.C.P.;
- il Dirigente della Struttura Valorizzazione delle Aree Protette e Difesa della Biodiversità della Regione Lombardia con decreto n. 6444 del 28/06/2010 ha espresso valutazione di incidenza positiva alla ZPS/SIC presente sul territorio comunale;

- l'A.R.P.A. ha espresso il parere con nota in data 14/04/2011 prot. n. 52422 (assunto al protocollo comunale al n. 9229 del 14/04/2011);
- l'A.S.L. ha espresso il parere con nota in data 05/05/2011 prot. n. 36596 (assunto al protocollo comunale al n. 14810 del 03/06/2011);
- sono pervenute complessivamente n. 49 osservazioni, di cui n. 39 entro il termine e n. 10 oltre il termine indicato, comprensive dei pareri della Regione Lombardia e della Provincia di Mantova regolamentati da specifiche disposizioni normative.
- L'Amministrazione ha ritenuto di poter esaminare tutte le osservazioni pervenute al fine di garantire massima efficacia ed efficienza alla procedura.

Tutte le osservazioni sono state esaminate dal gruppo di progettazione incaricato, dai competenti uffici e dall'Amministrazione comunale.

Per ogni osservazione è stata predisposta una scheda di sintesi che riporta le richieste di variazione/integrazione, e le motivazioni addotte e la relativa controdeduzione che, a partire dalla richiesta di variazione e dalle motivazioni addotte, valuta e definisce, motivando:

- il non accoglimento;
- il non accoglimento parziale;
- l'accoglimento parziale;
- l'accoglimento totale;

e dispone le conseguenti variazioni/integrazioni ai documenti di P.G.T. adottati.

Il Comune di Curtatone ha inviato alla Regione Lombardia, unitamente ai Comuni di Bagnolo San Vito e Marcaria, domanda per l'espressione della Valutazione d'Incidenza del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) comunale adottato interagendo rispetto alla Rete Natura 2000 con il sito SIC IT20B0017 "Ansa e Vallo del Mincio" e con le zone ZPS IT20B0009 "Valli del Mincio" e ZPS IT20B050 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia", trasmettendo gli elaborati del P.G.T. e lo Studio per la Valutazione d'Incidenza redatto ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e della D.G.R. 14106 dell'8.08.2003, corredato dal parere del Parco del Mincio e della Provincia di Mantova, rispettivamente Enti gestori dei sopracitati siti della Rete Natura 2000.

Il Dirigente della Struttura Valorizzazione delle Aree Protette e Difesa della Biodiversità della Regione Lombardia - D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio - con nota n. 6444 del 28.06.2010 ha trasmesso l'Atto dirigenziale con cui ha espresso Valutazione d'Incidenza positiva in merito al Piano di Governo del Territorio del Comune di Curtatone, cioè ha espresso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di arrecare una significativa incidenza negativa del Piano di Governo del Territorio del Comune di Curtatone rispetto alla Rete Natura 2000 con il sito SIC IT20B0017 "Ansa e Vallo del Mincio" e con le zone ZPS IT20B0009 "Valli del Mincio" e ZPS IT20B050 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia".

I sopradetti pareri risultano recepiti dalle relative proposte di controdeduzioni di cui si è trattato nel paragrafo precedente.

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Il presente documento quindi costituisce la dichiarazione di sintesi finale del processo di valutazione ambientale (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Curtatone, il cui percorso coordinato ed unitario soprarichiamato ha visto la pubblicazione degli atti di P.G.T. e dei documenti di VAS sui quali sono poi state raccolte, classificate e controdedotte le osservazioni ed i pareri pervenuti durante e/o dopo la pubblicazione degli atti medesimi.

Le osservazioni ed i pareri pervenuti sono stati tutti formalizzati ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e non nell'ambito della procedura di VAS.

Posto che il parere motivato finale è richiamato anch'esso, come la presente dichiarazione di sintesi, nella deliberazione di approvazione degli atti di P.G.T., si ritiene - in considerazione dell'esito positivo del parere medesimo - e del fatto che il recepimento delle osservazioni accolte, così come attestato dalla documentazione dei professionisti incaricati, nell'elaborato A.1. denominato "Determinazioni dell'Amministrazione Comunale sui pareri e sulle osservazioni pervenute al P.G.T." non ha apportato modificazioni e/o integrazioni significative, tali da dover prendere in considerazione la convocazione di una ulteriore seduta della conferenza di valutazione, anzi vi ha apportato migliorie ambientali per cui l'autorità competente in analogia al parere motivato finale per ogni comune ha valutato opportuno, trattare la presente dichiarazione finale come una mera riconferma del documento prodotto in fase di adozione.

Pertanto di seguito si ripropongono i contenuti già visti in sede di adozione con l'aggiornamento dell'elaborato A.1. denominato "Determinazioni dell'Amministrazione Comunale sui pareri e sulle osservazioni pervenute al P.G.T." che riporta le istanze ed i pareri pervenuti dopo l'adozione del P.G.T. del Comune di Curtatone con D.C.C. n° 65 del 10.12.2010 e le relative proposte di controdeduzione.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva comunitaria n. 42 del 27.6.2001 allo scopo di consentire la valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi e prefigura un "processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte - piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale".

La D.C.R. 13.3.2007 n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e programmi" definisce la dichiarazione di sintesi come "una dichiarazione in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state

integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

In particolare, la D.G.R. 8/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di Piani e programmi – VAS (art.4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)" modificata dalle successive e le recenti D.G.R. 10971 del 30 dicembre 2009 e D.G.R. 10/11/2010 n°9/761, prevede che il documento di sintesi illustri i seguenti punti:

1. Descrizione del Processo integrato e coordinato dei P.G.T. dei 2 Comuni e della unitaria e complessiva valutazione ambientale
2. Elenco dei soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico
3. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
4. Illustrazione delle alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta dei P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni di Bozzolo e San Martino dall'Argine
5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
6. Recepimento del parere motivato
7. Descrizione delle misure previste in merito al Monitoraggio.

MODIFICHE APPORTATE AL PIANO TRA ADOZIONE ED APPROVAZIONE

Nella fase compresa tra l'adozione e l'approvazione del P.G.T. di Curtatone, facendo seguito alle osservazioni ed ai pareri pervenuti, sono state proposte opportune e compatibili controdeduzioni tali da apportare alcune modifiche ed integrazioni al Piano, come riportato puntualmente nell'elaborato A.1. denominato "Determinazioni dell'Amministrazione Comunale sui pareri e sulle osservazioni pervenute al P.G.T." La proposta di recepimento delle osservazioni e dei pareri pervenuti, come illustrato ed attestato dalla documentazione elaborata dal Progettista incaricato nell'elaborato A.1. denominato "Determinazioni dell'Amministrazione Comunale sui pareri e sulle osservazioni pervenute al P.G.T." sopra richiamato, non induce alcun effetto rilevante o significativo sull'ambiente. Si può constatare l'assenza di pareri/osservazioni /modificazioni/integrazioni al Piano che producono effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, se non migliorativi in alcuni casi.

Tali variazioni hanno consentito di implementare il quadro conoscitivo e valutativo del Piano stesso e di non avere variazioni significative complessivamente per il consumo di suolo e per gli impatti ambientali, anzi riducendoli lievemente.

Si ritiene pertanto che le basi su cui è stata valutata la complessiva sostenibilità del piano siano state implementate in termini positivi.

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

A conclusione del processo di valutazione delle azioni di piano è stato espresso un giudizio complessivo riguardo la sostenibilità della proposta di Piano, confermato anche dal Parere Motivato finale, precedentemente richiamato.

Si conferma pertanto in senso generale che il Documento di Piano risulta complessivamente compatibile con gli obiettivi di sostenibilità e valorizzazione del territorio promossi alle diverse scale territoriali.

Pertanto si conferma il documento "Dichiarazione di Sintesi" predisposto in data 19/02/2010 e qui di seguito riproposto non essendo necessario apportarvi variazioni

"....

DICHIARAZIONE DI SINTESI DEL 19/02/2010

INTRODUZIONE:

Il presente documento quindi costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale (VAS), svolto in modo unitario e complessivo, dei Piani di governo del territorio integrati e coordinati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Marcaria e Curtatone (MN).

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva comunitaria n. 42 del 2001 allo scopo di consentire la valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi e prefigura un "processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale".

La D.C.R. 351/2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e programmi" definisce la dichiarazione di sintesi come "una dichiarazione in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate".

La D.G.R. 8/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di Piani e programmi – VAS (art.4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)" e la recente D.G.R. 10971/2009, prevede che il documento di sintesi illustri i seguenti punti:

8. Descrizione del Processo integrato e coordinato dei P.G.T. dei 3 Comuni e della unitaria e complessiva valutazione ambientale
9. Elenco dei soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico
10. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
11. Illustrazione delle alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta dei P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria
12. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali
13. Recepimento del parere motivato
14. Descrizione del Monitoraggio

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica, nell'ambito della redazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) integrati e coordinati dei Comuni Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria il pubblico e le autorità designate al processo di valutazione ambientale devono essere informate della decisione in merito al piano stesso.

Il processo di VAS prevede complessivamente la redazione di due documenti:

- il Rapporto ambientale
- la Dichiarazione di sintesi.

Il *Rapporto Ambientale* contiene l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti sull'ambiente prodotti dai contenuti e dalle previsioni dei PGT dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria, sviluppandosi parallelamente alla redazione del piano stesso e sintetizzando il processo di VAS.

La *Dichiarazione di sintesi*, oggetto della presente trattazione, accompagna invece la delibera di adozione del piano e illustra sinteticamente il percorso svolto e le scelte adottate fornendo un resoconto del parere motivato espresso in sede di Conferenza di Valutazione.

La VAS, parte integrante del processo sia decisionale che pianificatorio, comprende diversi momenti di valutazione parallelamente ai momenti di pianificazione e di partecipazione dei portatori di interesse del territorio: la presente Dichiarazione sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nei Piani coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria, come risultato del lavoro delle Amministrazioni comunali nonché dei consulenti tecnici coinvolti nella redazione del PGT e di tutti i momenti di partecipazione attuati nelle varie fasi di elaborazione del Piano con il territorio.

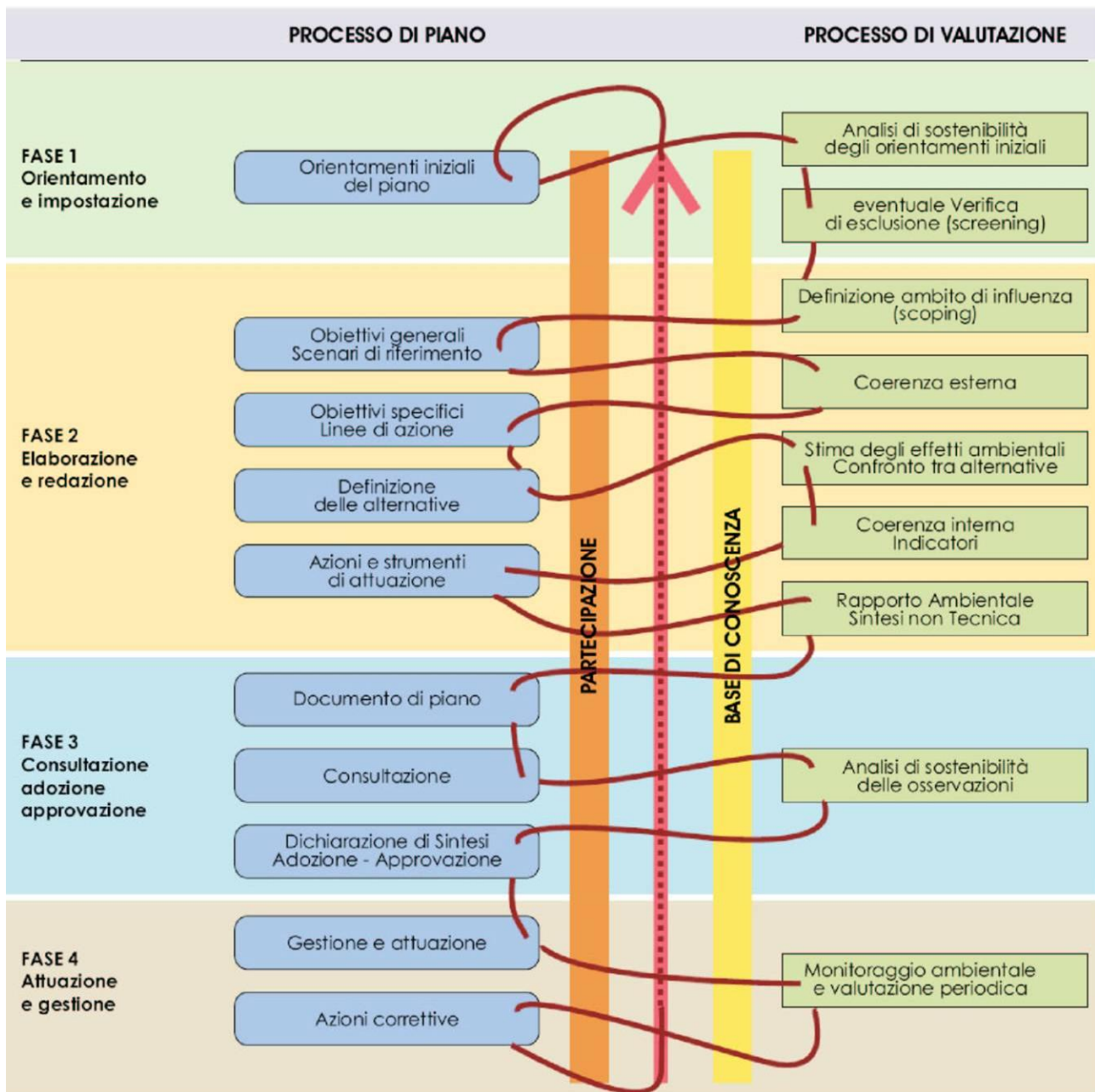
La procedura di VAS scelta dai tre Comuni risulta coerente con la normativa regionale aggiornata (DGR n. 8/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.), prevedendo tre Conferenze di Valutazione svoltesi presso il Comune di Curtatone svoltesi in data 02/07/2008, 22/12/2009, 25/01/2010 e 10/02/2010 con il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

La presente dichiarazione include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano alla direttiva Habitat.

SCHEMA PROCEDURALE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Con la D.G.R. 27 dicembre 2007 n. 8/6420 e s.m.i. si sono definite le procedure da seguire per il processo di valutazione: conformemente alla direttiva lo schema procedurale e metodologico adottato dai Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria per la elaborazione del processo di VAS relativo ai P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni suddetti può essere sintetizzato dal grafico sottostante.

Lo schema chiarisce che le fasi metodologiche del processo di VAS sono continuamente in relazione a quelle dei Piani.



Nella prima fase di preparazione ed orientamento sono state avviate da parte dei comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria le procedure di affidamento dell'incarico per il PGT e per la VAS, è stato definito lo schema operativo e infine, per la VAS, è stata fatta la mappatura dei soggetti coinvolti: enti territorialmente interessati e autorità con specifiche competenze in materia ambientale.

Dopo la conclusione della fase di avvio del processo, si individuano due passaggi costitutivi:

- **la definizione dello scenario di riferimento**, un quadro di sintesi dello stato di fatto delle principali componenti ambientali che individua gli elementi di qualità e di criticità;
- **la valutazione degli obiettivi e delle azioni previste dal piano**: approfondita analisi di coerenza esterna (rispetto a obiettivi di piani sovraordinati e ad un elenco selezionato di criteri di sostenibilità ambientale) su tali azioni di piano, la stima degli effetti ambientali, l'individuazione di possibili alternative, un'analisi di coerenza interna ed infine misure di mitigazione e sistema di monitoraggio.

Nella terza fase di adozione e approvazione del piano il passaggio previsto è quello della

- **consultazione**: con l'adozione il piano verrà depositato e pubblicato e verranno raccolte eventuali osservazioni: è in questa fase che i soggetti coinvolti nel processo di VAS effettuano l'analisi di sostenibilità delle osservazioni, giungendo alla redazione della presente *Dichiarazione di Sintesi*.

L'ultima fase è quella di attuazione e gestione durante la quale viene cominciato il **monitoraggio** e saranno previsti rapporti e valutazioni periodiche che potranno portare alla definizione delle eventuali azioni correttive.

IL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEI PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO COORDINATI ED INTEGRATI DEI COMUNI DI BAGNOLO SAN VITO, CURTATONE E MARCARIA

I Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone, Marcaria e Virgilio, hanno redatto un progetto di coordinamento e integrazione della redazione del Piano di Governo del Territorio dei rispettivi Comuni, finanziato con D.G.R. 5 aprile 2006, n. 8/2323 da parte della Regione Lombardia;

Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 11/03/2005, n°12 e s.m.i. "Legge per il Governo del Territorio", si è reso necessario attivare formalmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il cui iter ed i cui contenuti sono descritti dal documento approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia con deliberazione n°VIII/351 del 13/03/2007: "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";

Ogni Comune rispettivamente ha dato avvio al procedimento di adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG) ai principi e contenuti della L.R. 12/05 per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con l'assunzione dei conseguenti atti preliminari e consequenziali:

- Pubblicazione avviso pubblico nelle forme stabilite dalla legislazione;
- Fissazione del termine per la presentazione di suggerimenti o proposte;

Gli avvisi di avvio del procedimento del Piano di Governo del Territorio sono stati regolarmente pubblicati dai singoli Comuni, compreso quello del 07 dicembre 2007 del Comune di Virgilio.

Con tali atti pertanto ha preso avvio il processo di valutazione ambientale condotto nel percorso di elaborazione dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria.

Si è ritenuto strategico coordinare ed attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di Governo del Territorio (PGT) coordinati ed integrati dei 4 Comuni. L'obiettivo è stato quello di orientare il processo di pianificazione (iniziato con gli avvisi pubblicati da ogni singolo Comune nel dicembre 2006) in un'ottica di sostenibilità e piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e nella programmazione coordinata ed integrata dei 4 territori comunali.

Come autorità responsabile del coordinamento della Valutazione Ambientale Strategica dei piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei 4 Comuni è stato nominato il Direttore Generale del Comune di Curtatone, Capofila del Progetto;

Con deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente:

- n.129 del 24/12/2007 e successiva n.52 del 07/05/2008 del Comune di Bagnolo San Vito (MN);
- n.229 del 28/12/2007 e successive n.65 del 15/04/2008 n. 106 del 27/06/2008 del Comune di Curtatone (MN);
- n.161 del 27/12/2007 e successiva n.41 del 18/03/2008 del Comune di Marcaria (MN);
- n.178 del 16/11/2007 e successiva n.61 del 23/04/2008 del Comune di Virgilio (MN),

è stato avviato il procedimento relativo alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) coordinati ed integrati dei quattro Comuni, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.12/2005 e s.m.i.;

Con le deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente:

- n.129 del 24/12/2007 e successiva n.52 del 07/05/2008 del Comune di Bagnolo San Vito (MN);
- n.229 del 28/12/2007 e successive n.65 del 15/04/2008 e n. 106 del 27/06/2008 del Comune di Curtatone (MN);
- n.161 del 27/12/2007 e successiva n.41 del 18/03/2008 del Comune di Marcaria (MN);
- n.178 del 16/11/2007 e successiva n.61 del 23/04/2008 del Comune di Virgilio (MN),

i 4 Comuni rispettivamente hanno individuato i componenti della conferenza di valutazione per la VAS concernente i piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei quattro Comuni (Curtatone, Virgilio, Marcaria e Bagnolo San Vito);

Con le soprarichiamate deliberazioni delle Giunte comunali i 4 Comuni hanno individuato le parti sociali ed economiche, nonché i soggetti, Enti ed autorità con competenza ambientale da coinvolgere nell'iter decisionale, le Associazioni ed Istituzioni varie titolari di interessi potenzialmente coinvolti nella redazione del P.G.T., che possano contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale, nonché la "Autorità competente" per la VAS e gli enti territorialmente interessati e le Autorità con specifiche competenze in materia ambientale costituenti la "Conferenza di valutazione";

Con le note con prot. n. 12992 del 22 maggio 2008 è stato comunicato agli Enti in indirizzo l'individuazione dei componenti della conferenza di valutazione suddetta;

Nell'ambito della procedura di approvazione dei piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei quattro Comuni, ai sensi della L.R. n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i., le 4 amministrazioni, in qualità di autorità procedenti, hanno disposto l'avvio della procedura di VAS;

Con avviso pubblicato sul BURL n. 21 del 21/05/2008 Serie Inserzioni e Concorsi e sul quotidiano "La Voce di Mantova", i Comuni di Curtatone, Virgilio, Marcaria e Bagnolo San Vito hanno individuato le autorità competenti da coinvolgere nella Conferenza di Valutazione della VAS;

Visti gli atti di nomina dell'autorità competente per la VAS dei singoli Comuni;

Al fine di giungere alla condivisione delle proposte dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria, valutate nel Rapporto Ambientale è stata attivata la conferenza di valutazione, articolata in tre differenti incontri; tale azione ha consentito di giungere alla definizione e articolazione di un Programma coerente con i contenuti delle analisi ambientali effettuate.

In particolare, coerentemente con quanto previsto dalla direttiva comunitaria e dalle linee di indirizzo definite a livello regionale, con le deliberazioni sopracitate le Giunte dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio hanno individuato i componenti della Conferenza di Valutazione della VAS concernente i Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria. Pertanto sono stati convocati i seguenti enti:

1- Comune di Curtatone	quale autorità proponente, procedente e competente
2- Comune di Marcaria	quale autorità proponente, procedente e competente
3- Comune di Bagnolo San Vito	quale autorità proponente, procedente e competente
4- Comune di Virgilio	quale autorità proponente, procedente e competente
5- Comune di Mantova	quale ente confermine
6- Comune di Roncoferraro	quale ente confermine
7- Comune di Sustinente	quale ente confermine
8- Comune di San Benedetto Po	quale ente confermine
9- Comune di Borgoforte	quale ente confermine
10- Comune di Commessaggio	quale ente confermine
11- Comune di Gazzuolo	quale ente confermine
12- Comune di San Martino dall'Argine	quale ente confermine
13- Comune di Acquanegra sul Chiese	quale ente confermine
14- Comune di Redondesco	quale ente confermine
15- Comune di Gazoldo degli Ippoliti	quale ente confermine
16- Comune di Castellucchio	quale ente confermine
17- Comune di Rodigo	quale ente confermine
18- Comune di Porto Mantovano	quale ente confermine
19- Comune di Bozzolo	quale ente confermine
20- Comune di San Giorgio di Mantova	quale ente confermine
21- Unione dei Comuni Mantovani	quale ente confermine
22- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Mantova	quale ente territorialmente interessato
23- Prefettura di Mantova	quale ente territorialmente interessato
24- ASL - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova	quale ente competente
25- ARPA - Azienda Regionale per la protezione dell'ambiente Dipartimento di Mantova	quale ente competente
26- Parco del Mincio	quale ente competente
27- Parco dell'Oglio Sud	quale ente competente
28- Provincia di Mantova	quale ente competente e territorialmente interessato
29- Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente U.O. Parchi e Aree Protette	quale ente competente
30- Ministero per i beni e le attività culturali soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova	quale ente competente
31- Ministero per i beni e le attività culturali direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia	quale ente competente
32- Soprintendenza archeologica – sede di Milano e sede di Mantova	quale ente competente
33- Consorzio di Bonifica Sud-Ovest di Mantova	quale ente competente
34- Consorzio di Bonifica Navarolo	quale ente competente
35- Consorzio di Bonifica Alta-Media Pianura Mantovana	quale ente competente
36- Autorità dell'Ambito Territoriale della Provincia di Mantova	quale ente competente
37- Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.PO)	quale ente competente

Con le stesse delibere sopracitate i Comuni hanno individuato i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e sono di seguito riportati:

- Confesercenti
- Unione del commercio e turismo
- Confagricoltura Mantova
- Confederazione nazionale dell'artigianato

- Unione provinciale degli artigiani di Mantova
- Federazione Provinciale Coldiretti
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Comitato Provinciale Lega Cooperative Legacoop
- Confcooperative unione provinciale di Mantova
- Confindustria Mantova
- A.p.i. Associazione Piccole Industrie
- A.p.e. – Associazione Provinciale Esercenti
- Coordinamento Mantova per lo sviluppo
- Federconsumatori della provincia di Mantova
- Associazione Italiana Consumatori
- Conconsumatori
- Adiconsum
- Lega consumatori di Mantova
- Enel distribuzione s.p.a
- Telecom s.p.a
- T.e.a. S.p.a
- Agenzia del demanio
- Agenzia del territorio
- Autostrada del Brennero
- Autostrade Centropadane
- Infrastrutture Lombarde spa
- Ferrovie dello Stato
- 3° Reparto Infrastrutturale Sezione Demanio
- Comitato di salute pubblica
- Coordinatore tavolo di promozione sociale comune di Virgilio
- Istituto comprensivo di Virgilio
- Istituto comprensivo di Curtatone
- Curia vescovile di Mantova
- Polisportiva di Virgilio
- Associazione S. Michele Parrocchia di Cerese
- Atlantis
- Comitato di quartiere di Levata
- Comitato di quartiere di Montanara – Eremo – S. Lorenzo
- Polisportiva levata
- Nac curtatone
- U.s. Curtatone
- Polisportiva Buscoldo
- Gruppo podistico buscoldese
- Gruppo natura e solidarieta'
- A.v.c. Associazione Volontari Curtatone
- Associazione Volontari "San Marco"
- Comitato Pro Oratorio Parrocchia Di Montanara
- Aero club a.s.d.
- Oasi Boschetto
- Pro loco Curtatone
- Comitato 9 frazioni
- Gruppo pesca sportiva "Gherardo"
- Pro loco di Bagnolo San Vito
- Associazione cacciatori
- Capogruppo Lista "Insieme per Curtatone"
- Capogruppo Lista "Civica per Curtatone"
- Capogruppo Lista "Gruppo Misto"
- Capogruppo Lista "Continuare Insieme"
- Capogruppo Lista "Marcaria Progetto Comune"
- Capogruppo Lista "Marcaria Democratica"
- Capogruppo Lista "Progetto per Virgilio"
- Capogruppo "CON VOI IN COMUNE ACM"
- Capogruppo "Sicurezza e Sviluppo Beduschi per Virgilio"
- Capogruppo "Partecipazione Ambiente"
- Capogruppo "Solidarietà e territorio"
- Capogruppo "Facce nuove per Bagnolo"
- Capogruppo "Rosso Bagnolo"

Oltre ai soggetti individuati con le sopraccitate delibere sono stati interessati anche i cosiddetti "portatori di interessi" mediante inviti estesi ai cittadini e alle associazioni tramite la pubblicazione delle convocazioni di apposite riunioni pubbliche attraverso volantini ed il sito dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria.

Con le Deliberazioni di Giunta sopracitate le Amministrazioni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria hanno individuato le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

L'iter di partecipazione e consultazione si è poi svolto con la seguente articolazione:

➤ **FASE DI PREPARAZIONE:**

- ogni Comune ha organizzato incontri tematici di informazione, partecipazione, organizzati o per frazione o per categorie sociali e aperti alla cittadinanza;
- i Comuni coordinati hanno effettuato incontri tematici tra loro finalizzati a ricercare elementi di convergenza e per analizzare il territorio con una visione ampia delle problematiche comuni;
- creazione sul sito del Comune di una sezione dedicata al P.G.T. nella quale mano a mano sono stati resi disponibili i documenti elaborati per essere consultati o scaricati;

➤ **FASE DI ORIENTAMENTO, ELABORAZIONE E REDAZIONE**

(Documento di scoping, Rapporto Ambientale, Conferenza di Valutazione della VAS)

- **Prima Conferenza:**
presentazione del Documento di Scoping in data 02.07.2008
- **Seconda Conferenza:**
presentazione di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica in data 22.12.2009
- **Terza seduta e successivo aggiornamento conclusivo della Conferenza:**
discussione del progetto, dei pareri pervenuti e parere finale in data 25.01.2010 e 10.02.2010

➤ **PARERE MOTIVATO**

➤ **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Consultazione generale di informazione in data 02.07.2008

Consultazione generale di informazione in data 22.12.2009

Ogni Comune ha inoltre organizzato numerosi incontri sia con la popolazione sia con i portatori di interessi per presentare ed informare i cittadini sul piano di Governo del Territorio, sul Rapporto Ambientale e sui documenti correlati.

Contributi ricevuti nella fase di preparazione

Obiettivo di ogni incontro è stato di far emergere problematiche, punti di vista, pratiche già in corso e riflessioni sul tema territoriale in seguito alla forma di obiettivi per il PGT. Quanto emerso dagli incontri di ascolto è stato fatto proprio dal P.G.T.

A seguito dell'accordo tra le 4 Amministrazioni Comunali, il Comune di Virgilio, dopo la 2^a Conferenza Ambientale, ha anticipato la fase approvativa, mentre i Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria hanno proseguito il percorso procedurale già avviato adeguando le scelte effettuate, per quanto possibile, alle nuove disposizioni regionali sopracitate.

Preso atto che in data 05.12.2009 il Documento di Piano per i piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza sono stati depositati presso il Settore Tecnico Comunale e messi a disposizione con la pubblicazione sul sito web dei rispettivi comuni nella sezione VAS, in libera visione per 45 giorni.

Le attività attuate nella procedura di VAS possono essere schematicamente ricondotte alla tabella seguente, dalla quale emerge che la Conferenza di Valutazione è stata articolata in tre incontri di cui quello finale è stato assoggettato ad un aggiornamento.

DIARIO DELLE ATTIVITÀ	DATA EVENTO/Tempi	Materiali per la consultazione
Pubblicazione avviso avvio del procedimento di VAS	Deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.129 del 24/12/2007 e successiva n.52 del 07/05/2008 del Comune di Bagnolo San Vito (MN); ▪ n.229 del 28/12/2007 e successive n.65 del 15/04/2008 n. 106 del 27/06/2008 del Comune di Curtatone (MN); ▪ n.161 del 27/12/2007 e successiva n.41 del 18/03/2008 del Comune di Marcaria (MN); ▪ n.178 del 16/11/2007 e successiva n.61 del 23/04/2008 del Comune di Virgilio (MN). 	Con avviso pubblicato sul BURL n. 21 del 21/05/2008 Serie Inserzioni e Concorsi e sul quotidiano "La Voce di Mantova", i Comuni di Curtatone, Virgilio, Marcaria e Bagnolo San Vito hanno individuato le autorità competenti da coinvolgere nella Conferenza di Valutazione della VAS.
Prima seduta conferenza di Valutazione con Autorità Ambientali e enti territorialmente interessati: presentazione del documento di Scoping	02 luglio 2008	Messa a disposizione della documentazione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio
Seconda seduta della conferenza di valutazione: Presentazione del Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, Studio di incidenza dei P.G.T. dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria	22 dicembre 2009	Messa a disposizione della documentazione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e trasmissione documenti su supporto informatico alle Autorità Ambientali ed agli Enti Territorialmente interessati
Trasmissione studi di incidenza alle autorità competenti –Regione Lombardia – corredati dai pareri favorevoli degli enti gestori		Messa a disposizione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria degli studi di incidenza
Conferenza di valutazione finale	25 gennaio 2010 con aggiornamento seduta finale al 10 febbraio 2010	Messa a disposizione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria delle integrazioni e modificazioni scaturite durante la Conferenza (vedasi documentazione Comune di Curtatone)
Espressione parere motivato	24 febbraio 2010	Messa a disposizione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria

Il giorno 02 luglio 2008 si è svolta la **prima seduta** della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa ai piani di Governo del Territorio Coordinati ed Integrati dei 4 Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio con la presentazione del Documento di Scoping.

A tale seduta sono stati invitati sia i componenti della Conferenza Ambientale che i settori del pubblico interessati. Durante tale incontro sono stati illustrati i contenuti del quadro ricognitivo e conoscitivo, le prime indicazioni inerenti gli obiettivi e le azioni da valutare e sostanzialmente è stato avviato il processo di consultazione ai sensi della Direttiva VAS. È stato illustrato l'iter e l'attività di coordinamento tra i quattro Comuni al fine di integrare ove possibile i quattro P.G.T. dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio.

È stata evidenziata l'attivazione della Valutazione di Incidenza relativamente ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 che saranno prossimi agli ambiti oggetto di variante.

In questa prima seduta sono stati inoltre illustrati i contenuti del Documento di Scoping e raccolte le iniziali osservazioni espresse dei soggetti presenti. Tale riunione è riportata nel 1° verbale di Conferenza allegato alla presente dichiarazione di sintesi.

In concomitanza della prima seduta di Conferenza di Valutazione è stato inoltre messo a disposizione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio il Documento di Scoping presentato.

Il giorno 22 dicembre 2009 si è svolta la **seconda seduta** della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica con la relativa presentazione dei Documenti di Piano, della Relazione Ambientale, della Sintesi non tecnica e della V.INC.A. dei P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria, predisposti dai tecnici incaricati e dai funzionari dei Comuni, in accordo con le Autorità procedente e competente.

Tale incontro è stato finalizzato alla presentazione della bozza del sistema obiettivi – azioni e delle matrici ambientali di sostenibilità. Nel medesimo incontro sono inoltre state raccolte le osservazioni dei partecipanti alla conferenza.

In tale sede la Provincia di Mantova, ASL, ARPA rimandano il formale parere ad una successiva trasmissione. Anche il verbale di questo secondo incontro è proposto in allegato al presente documento.

Il giorno 25.01.2010 si è svolta la **terza seduta** della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa ai Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei 3 Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria durante la quale è iniziata l'esposizione, il deposito e la discussione dei pareri da parte dell'autorità ambientale e degli enti territorialmente interessati, in attesa di acquisire anche i pareri di enti territorialmente competenti, importanti per l'istruttoria, non ancora trasmessi o illustrati alla conferenza. Pareri che per la complessità e la delicatezza delle argomentazioni trattate si ritengono imprescindibili al fine di concludere in modo esaustivo l'iter procedurale di Valutazione Ambientale Strategica.

Durante la sopracitata seduta il Comune di Curtatone ha depositato la documentazione per il recepimento di rettifica di un errore cartografico evidenziato dalla ditta Marconi Industrial Service S.p.a. inerente l'area produttiva localizzata in località Quattro Venti di Curtatone. Preventivamente è stato effettuato il deposito della proposta del Documento di Piano con la Relazione Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza relativi ai Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria.

Nella Conferenza, oltre al deposito della documentazione del Comune di Curtatone e della dichiarazione del progettista della Marconi Industrial Service, è stata messa agli atti la dichiarazione dell'assessore all'urbanistica del Comune di Curtatone e del proposto Elaborato di Recepimento di errore cartografico relativi al Comune di Curtatone. A seguito della discussione, la conferenza ambientale ha determinato di aggiornarsi e di proseguire i lavori per il giorno 10 febbraio 2010 al fine di far propri gli ulteriori pareri anche in merito alla documentazione depositata dal Comune di Curtatone.

In data 10 febbraio 2010 si è conclusa la **terza e conclusiva seduta** della Conferenza di Valutazione relativa alla proposta di P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria. In tale seduta conclusiva, a seguito di una approfondita verifica e confronto, è stato espresso parere favorevole.

La 3^a Conferenza di Valutazione si è conclusa con l'aggiornamento suddetto in data 10 febbraio 2010 con la discussione sui documenti di VAS e sui documenti di Piano: a tale conferenza hanno preso parte ASL, Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana e Provincia di Mantova.

Di seguito si fornisce un'utile sintesi delle richieste ricevute dalle Amministrazioni da parte degli Enti coinvolti.

1. il Consorzio per il **Parco Oglio Sud** ha trasmesso la propria osservazione durante la 2^a seduta della Conferenza con nota n. prot. 2429 del 21 dicembre 2009 con delega al Geom. G. Tenca;
2. l'**AIPO – Ufficio di Mantova** ha trasmesso la propria osservazione con prot. del Comune di Curtatone n. 33569 del 23 dicembre 2009 e con prot. del Comune di Bagnolo San Vito n. 1132/2010 del 19 febbraio 2010;
3. il **Consorzio di Bonifica Sud-Ovest** di Mantova ha trasmesso la propria osservazione il 13 gennaio 2010 con prot. del Comune di Curtatone n. 878;
4. l'**ARPA – Dipartimento di Mantova** – con prot. del Comune di Curtatone n. 1524 del 19 gennaio 2010 ha depositato la propria osservazione e con prot. di Arpa n. 17770 del 09 febbraio 2010, depositata direttamente in Conferenza, l'osservazione inerente l'integrazione presentata dal Comune di Curtatone;
5. l'**ASL della Provincia di Mantova** ha trasmesso il proprio parere inerente:
5a. il Comune di Curtatone con nota prot. ASL n. 4748 del 21 gennaio 2010
5b. il Comune di Bagnolo San Vito con nota prot. ASL n. 5170 del 22 gennaio 2010
5c. il Comune di Marcaria con nota prot. ASL n. 5361 del 25 gennaio 2010
6. il **Comune di Curtatone** con prot. n. 2036 del 25 gennaio 2010 ha depositato in Conferenza Ambientale la propria richiesta di recepimento di errore cartografico dell'area Marconi Industrial Service Spa;
7. il **Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana** ha trasmesso la propria osservazione con prot. del Comune di Curtatone n. 2365 del 28 gennaio 2010;
8. la **Provincia di Mantova** con prot. n. 7335 del 10 febbraio 2010 ha formalizzato la propria osservazione durante l'ultima seduta della Conferenza;
9. il **Comune di Virgilio** con prot. n. 4199 in data 13 febbraio 2010 ha formalizzato il proprio parere favorevole con D.G.C. n. 7 del 11 febbraio 2010, anticipato verbalmente nell'ultima seduta della Conferenza;

La Conferenza Ambientale con un ampio e profondo confronto ha determinato le seguenti controdeduzioni, parte del parere finale unitario approvativo della VAS con le relative prescrizioni, estratte dal verbale della seduta conclusiva della Conferenza di VAS:

1. PARCO OGLIO SUD

L'Autorità competente, prendendo atto della delega rilasciata al Geom. Giorgio Tenca, dà lettura della proposta di parere del Parco dell'Oglio Sud, consegnata direttamente nella 2^a seduta della Conferenza, avente prot. n. 2429 del 21 dicembre 2009 del Parco stesso, inerente esclusivamente il territorio del Comune di Marcaria. Il parere viene allegato agli atti della Conferenza.

Viene di seguito aperta la discussione con ampie e motivate argomentazioni inerenti i singoli punti, atte a chiarire i contenuti, ed in conclusione la Conferenza determina per il punto specifico il seguente motivato parere finale:

- **AMBITO ATR 403 – San Michele in Bosco.**
L'ambito costituisce una semplice riconferma del P.R.G.C. previgente, attualmente l'ambito è in fase di istruttoria da parte del Comune di Marcaria.
Esso ha la finalità di dismettere l'allevamento esistente.
L'intervento dovrà rispettare i disposti dell'art.35 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud.
- **AMBITO ATR 701 – Canicossa.**
L'ambito rappresentato nel quaderno delle schede ha già recepito le indicazioni esplicitate nel parere.
In ogni caso si recepiscono i "consigli" espressi dal Parco dell'Oglio Sud.
- **AMBITO ATR 802 – Cesole.**
Considerata la sperimentale valenza ambientale dell'ambito, che ha la finalità di costituire una forma di "Portale d'ingresso" al Parco dell'Oglio Sud in modo innovativo, si precisa che l'ATR 802 costituisce richiesta al Parco Oglio Sud di attivare la procedura per la predisposizione della correlata e necessaria Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso.
Confermata la non congruità con il Piano Territoriale di Coordinamento, l'ambito rimane sospeso e non attivo fino all'approvazione di una correlata Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud. La Variante sarà attivata previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Parco, per la condivisione degli obiettivi e delle misure di mitigazione e compensazione inserite nell'ATR.
- **AMBITO ATEC 303 – Marcaria.**
Le indicazioni del Parco dell'Oglio Sud vengono recepite mediante l'assoggettamento dell'ambito al parere della Commissione del Paesaggio comunale.
- **AMBITO ATEC 404 – San Michele in Bosco.**
Nella relativa scheda dell'ATEC 404 i consigli del Parco risultano già esplicitati, ad ogni conto le indicazioni del Parco dell'Oglio Sud vengono recepite mediante l'assoggettamento dell'ambito al parere della Commissione del Paesaggio comunale.
- **AMBITO ATEC 604 – Campitello.**
Nella relativa scheda dell'ATEC 604 i consigli del Parco risultano già esplicitati, ad ogni conto le indicazioni del Parco dell'Oglio Sud vengono recepite mediante l'assoggettamento dell'ambito al parere della Commissione del Paesaggio comunale.
Si precisa infine che verrà introdotta una fascia a verde privato anche parallela alla S.P.56, come già evidenziato nell'area lato ovest.
- **Porzione di terreno posta in fregio alla S.P.56 (azienda Buttarelli) – Canicossa.**
Si precisa che l'attività produttiva e la zonizzazione del P.R.G.C. sono previgenti rispetto alla costituzione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud.
Si propone quindi di recepire l'errore cartografico attivando la procedura di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud, in modo da adeguare la zonizzazione allo stato preesistente dei luoghi e alla zonizzazione comunale, variando quella del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud.
- **Le tavole n. 5,6,7,8 "Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali (DUSAF) delle aree P.T.C. artt.30 e 31" e le tavole n. 5,6,7,8 "Ambienti naturali" del piano di settore "Riqualificazione ambienti naturali" e lo Studio sull'attività zootecnica nel Parco, nonché il Regolamento relativo, come la normativa vigente sulle aree assoggettate al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud, sono sovraordinate e quindi di fatto già recepite dal Piano di Governo del Territorio.**
- **Tangenziale di Cesole.**
La proposta urbanistica della tangenziale di Cesole, che è richiesta quale opera compensativa all'Autostrada Cremona-Mantova, dovrà essere realizzata in osservanza della D.G.R. n. 8837 del 30.12.2008 e della D.D.R. n. 4517 del 07.05.2007 in merito alla compatibilità dell'opera rispetto al sistema agricolo e con l'inserimento di idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale.
- **Autostrada TI.BRE.**

Il Parco richiama i disposti del parere del Parco dell'Oglio Sud, espresso in Conferenza dei Servizi, che però rimane ancora in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del parere conclusivo della Conferenza dei Servizi, che costituirà parere sovraordinato e vincolante.

2. A.I.PO – Ufficio di Mantova

L'Autorità competente dà lettura delle due proposte analoghe di parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po – A.I.PO – la prima con prot. n. 48582 del 15 dicembre 2009 e la seconda con prot. n. 5984/2010 del 17 febbraio 2010 – Prot. A.I.PO, inerenti il territorio dei comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Virgilio e Marcaria, che vengono allegati agli atti della Conferenza.

Viene aperta la discussione con precisazioni e puntualizzazioni inerenti i singoli punti del parere al fine di approfondirne i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente motivato orientamento finale: il Documento di Piano dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria e la relativa V.A.S. sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo del settore idraulico richiamato dalle sopraccitate note dell'A.I.PO. (T.U. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. ed il P.A.I. approvato con D.P.C.M. 24/05/2001) e la normativa regionale per il reticolo idraulico principale. In particolare, per quanto riguarda il reticolo idraulico minore, si recepisce l'indicazione fornita dalle Autorità proponenti per cui, successivamente all'approvazione del P.G.T., i comuni redigeranno uno specifico e settoriale studio di approfondimento del reticolo minore e dei canali privati di bonifica con il relativo Regolamento Comunale.

3. e 7. Consorzio di Bonifica Sud-Ovest di Mantova e Consorzio Alta e Media Pianura Mantovana

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere del Consorzio di Bonifica Sud-Ovest di Mantova avente prot. n. 1256 del 30 dicembre 2009 (prot. Consorzio di Bonifica Sud-Ovest) e del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana avente prot. n. 236 del 26 gennaio 2010 (prot. Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana) inerenti rispettivamente il territorio dei comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria per quanto di competenza, pareri che vengono allegati agli atti della Conferenza.

Viene aperta la discussione con precisazioni e puntualizzazioni da parte dei rappresentanti dei due Consorzi, del progettista e dei proponenti inerente i singoli punti dei pareri, approfondendone i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente parere finale: il Documento di Piano dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria e la relativa V.A.S. sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo dello specifico settore idraulico di competenza dei Consorzi di Bonifica richiamati dalla nota sopraccitata. In particolare gli ambiti di trasformazione sono coerentemente verificati e rispettosi del rischio idraulico.

Per quanto riguarda le reti di scarico delle acque meteoriche, queste dovranno essere conferite in conformità al P.T.U.A. della Regione Lombardia.

Ulteriormente le Zone E3 risultano conformi ai disposti della normativa idraulica di settore richiamata puntualmente nei sopraccitati pareri, specificamente ove ne viene prevista la rinaturalizzazione a lati alternati; essa sarà consentita in accordo con il Consorzio di Bonifica gestore.

In conclusione si rammenta il rispetto del D. Lgs. 152/2006 che vieta la copertura dei corsi d'acqua se non imposta da superiori ragioni di tutela della pubblica incolumità o igienico-sanitarie. Pertanto nei centri abitati dovranno essere studiate opportune soluzioni alternative di ridefinizione dei percorsi oppure misure idonee di valorizzazione e/o protezione per la pubblica incolumità.

4. ARPA – Dipartimento di Mantova

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere dell'ARPA – Dipartimento di Mantova – U.O. Territorio e Attività Produttive - protocollo del Comune di Curtatone n° 1524 del 19 gennaio 2010 e protocollo ARPA n. 17770 del 09 febbraio 2010 inerente il territorio dei comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria per quanto di competenza; pareri che sono stati depositati agli atti della conferenza di valutazione.

Viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con precisazioni inerenti i singoli punti del parere per approfondimenti.

In conclusione la conferenza determina il seguente parere finale: il Documento di Piano dei comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria e la relativa VAS integrata e coordinata complessiva sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo di settore.

In particolare si recepisce il parere favorevole espresso nel documento sopraccitato ed in modo ampio e argomentato si precisa quanto segue.

- Le V.INC.A. (Rete Natura 2000) sono state redatte ed hanno già raccolto espressione favorevole da parte degli enti gestori. Attualmente sono state inviate alla Regione Lombardia in attesa del conseguente parere o di quello della delegata Provincia di Mantova. I pareri favorevoli sono allegati agli atti della presente conferenza.
- Relativamente al 2° capoverso si specifica che nelle tavole dei vincoli sono riportati i vincoli sovraordinati che forniscono un quadro unitario delle criticità e positività.

Per la complessità e articolazione delle informazioni risulta difficile rappresentarle tutte in una sola tavola, se non effettuando una sola tavola specifica in cui indicare gli ambiti di trasformazione ed i soli vincoli ambientali indicati da ARPA. Tavola di difficile lettura per gli utenti finali.

Le schede degli ambiti di Bagnolo San Vito già ricomprendono una sezione completa con le criticità e positività; ci si riserva di integrare, prima dell'approvazione finale, le schede con la sezione delle criticità anche per Marcaria e Curtatone.

- Con riferimento alle tavole rappresentative degli allevamenti zootecnici si specifica che anche il Comune di Marcaria sarà dotato di una specifica tavola di esplicitazione delle fasce di rispetto e di applicazione grafica della normativa specifica del R.L.I. del Comune di Marcaria.
Per quanto riguarda "una armonizzazione" tra il R.L.I. e le norme dei P.G.T., si riscontra una diversa normativa in quanto rispondente a problematiche e tipicità differenti e sviluppate in modo differenziato dai diversi territori. Si ritiene infine che esse debbano trovare un momento di coordinamento nei Regolamenti Edilizi specifici all'atto della loro redazione.
- Infine si segnala che le schede degli ambiti saranno integrate con la specificazione di valutazione dei suoli e sottosuoli circa possibili fonti di inquinamento in caso di dismissione di allevamenti zootecnici e/o attività produttive con elevato fattore di rischio.
- Con riferimento ai servizi idrici e di depurazione, si specifica che i dati resi disponibili dai gestori e/o dall'ATO sono stati puntualmente evidenziati. Ulteriori dati risultano non reperibili e pertanto di difficile individuazione e rappresentazione. Nello specifico i pozzi pubblici di captazione degli acquedotti sono evidenziati nelle tavole dei vincoli.
- Le tavole dei vincoli, infine, saranno implementate anche con l'individuazione degli impianti di depurazione privati, per quanto siano disponibili i dati comunali, evidenziando che le fasce sono state correttamente rappresentate, differenziando le distanze dei depuratori veri e propri da quelli che svolgono solo la funzione di punti di rilancio.
- A seguito della gentile messa a disposizione di Arpa della propria banca dati interna, non altrimenti accessibile neppure dai Comuni e/o non comunicata precedentemente, si è provveduto ad implementare il posizionamento degli impianti di telecomunicazione.
- Si precisa che gli elaborati del Documento di Piano del Comune di Marcaria già ricomprende l'E.R.I.R. aggiornato dal P.E.E. recente.
Le fasce di rispetto differenziate per eventi di rischio saranno rappresentate correttamente nel Piano delle Regole, in conformità alla normativa vigente.
- Per quanto riguarda gli indicatori del monitoraggio, essi rappresentano dati tipici di facile utilizzazione in rapporto alle banche dati disponibili attualmente sui siti ufficiali, mentre si specifica che il reporting ambientale periodico sarà effettuato con scadenza biennale, interessando preventivamente l'ARPA e chiedendo una disponibilità gratuita nella messa a disposizione dei dati.
- Dalla lettura di pag. 205 del Documento di Piano "Fabbisogno abitativo" i dati sembrano opportunamente contestualizzati. Ci si riserva eventualmente di effettuare ulteriori verifiche ed incontri per accertare eventuali discrasie per cui si rimane a disposizione per eventuali approfondimenti e/o correzioni.
- Con riferimento alla seconda comunicazione si precisa che l'argomento inerente la "Ditta Marconi" è trattato unitariamente nello specifico capitolo di seguito riportato, a cui si rinvia. È necessario specificare che non si tratta di una "modifica di un'area da zona agricola a industriale", ma di un mero recepimento in autotutela di un errore cartografico non recepito dai Piani precedenti. Anzi la scheda specifica ha la finalità di rappresentare esclusivamente lo stato di fatto senza variazioni (vedasi pista di collaudo) con una limitazione della capacità edificatoria all'area attualmente destinata a zona produttiva.

5. ASL della Provincia di Mantova

5a. Parere Comune di Curtatone

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere igienico-sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, Dipartimento di Prevenzione Medica, Area Prevenzione Ambienti di Vita, Unità operativa Igiene Abitativa, protocollo n°1754/2010 del 20 gennaio 2010 (prot. ASL), inerente esclusivamente il territorio del *Comune di Curtatone*, per quanto di competenza, parere che è depositato agli atti della Conferenza Ambientale.

Viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con precisazioni e puntualizzazioni inerenti i singoli punti del parere per approfondirne i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente orientamento finale: il Documento di Piano del Comune di Curtatone e la relativa V.A.S. complessiva sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo del settore igienico-sanitario richiamato dalla nota sopracitata dell'ASL di Mantova. In particolare si recepisce il parere favorevole dell'ASL, espresso in modo ampio ed argomentato nel documento sopracitato, precisando quanto segue:

- l'ATS401 nel periodo di svolgimento della procedura è stato approvato definitivamente e pertanto, una volta pubblicato e convenzionato, sarà attuato secondo la specifica normativa del piano attuativo stesso.
- la V.INC.A. (Rete Natura 2000) è stata redatta e ha già raccolto espressione favorevole dagli enti gestori. Attualmente essa è stata inviata alla Regione Lombardia in attesa del conseguente parere o di quello delegato della Provincia di Mantova;
- il Comune redigerà l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica una volta approvato definitivamente il P.G.T., in conformità alla nuova zonizzazione stessa, impegnando gli enti gestori della rete stradale statale alla redazione e rispetto del Piano di contenimento ed abbattimento del rumore, in conformità alla normativa vigente, in particolare per le criticità inerenti la ex S.S. 10 "Padana Inferiore" – Curtatone, in conformità al parere sopracitato;
- le aree produttive soggette a dismissione e trasformazione verranno assoggettate dal P.G.T. a Piano attuativo o a Titolo edilizio convenzionato con l'obbligo di redigere i relativi studi di fattibilità con verifica analitica dei terreni e della falda, al fine di accertare l'assenza di elementi inquinanti.
- si recepiscono le tavole planimetriche del Documento di Piano inerenti la specifica e dettagliata disciplina degli allevamenti zootecnici che esplicita graficamente la rappresentazione delle reciproche distanze tra tutti gli edifici, riprendendo ed aggiornando la specifica normativa già previgente del P.R.G. Comunale. Essa è coordinata e prevalente rispetto a quelle precedenti e costituisce essa stessa normativa prevalente del settore zootecnico prescrivendo che le aziende prossime ai centri abitati e non conformi al R.L.I. dovranno mantenere e migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali applicando le Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) e rispettando le N.T.A. del Piano delle Regole.
- Per quanto riguarda la Ditta Marconi Industrial Service Spa, essa viene trattata unitariamente ai pareri degli altri enti nei punti successivi.

5b. Parere Comune di Bagnolo San Vito

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere igienico-sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, Dipartimento di Prevenzione Medica, Area Prevenzione Ambienti di Vita, Unità operativa Igiene Abitativa, protocollo ASL n° 5170/2010 del 22 gennaio 2010, inerente il territorio del Comune di Bagnolo San Vito, per quanto di competenza, parere che è depositato agli atti della presente Conferenza Ambientale. Viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con precisazioni e puntualizzazioni inerenti i singoli punti del parere per approfondirne i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente parere finale: il Documento di Piano del Comune di Bagnolo San Vito e la relativa V.A.S. unitaria sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo del settore igienico-sanitario richiamato dalla nota sopracitata dell'ASL di Mantova.

In via generale, si recepisce il parere favorevole dell'ASL, espresso in modo ampio e argomentato con le seguenti precisazioni:

- il Comune dovrà redigere l'aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica una volta approvato definitivamente il P.G.T.;
- gli enti proprietari delle strade con elevati livelli di criticità (ex S.S. 413 e A22) dovranno redigere ed attuare il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore e le opere correlate di difesa acustica, in conformità alla normativa vigente;
- la V.INC.A. (Rete Natura 2000) è stata redatta precedentemente con espressione favorevole degli enti gestori. Essa è stata inviata in Regione Lombardia anche se, a partire dall'approvazione del P.T.C.P. la competenza sarà della Provincia di Mantova;
- per quanto riguarda gli ATR 101 e ATR 102, ATR 201, ATR 202, ATEC 203, ATR 401, ATR 402 si recepiscono i suggerimenti proposti nel parere;
- per quanto riguarda l'ATEC 701 e 702 si rileva che il depuratore della Società Latterie Sociali interferisce limitatamente solo con l'ATEC 702, vincolandone in modo assoluto una piccola porzione di terreno;
- per quanto riguarda l'ATR 103 si recepisce il parere formulato precisando che la linea di Alta Tensione è già stata completamente interrata alla profondità di circa 1,20÷1,50 m dalla pavimentazione dell'esistente via Gianni Rodari e pertanto rimane interrata e completamente fuori comparto, se non per la possibile viabilità di accesso dalla ex S.S. 413 "Romana". La planimetria dei vincoli riporterà con maggior dettaglio il tracciato interrato del cavo. Ciò rende non rilevante l'indicazione fornita in merito agli edifici pluripiano. Per quanto riguarda il tema del rumore, la scheda dell'ambito già individua alcune soluzioni che dovranno essere realizzate dal Piano al fine di rispettare la normativa vigente e le indicazioni dell'ASL;

- con riferimento all'ATR 103 – area in perequazione – la scheda dell'ambito confermerà i risultati dell'analisi effettuata dal Comune presso i propri archivi da cui non risultano presenti industrie insalubri di 1^a categoria nel raggio di oltre 100 m, come richiesto dall'ASL. La scheda già ricomprende e rafforzerà il parere ASL di realizzare sul lato ovest e sul lato nord una idonea barriera a verde, piantumata ed alberata; la barriera nord sulla ex S.S. 413 avrà anche la funzione acustica;
- le aree produttive soggette a dismissione e trasformazione verranno assoggettate dal P.G.T. a Piano attuativo o a Titolo edilizio convenzionato con l'obbligo di redigere i relativi studi di fattibilità con verifica analitica dei terreni e della falda, al fine di accertare l'assenza di elementi inquinanti.
- si recepiscono le tavole planimetriche del Documento di Piano inerenti la specifica e dettagliata disciplina degli allevamenti zootecnici che esplicita graficamente la rappresentazione delle reciproche distanze tra tutti gli edifici, riprendendo ed aggiornando la specifica normativa previgente del P.R.G. Comunale che è coordinata e prevalente rispetto a quelle precedenti e costituisce essa stessa normativa prevalente del settore zootecnico prescrivendo che le aziende prossime ai centri abitati e non conformi al R.L.I. dovranno mantenere e migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali applicando le Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) e rispettando le N.T.A. del Piano delle Regole;
- per quanto riguarda la rete dell'acquedotto, il Comune è dotato di dorsale principale, ma è privo della rete di distribuzione a tutto il territorio; la competenza però è esclusiva dell'A.T.O. a cui il Comune partecipa e a cui è subordinato per i tempi di realizzazione ed i relativi finanziamenti. Verrà attivata l'azione di sollecito nei confronti dell'A.T.O., peraltro sempre assente dalle conferenze ambientali, e nel periodo transitorio si recepiscono le indicazioni espresse dal parere ASL;

5c. Parere Comune di Marcaria

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere igienico-sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, Dipartimento di Prevenzione Medica, Area Prevenzione Ambienti di Vita, Unità operativa Igiene Abitativa, protocollo ASL n° 5361 del 25 gennaio 2010, inerente il territorio del Comune di Marcaria, per quanto di competenza, parere che viene depositato agli atti della presente Conferenza Ambientale.

Di seguito viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con varie precisazioni e puntualizzazioni da parte del progettista, dell'Autorità proponente e dell'Autorità competente in riferimento ai singoli punti del parere al fine di approfondirne i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente parere finale: il Documento di Piano del Comune di Marcaria e la relativa V.A.S. unitaria sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo del settore igienico-sanitario richiamato dalla nota sopracitata dell'ASL di Mantova.

In via generale, si recepisce il parere favorevole dell'ASL, espresso in modo ampio e approfondito con le seguenti precisazioni:

- il Comune dovrà redigere l'aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica una volta approvato definitivamente il P.G.T.;
- gli enti proprietari delle strade con elevati livelli di criticità (ex S.S. 420 "Sabbionetana" – centri abitati di Campitello e Pilastro) dovranno redigere ed attuare il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore e le opere correlate di difesa acustica, in conformità alla normativa vigente;
- la V.INC.A. (Rete Natura 2000) è già stata redatta con espressione favorevole degli enti gestori ed è stata inviata in Regione Lombardia anche se, a partire dall'approvazione del P.T.C.P. la competenza sarà della Provincia di Mantova;
- relativamente agli Ambiti di Trasformazione ATR 101, ATR 102, ATR 201, ATR 202, ATR 203, ATR 301, ATR 302, ATR 401, ATR 402, ATR 403, ATR 701, ATR 801, ATR 802, ATEC 303, ATEC 304, ATEC 404, ATEC 605, ATEC 803, si recepiscono le indicazioni ed i suggerimenti proposti nel parere;

- relativamente agli allevamenti zootecnici il Piano di Governo del Territorio di Marcaria ha fatto propria la specifica normativa inserita nella pianificazione previgente in considerazione del fatto che, per risolvere le criticità storiche del territorio, il Comune si era dotato di uno specifico corpo normativo "*Disciplina degli allevamenti e d'uso agronomico dei reflui zootecnici* – Titolo II del Regolamento locale di igiene", approvato con D.C.C. n. 53 del 30.11.2005 e s.m.i.

Come richiesto la documentazione del Documento di Piano sarà integrata anche con una planimetria specifica che rappresenta le aziende zootecniche e le relative distanze, riprendendo quella già previgente e approvata, con indicazione delle deroghe implicite dovute alla presenza di alcune aziende esistenti prossime ai centri abitati, caratterizzati dall'essere nuclei abitati di origine agricola.

Si conviene pertanto che le aziende agricole prossime ai centri abitati dovranno mantenere e migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali applicando le M.T.D., rispettando la normativa specifica del Comune di Marcaria.

In tale contesto normativo, che da un lato ha l'obiettivo di consolidare i nuclei urbani esistenti e dall'altro ha come finalità il mantenimento del settore agricolo e particolarmente delle aziende zootecniche da latte

quale elemento di valorizzazione del territorio, rientrano le seguenti deroghe automatiche rappresentate nelle planimetrie e dalla specifica normativa comunale:

- **ATR 501**: è centrale al nucleo esistente di Gabbiana e completa la riqualificazione del centro abitato. A mitigazione dell'azienda agricola è stata interposta una zona E2a ed E2b di interazione, al fine di creare una fascia tampone intermedia definitiva della larghezza minima di circa m 100;
 - analogamente per l'**ATR 502** che ha come finalità la dismissione di un'attività produttiva esistente interna al perimetro del centro abitato di Pilastro e quindi migliorativa per il nucleo abitato. A tal fine l'ATR 502 infatti deve attestare una fascia di verde di bordo a protezione della tipologia V3 - 03.
 - analogamente l'**ATR 603** e l'**ATR 601** sono ormai totalmente ricompreso e inseriti nel contesto del nucleo abitato. L'ATR 601 non confina neppure più con zone agricole, essendo totalmente ricompreso nel centro abitato di Campitello.
Peraltro l'ATR 501, l'ATR 601 e l'ATR 603 sono ambiti che il presente Piano riconferma in quanto già vigenti e inseriti nel P.R.G.C. precedentemente approvato. Il Piano pertanto prende atto della situazione in essere, non modificabile, ma inserisce la zona di interazione E2a ed E2b e le prescrizioni normative sopra specificate.
- L'Ambito **ATR 602** ricomprende anche parte della zona di rispetto del depuratore, ma come evidenziato nella scheda dell'ambito stesso, l'area edificabile è posta esclusivamente e tutta a distanza superiore ai 100 m di rispetto del depuratore, mentre avvicinandosi sono stati inseriti la viabilità, il parcheggio ed una zona di rinaturalizzazione appositamente per bloccare in modo definitivo il limite e iniziare a formare un'ampia zona di rinaturalizzazione intorno al depuratore per qualificare l'area come fascia di rispetto;
 - analogamente l'**ATEC 604** è totalmente interno al centro abitato ed ha come finalità principale quella di riqualificare la dismessa e degradata area della Fornace. In tale senso l'ambito ricomprende una porzione del rispetto del depuratore che è stata destinata ad area verde e di recupero ambientale. Si ritiene pertanto anche tale intervento sostenibile e compatibile anche alla luce del fatto che la bonifica dell'ex Ditta Agavi è in fase di espletamento;
 - per quanto riguarda la rete dell'acquedotto, il Comune è dotato di dorsale principale, ma l'ampliamento della rete di distribuzione a tutto il territorio è di competenza esclusiva dell'A.T.O. a cui il Comune partecipa e a cui è subordinato per i tempi di realizzazione ed i relativi finanziamenti. Verrà attivata l'azione di sollecito nei confronti dell'A.T.O., peraltro sempre assente dalle conferenze ambientali. Nel periodo transitorio si recepiscono le indicazioni espresse dal parere ASL;
- **AREE DISMESSE:**
Le aree produttive soggette a dismissione e trasformazione verranno assoggettate dal P.G.T. a Piano attuativo o a Titolo edilizio convenzionato con l'obbligo di redigere i relativi studi di fattibilità con verifica analitica dei terreni e della falda al fine di accertare l'assenza di elementi inquinanti.
L'intervento sulla ditta ex Agavi è in fase di espletamento a conclusione del complesso iter attuativo.
- **NUOVE EDIFICAZIONI RESIDENZIALI**
Pur valutate le curve e gli andamenti demografici del comune, in linea generale, di massima quasi orizzontali, seppur con un'inversione di tendenza dell'ultimo periodo, è necessario ricordare che il nucleo familiare continua a ridurre il numero dei componenti creando quindi richiesta di nuove unità edilizie. Il Comune pertanto ha ridotto il consumo di suolo nel rispetto delle indicazioni provinciali cercando per il residenziale le aree dismesse e prossime al centro abitato. Di contro, essendo il Comune caratterizzato dalla presenza diffusa di nove centri abitati, ha distribuito 2-3 interventi di modeste dimensioni per centro abitato, al fine di favorire la concorrenzialità e non limitare i singoli nuclei con un solo intervento. In tal modo si è ritenuto lo sviluppo compatibile dotando ogni nucleo del minimo vitale per modeste espansioni e inserendo la quota concorrenza scadenzata in base a tempi esclusivizzanti.

6. Comune di Curtatone

Per quanto riguarda la Ditta Marconi Industrial Service Spa, essa viene trattata unitariamente ai pareri degli altri enti nei punti successivi.

8. Provincia di Mantova

L'Autorità competente dà lettura del parere della Provincia di Mantova – Settore Pianificazione Territoriale – Programmazione Assetto Territorio, depositato direttamente in Conferenza - protocollo Provincia di Mantova n° 7335 del 10 febbraio 2010, inerente il territorio dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria; parere che viene depositato agli atti della presente Conferenza.

Dopo la lettura del parere viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con precisazioni e puntualizzazione, da parte dei rappresentanti rispettivamente della Provincia, dei Comuni coordinati e del progettista, in merito ai singoli punti espressi dall'ente al fine di concertare l'orientamento finale.

Con riferimento al punto 1) del parere **IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA:**

Il tema dell'idoneità ambientale è strettamente legato all'analisi ecosistemica del territorio. Obiettivo finale del lavoro svolto, descritto nel rapporto ambientale, è infatti quello di determinare la "vocazionalità del territorio nel sostenere la presenza di un corridoio ecologico".

Tale approfondimento deve essere inteso quale supporto e base conoscitiva per la definizione della rete ecologica comunale e la definizione di azioni rivolte alla gestione della rete ecologica locale, indirizzando le stesse verso le tre tematiche principali: conservazione di elementi presenti, riqualificazione in ambiti deficitari, potenziamento in ambiti di corridoio privi di elementi di sostegno.

Gli obiettivi perseguiti dal Documento di Piano e dall'intero PGT risultano essere spesso trasversali alle politiche dell'Ente, per tal motivo è lecito ritenere che al loro perseguimento concorrano più strumenti. Allo stesso modo anche le azioni strategiche di piano, talora attuate dalle trasformazioni previste, possono contribuire in modo diretto e/o indiretto al raggiungimento di tali obiettivi.

L'attuazione di un obiettivo può non trovare riscontro diretto nel Documento di Piano ma essere rimandato al Piano delle Regole o al Piano dei Servizi.

Rispetto alla previsione di scelte apparse non completamente coerenti", si vuole porre in evidenza la forte volontà dello strumento proposto di inserire criteri attuativi e azioni mitigative rivolte all'attuazione di interventi di qualità, in termini ambientali e paesistici, anche e soprattutto nel caso delle scelte più "difficili", così da garantire la sostenibilità complessiva della trasformazione territoriale proposta.

Relativamente ad alcune azioni di piano quali "aree agricole di interazione..." si evidenzia che, a conferma di quanto anticipato nei precedenti paragrafi, tali azioni trovano spesso riscontro nelle azioni indicate per l'attuazione degli ambiti di trasformazione previsti o nelle schede formulate per ciascun ambito, così come anticipato nello stesso rapporto ambientale.

Per quanto riguarda la coerenza interna si rinvia al punto successivo – 2 - ove vengono illustrate le motivazioni per cui si ritengono gli ambiti coerenti con gli obiettivi e le azioni riportati nel Documento di Piano.

Nulla osta ad inserire gli ambiti nello schema sopra riportato se necessario per elevare la comprensione del progetto. Le "altre" azioni sono rilevabili dalla lettura del Piano delle Regole ove è data continuità alle azioni.

Con riferimento al punto 2) del parere **CRITICITÀ DELLE SCELTE DI PIANO:**

Osservazioni in merito alla criticità di alcune azioni:

- *"rispetto al tema del **consumo di suolo**, una prima verifica delle indicazioni contenute nel paragrafo sui dimensionamento all'interno della relazione illustrativa del documento di piano, evidenzia il rispetto degli indirizzi del PTCP sul tema specifico (art.47 degli IN); tuttavia si deve segnalare che nella verifica della capacità insediativa residua del PRGC vanno riportati anche gli ambiti già attuati ma non ancora edificati, o almeno quelli più rilevanti. ..."*

Il progettista rileva che gli elaborati sono stati redatti sulla base degli Indirizzi Normativi del P.T.C.P. del 2009 art. 47, allora disponibile, e dell'art. 10 della L.R. 12/2005 che prevedevano di non computare nella quota base le superfici dei Piani attuativi approvati e quindi attuati, con trasferimento degli effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Preso atto della nuova modifica dell'art. 47 introdotta nella fase di approvazione del P.T.C.P., condividendo che gli ambiti citati nel parere hanno rilevanza ai fini della capacità insediativa, si propone di inserirli in evidenza nel calcolo in una colonna aggiuntiva, ma non nella quota base in quanto, essendo quota insediativa attuata, è conformativa del regime giuridico dei suoli e non può che essere riconfermata dal nuovo P.G.T., a differenza degli ambiti non attuati.

Si propone pertanto di modificare successivamente il Documento di Piano inserendo per ogni comune una ulteriore colonna nel calcolo che evidenzia le aree di rilevanti dimensioni attuate ma non ancora edificate.

- *"i comuni di Curtatone e Bagnolo San Vito ospitano 2 poli commerciali di livello sovralocale e perseguono per questi ambiti obiettivi di potenziamento e consolidamento delle strutture esistenti e delle Medie Superfici..."*
- *Inoltre si evidenzia che la normativa regionale, D.G.R. 8/6024 del 05/12/2007, prevede il divieto di autorizzare singole medie strutture di vendita, anche se all'interno di piani attuativi o di strumenti di programmazione negoziata, che configurino una grande struttura di vendita organizzata in forma unitaria. Si invita pertanto al rispetto di tali indicazioni per gli ambiti: ATEC 303, 304, 604 a Marcaria; ATEC 701, 702, 203 a Bagnolo San Vito; ATEC 201, 202, 203 a Curtatone..."*

I rappresentanti dei tre comuni confermano le strategie di piano illustrate verbalmente dal progettista e rappresentate nelle tavole H4 e nel Documento di Piano, consistenti in sintesi nel potenziamento e consolidamento dei 2 poli commerciali esistenti e delle medie superfici come rappresentato nel Documento di Piano.

Si conferma peraltro che le autorizzazioni per medie strutture di vendita, anche negli ambiti richiamati nel parere, saranno rilasciate dai Comuni nel rispetto dei rispettivi Regolamenti Comunali e della vigente normativa regionale (in particolar modo della D.G.R. 8/6024 del 05.12.2007 e s.m.i.) evitando che configurino una Grande Struttura di Vendita organizzata in forma unitaria.

“ ...

– **MARCARIA**

- *come riportato nei punti precedenti, l'individuazione di alcuni nuovi ambiti produttivi a Marcaria, Cesole e Campitello (303, 304, 605 e 803) non sembra coerente con l'obiettivo di potenziamento e attuazione del PIP esistente in località Rasega e con quello più generale di contenimento di consumo di suolo; ...”*

Il rappresentante del Comune di Marcaria ribadisce la sintesi delle strategie del P.G.T. riportata nella Tavola H4. In particolare l'azione dello sviluppo del settore produttivo è diretta secondo due livelli: uno sovralocale (PIP della Rasega) finalizzato a recepire attività di rilevanti dimensioni e di interesse regionale correlate al sistema infrastrutturale regionale (Autostrada Mantova – Cremona) ed uno locale, diffuso nei principali nuclei abitati dei 9 esistenti (Marcaria, Ospitaletto, Cesole, ...), di dimensioni ridotte e di interesse locale. In tale senso l'ATEC 304 di Marcaria con l'ATEC 303 ha la finalità di rispondere a richieste locali del sistema artigianale, in parte oggi prive di disponibilità.

L'ATEC 605 ha la finalità di rispondere alla richiesta di ampliamento della Media Industria ivi localizzata e quindi ad un'esigenza di carattere locale coniugata alla richiesta compensazione di eseguire la rotatoria sulla ex S.S. 420, in grado di risolvere una grave criticità costituita dall'innesto locale a servizio dell'attività esistente, intersezione avente un livello di servizio inadeguato.

Infine l'ATEC 803 a Cesole costituisce il naturale completamento dell'attività agro-industriale esistente (Mulino Pasini). Esso infatti è stato destinato specificamente al settore agro-alimentare per la specifica contestualizzazione.

Inoltre esso è stato inserito per la messa a disposizione delle aree oltreché per la realizzazione parziale di un tratto a nord della strada di scorrimento in variante della S.P. 57 all'abitato di Cesole. Tale area inoltre è stata inserita in compensazione di un'area equivalente già presente nel PRGC vigente, e non confermata benché già inserita, a nord della strada comunale “Buscoldo” in località Ca' Vecchia, in un contesto ambientalmente più fragile e meno idoneo dell'attuale.

È infine importante evidenziare che gli ambiti produttivi sono stati inseriti appositamente in una quota competizione che permette alle prime attività proponentesi di attivare il rispettivo ambito di trasformazione, mentre gli ambiti successivi ed eccedenti verranno rinviati al prossimo P.G.T., una volta attuati e completati tutti gli interventi.

Sulla base di questi ragionamenti al Comune appaiono coerenti gli ambiti proposti sia rispetto agli obiettivi ed alle correlate azioni proposte che alla sostenibilità complessiva dell'intervento.

Il Comune di Marcaria, preso atto comunque della criticità localizzativa e delle motivazioni esposte per l'ATEC304, si riserva di effettuare un'ulteriore valutazione approfondita con gli operatori del settore per verificarne l'inserimento o meno nel P.G.T. con una scelta da effettuare prima dell'adozione.

- *“l'ATR 802 è parzialmente localizzato all'interno del Parco dell'Oglio e pertanto non si ritiene sia sostenibile dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente naturale. Pur riconoscendo la volontà dell'amministrazione di creare una “porta di accesso al parco”, si segnala che lo strumento della perequazione introdotto dalla L.R. 12/05 consente di concentrare la capacità edificatoria su un ambito diverso e di richiedere in cambio la realizzazione della sola opera pubblica su questo, in questo modo verrebbe preservato il confine del parco, definito dal canale Lojolo”*

Recependo il suggerimento fornito dalla Provincia, l'Amministrazione Comunale si riserva una valutazione ulteriore da esplicitare prima dell'adozione e confermando quindi il parere finale già espresso con il Parco dell'Oglio Sud.

Considerata la sperimentale valenza ambientale dell'ambito, che ha la finalità di costituire una forma di “Portale d'ingresso” al Parco dell'Oglio Sud in modo innovativo, si precisa che l'ATR 802 costituisce richiesta al Parco Oglio Sud di attivare la procedura per la predisposizione della correlata e necessaria Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso.

Confermata la non congruità con il Piano Territoriale di Coordinamento, l'ambito rimane sospeso e non attivo fino all'approvazione della correlata Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud.

La Variante sarà attivata previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Parco, per la condivisione degli obiettivi e delle misure di mitigazione e compensazione inserite nell'ATR.

In merito all'ambito ATR 802, preso atto delle finalità dichiarate dal Comune, si propone in alternativa di concentrare la capacità edificatoria residenziale privata esclusivamente sulla parte posta a nord del Canale Lojolo esterno al Parco, destinando la parte posta a sud a servizi, in particolare a parcheggio e verde, e riservando la parte residua esclusivamente ad un'opera pubblica e/o di uso pubblico e pubblico interesse, consistente in uno spazio di servizio con “funzione di portale” al Parco dell'Oglio, per svolgere attività promozionale e ludica del Parco stesso e del territorio in genere, oltreché ricettiva e ricreativa con destinazione pubblica e/o di uso pubblico.

Anche in tale caso è confermata la non congruità con il Piano Territoriale di Coordinamento, l'ambito rimane sospeso e non attivo fino all'approvazione di una correlata Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud. La Variante sarà attivata previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Parco, per la condivisione degli obiettivi e delle misure di mitigazione e compensazione inserite nell'ATR.

"...

– **CURTATONE**

- *"L'ATEC 502 a San Silvestro deriva dalla trasformazione di un'area che nel PRGC precedente era destinata a servizi di livello sovracomunale, per consentire l'eventuale ampliamento della limitrofa Casa del Sole, e il nuovo ambito di trasformazione prevede una destinazione mista residenziale/terziario, ammettendo medie strutture di vendita fino a 600 mq."*

Con riferimento all'ATEC 502 il rappresentante del Comune ed il progettista evidenziano che purtroppo la soluzione proposta non sembra avere alternative per i seguenti motivi:

- il vincolo a servizi non può essere ulteriormente reiterato e la Casa del Sole ha confermato l'indisponibilità economica all'acquisto, per la specifica situazione congiunturale.

L'utilizzo della perequazione in questo caso risulta di difficile utilizzazione in quanto il P.G.T. non prevede ambiti di trasformazione capienti o non già vincolati in grado di assorbire ulteriormente il carico del presente intervento.

A San Silvestro è previsto un solo intervento: il caseificio – ATR 501 – già di per sé di non semplice realizzazione.

Infine il beneficiario della perequazione non sarebbe il Comune, ma una Struttura, seppur socialmente utile e riconosciuta indubbiamente di storica valenza e utilità, ma pur sempre di tipo privatistico e non correlata con il Comune stesso. Appare al proponente pertanto difficile trovare una soluzione assai diversa da quella proposta in quanto, pur valutato attentamente, non sembra logicamente difendibile una destinazione a zona agricola.

L'Amministrazione Comunale, prima dell'adozione, assume l'impegno di poter espletare un ulteriore tentativo di negoziazione con la Casa del Sole e potrà inserire nella scheda dell'ambito a precisazione che la Media Struttura di Vendita di 1° livello non sia orientata al settore dell'auto, ma a settori funzionali alle esigenze del centro abitato di San Silvestro

- *La previsione relativa all'ATEC 101 scaturisce dal progetto della MN-CR, <in particolare dal lotto 1d che devastava l'azienda in modo poco razionale con notevoli aree residuali da dimettere all'attività agricola;>. Vista la particolare localizzazione dell'insediamento e la presenza tra le destinazioni compatibili delle Medie strutture di vendita fino a 600mt, si ritiene indispensabile specificare nella scheda d'ambito che la trasformazione è subordinata alla realizzazione del lotto 1d MN-CR e che le destinazioni commerciali compatibili sono esclusivamente di tipo agroalimentare, quindi vendita di prodotti tipici dell'agricoltura mantovana (ad esempio, mercati contadini...).*

Il Comune di Curtatone conferma l'accogliibilità della proposta.

- *"si segnala che l'individuazione della **Comet SpA** a Levata come Grande struttura di vendita esistente dovrà comprendere, nel Piano delle Regole, una dotazione di attrezzature pubbliche e di uso pubblico conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente"*

Il Comune di Curtatone conferma che nel Piano delle Regole era già prevista la richiesta di una dotazione del 200% di attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico in conformità alla normativa di settore.

- *"Nella fascia di rispetto della riserva Valli del Mincio, all'interno del perimetro del Parco del Mincio tra la exSS10 e il lago superiore, sono individuati alcuni interventi di recupero di insediamenti esistenti: Corte Cerchie, il Centro Regionale Tori, la corte dell'Azienda Ospedaliera; in relazione a quest'ultimo si segnala un errore cartografico nell'individuazione dell'approdo/darsena dei mezzi nautici della Provincia, la stessa è infatti posta più a est (vedi planimetria allegata)."*

Il Comune di Curtatone conferma il recepimento dell'errore cartografico inerente l'individuazione dell'approdo/darsena dei mezzi nautici della Provincia.

- *"si segnala la mancanza di un'azione specifica di piano relativa alla "Officina Marconi". Infatti mentre viene valutata e descritta, sia nel rapporto ambientale che nella valutazione d'incidenza, la problematica connessa all'insediamento e l'obiettivo generale che si intende perseguire: "ambito caratterizzato da previsioni contrastanti derivanti da strumenti pianificatori differenti... Uno degli obiettivi del Documento di*

Piano è pertanto la previsione di un tavolo di concertazione tra Enti rivolto ad individuare azioni risolutive."(RA) "La finalità è quella di attivare la delocalizzazione della pista di prova dei mezzi militari dalla zona nord alla zona est con relativo adeguamento delle zonizzazioni di tutti gli Enti." (VINCA); il documento di piano non individua nessuna azione corrispondente, mentre potrebbe prevedere tramite apposita scheda progetto (come per la Corte Cerchie) i principali obiettivi e interventi."

L'Assessore all'urbanistica G. Visioli afferma che il Comune di Curtatone condivide la precisazione e la proposta effettuata dall'Amministrazione Provinciale approfondendone i contenuti con una dettagliata verifica e discussione e si impegna a mettere a disposizione in tempi brevissimi, e comunque entro la seduta finale, una seconda ulteriore scheda-progetto con dettagliati gli obiettivi e gli interventi richiesti che sono ulteriormente riportati nel presente verbale al seguente e specifico punto 10 e nelle due schede che sono parte integrante della documentazione agli atti della Conferenza. In particolare, sinteticamente, nella scheda sono esplicitati i seguenti obiettivi e contenuti:

OBIETTIVO GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE

Consolidare e qualificare l'attività esistente in quanto espressione di valore storico e di eccellenza e unicità nel settore.

Definire, qualificare e valorizzare la fascia di interazione ambientale con la pregiata area agricola/naturalistica prospiciente.

L'azienda è oggetto di verifiche da parte degli organi inquirenti. In particolare, l'area posta a Nord del terrazzo morfologico, è sottoposta a verifica ambientale, che ad oggi sembra concentrarsi in un areale localizzato, per accertare la necessità o meno di interventi di bonifica. Tali aspetti sono in corso di valutazione e saranno determinati da parte degli Enti specificamente competenti con la conclusione delle procedure in corso.

La scheda ha inoltre recepito e fatto proprio il suggerimento fornito dalla Provincia di Mantova nella discussione di disporre che, entro 90 giorni dalla adozione, sia attivato dal Comune di Curtatone il Tavolo Istituzionale composto dalla Regione Lombardia, dal Parco del Mincio, dalla Provincia di Mantova e dal Comune di Curtatone stesso, al fine di attivare le procedure per adeguare e conformare tutti i livelli di pianificazione per l'ottenimento degli obiettivi urbanistici, riportati e sintetizzati nella seguente scheda:

1. trasferimento e unificazione della pista di collaudo dei mezzi civili e militari dalla parte nord valliva (identificata con il n. 3) alla parte posta a nord della ex S.S. 10 "Padana Inferiore", nella parte alta (identificata con il n. 4) a parità di superficie fondiaria.

Per concentrare l'attività della pista di collaudo per i mezzi civili e militari si rendono necessarie, di massima, le seguenti variazioni:

- PTC Parco del Mincio: conversione da zona art. 17 "Area di rispetto della Riserva Naturale Valli del Mincio" – N.T.A. del Parco a zona art. 24 "Zona di iniziativa comunale orientata" mediante variante al PTC del Parco del Mincio;
- PGT – conversione da Zona Agricola E4 in ZTE (256) con limitazione d'uso all'attività di pista di collaudo come per l'area 2.

2. Intervento di dismissione dell'esistente pista di collaudo per mezzi civili e militari nella porzione identificata con il n. 3 in zona valliva con ripristino naturalistico dell'area in continuità a quella esistente con le seguenti variazioni:

- PTC Parco del Mincio: conferma zona art. 17 N.T.A. del P.T.C. del Parco del Mincio
- PGT: conversione da ZTE (256) a zona agricola (E7)

Queste variazioni consentono il raggiungimento degli obiettivi sopradescritti con un miglioramento della situazione ambientale, rispondendo con precisione e dettaglio anche agli ulteriori obiettivi e azioni già contenuti nel Documento di Piano inerenti l'area della Ditta Marconi e di seguito riportati:

OBIETTIVI STRATEGICI DEI DOCUMENTI DI PIANO COMUNALI	AZIONI	STRUMENTO / ENTE PREPOSTO
.....	
Recupero di opifici produttivi attivi o dismessi ma in centro urbano e incompatibili	Attivazione di un tavolo istituzionale di concertazione, al fine di attivare un accordo di programma finalizzato alla definizione degli interventi di messa in sicurezza delle aree della Marconi attualmente in fase di verifica, conformizzazione degli strumenti pianificatori sovraordinati, finalizzata al consolidamento e mantenimento dell'azienda Marconi e degli attuali posti di lavoro.	Piano delle Regole
.....	

- *Rispetto alla documentazione aggiuntiva presentata alla conferenza di valutazione il 25/02/2010 e relativa al "recepimento di errore cartografico", si ritiene che non sia competenza di questo ente esprimersi in merito alla legittimità dello stesso; tuttavia si valuta che, per quanto di competenza in merito all'espressione sulla sostenibilità del PGT in rapporto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tale scelta di "correzione" cartografica non deve pregiudicare in alcun modo il raggiungimento dell'obiettivo di piano sopra esposto: '... attivare la delocalizzazione della pista di prova dei mezzi militari dalla zona nord alla zona est con relativo adeguamento delle zonizzazioni di tutti gli Enti '.*

Inoltre a seguito di confronto con il Settore Ambiente della Provincia si evidenzia che:

- *con riferimento alla nota ARPA Prot. n.127804 del 12/09/2008 relativa ai risultati analitici dei campioni rifiuti presso la pista di collaudo carri armati "Dalla valutazione complessiva dei risultati ottenuti si osserva, nel campione di terreno prelevato dallo scavo SC5, la presenza di Benzo(a)pirene in concentrazione (0,208 mg/kg ss) superiore al valore della corrispondente CSC (0,1mg/kg ss) prevista dai siti ad uso verde residenziale dalla vigente normativa in materia di siti inquinati (colonna A tabella 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);*
- *con riferimento al verbale della conferenza di servizi del 15/09/2009 tra Provincia, Comune di Curtatone, Parco del Mincio, ARPA e ASL in cui, all'unanimità di tutti gli enti convocati, si concorda sulla destinazione d'uso agricola dell'area;*
- *con riferimento alla nota dell'Istituto Superiore di Sanità Prot.54217 del 05/10/2009, "In relazione all'oggetto si ritiene che per l'area in questione, essendo classificata "zona agricola ad elevato pregio naturalistico" ed essendo all'interno del Parco Regionale del Mincio, vadano applicate le CSC riportate in Tabella 1, Parte IV, Titolo V — All. V del D.Lgs. 152/2006, per le aree a destinazione d'uso "Residenziale/Verde pubblico".*
- *con riferimento all'avvio del procedimento (Prot. 68521 del 21/12/2009) ai sensi degli artt. 7 e 8 Legge 241/80 e s.m.i. e dell'art. 244 D.Lgs.152/06 finalizzato all'individuazione del responsabile del superamento concentrazioni soglia di contaminazione, inviato alla Marconi Industrial Services Spa;*

si precisa che tale scelta di "correzione" cartografica non deve pregiudicare in alcun modo la conclusione del procedimento sopra descritto.

L'Assessore all'Urbanistica G. Visioli, inoltre, evidenzia e precisa, a onore del vero, che il seguente capoverso riportato nel parere della Provincia a pag. 5: "con riferimento al verbale della conferenza di servizi del 15/09/2009 tra Provincia, Comune di Curtatone, Parco del Mincio, ARPA e ASL in cui, all'unanimità di tutti gli enti convocati, si concorda sulla destinazione d'uso agricola dell'area" non corrisponde a verità in quanto nella Conferenza del 15.09.2009, presente l'Assessore stesso, il Comune di Curtatone non concordò sulla destinazione d'uso dichiarata, opponendosi esplicitamente.

L'argomento, considerata la sua complessità e l'articolazione della discussione e delle dichiarazioni effettuate da parte di tutti gli enti, viene specificamente e unitariamente trattato al punto 10 seguente.

- *"tra le indicazioni del PTCP recentemente aggiornato (approvato con DCP n. 3 del 08/02/2010) si segnala alla tavola n. 1 e all'art. 34.5 degli IN la proposta di PLIS del Serraglio e si invita il Comune ad inserire tale indicazione negli obiettivi e negli elaborati di piano."*

Il Comune di Curtatone non ha difficoltà ad inserire la proposta di PLIS del Serraglio nel P.G.T., pur precisando che, fino ad alcuni giorni fa, in assenza della proposta di PLIS, i Comuni di Marcaria e Curtatone, in accordo con il Parco del Mincio ed il Parco dell'Oglio Sud, avevano già inserito due specifiche zone recepitrici l'area in oggetto del paleoalveo del Mincio quale corridoio ecologico di connessione tra i due parchi. Essi avevano inoltre convenuto di attivare un protocollo di intesa per formalizzare la disponibilità dei due Parchi a coadiuvare i Comuni in una gestione semplice, snella, efficace, senza ulteriori vincoli e appesantimenti amministrativi.

"...

- **BAGNOLO SAN VITO**

- *"Negli ATEC 701/702 (ex macello) è prevista la realizzazione di un impianto ad alto valore energetico, tuttavia non viene specificata la tipologia e la finalità dello stesso; in merito si chiede di valutare in modo più approfondito le possibili ricadute ambientali sui vicini comparti commerciale (Città della Moda) e residenziale (abitato di Bagnolo)."*

Il progettista precisa che la proposta era stata inserita in quanto le Latterie Sociali avevano manifestato la volontà di realizzare un importante impianto a cogenerazione in grado di riutilizzare i sottoprodotti delle lavorazioni del macello; ciò in quanto il macello è dotato di Decreto A.I.A. – I.P.P.C., rilasciato dalla Provincia di Mantova, quale azienda autorizzata per il recupero anche ai fini energetici dei sottoprodotti di lavorazione.

Ad oggi al Comune non è stata proposta ancora nessuna istanza per l'iniziativa sopracitata, anzi la Latteria ha già realizzato un piccolo impianto di cogenerazione a fonti rinnovabili al suo interno, assoggettandosi alla procedura I.P.P.C.

Qualora si dovesse riproporre l'intervento originario, esso sarà assoggettato a procedura I.P.P.C. e/o V.I.A. con cui garantire le valutazioni ambientali richieste sui comparti limitrofi.

- *"Il recupero del caseificio Pennello in caso di dismissione (ATEC 203) prevede una destinazione multifunzionale, tra cui Medie strutture di vendita fino a 1500 mq; anche in questo caso valgono le valutazioni espresse in merito all'ATEC 101 a Curtatone, infatti vista la particolare localizzazione dell'insediamento si ritiene indispensabile specificare nella scheda d'ambito che le destinazioni commerciali compatibili sono esclusivamente di tipo agroalimentare, quindi vendita di prodotti tipici dell'agricoltura mantovana (ad esempio, mercati contadini...). L'individuazione generica di Medie strutture non appare coerente con una programmazione razionale della rete commerciale vista la scelta di completare con gli ATEC 701, 702 e 703 l'esteso polo commerciale caratterizzato dalla presenza della città della moda."*

Nella scheda dell'ATEC 203 verrà inserita la specifica zona richiesta.

Per le medie strutture di vendita rimane confermata per analogia la specificazione illustrata nella parte iniziale a carattere generale.

- *"Gli ambiti di San Giacomo **ATR 401 e 402** sono localizzati all'interno della fascia di rispetto di 150 mt dall'argine del fiume Po; si segnala che in queste aree il Piano Paesaggistico Regionale, compreso nel PTR recentemente approvato, prevede che <si applicano le limitazioni all'edificazione e all'urbanizzazione previste per la fascia B dalla parte seconda dello Norme di Attuazione del PAI per le fasce fluviali, al fine di garantire per l'argine maestro e territori contermini i necessari interventi di tutela e valorizzazione paesaggistica, nonché la corretta manutenzione per la sicurezza delle opere idrauliche esistenti."*

Gli ambiti ATR 401 e 402 sono due ambiti già presenti nella pianificazione precedente, non solo quella vigente, ma anche quella originaria. Essi peraltro sono di completamento del centro abitato di San Giacomo Po e, a tutti gli effetti, in conformità all'art. 39 comma c delle norme del P.A.I., si può ritenere che siano aree del centro edificato di San Giacomo Po, coerenti con la ricerca di omogeneizzare e definire il perimetro del centro abitato riducendo l'indice di frammentazione.

Pertanto si conviene di confermare entrambi con l'indicazione di assoggettare il Piano Attuativo al parere della Commissione del Paesaggio comunale, al fine di garantire un livello qualitativo elevato.

9. Comune di Virgilio

L'Autorità competente dà lettura del parere favorevole del **Comune di Virgilio**, anticipato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico. Questi precisa che tale parere sarà di seguito formalizzato con Delibera di Giunta – prot. Comune di Curtatone n. 4199 del 13.02.2010.

Il parere viene depositato agli atti della presente conferenza dei servizi. Dopo la lettura dello stesso e la breve presa d'atto, la Conferenza recepisce e fa proprio il parere favorevole del Comune di Virgilio.

10. Officina Marconi

L'Assessore al Territorio ed Urbanistica del Comune di Curtatone nella seduta del 25.01.2010 e del 10.02.2010 ha doverosamente ed ampiamente illustrato la situazione della Ditta Marconi Industrial Service Spa depositando la documentazione acquisita agli atti della Conferenza Ambientale, chiedendone una valutazione da parte di quest'ultima e, in caso favorevole, il conseguente recepimento di rettifica dell'errore cartografico.

L'Assessore ha illustrato e specificato i contenuti riassunti nella seguente comunicazione e relazione tecnica poste agli atti:

"Si rende noto che questa Amministrazione, a seguito della comunicazione della ditta Marconi recentemente pervenuta ed ai seguenti incontri e verifiche in sede di procedura di VAS del proprio P.G.T., ha riscontrato l'esistenza di un puntuale e limitato errore cartografico, contenuto nei P.R.G.C. precedenti, a partire dall'originario Piano di fabbricazione del 1971, relativo a parte dell'area di pertinenza della ditta Marconi Industrial Services Spa. Le conseguenti verifiche effettuate valutando la documentazione fornita dall'azienda e gli atti conservati da questo Comune dimostrano infatti che, a differenza del restante compendio aziendale, una porzione di area risulta avere erroneamente in parte destinazione E4 e in parte destinazione E6, pur essendo da oltre 40 anni destinata all'esercizio dell'attività produttiva (industria metalmeccanica).

Questo Comune ha ovviamente l'obbligo di rettificare tale errore cartografico, che oltre a ledere i diritti della ditta, è suscettibile di determinare conseguenze negative sul piano della legittimità dell'adottando PGT e degli atti che lo compongono.

Nel corso di questa Conferenza ambientale del 25 gennaio l'Amministrazione Comunale ritiene necessario mettere a disposizione della Conferenza la documentazione atta a provare l'errore cartografico e quindi formalizzare le necessarie modifiche cartografiche, che peraltro, sia per la puntuale e limitata estensione dell'area da esse interessata, sia perché si limitano a prendere doverosamente atto di una situazione esistente

da oltre 40 anni e non fanno quindi seguito ad alcuna specifica scelta pianificatoria, non determinano conseguenze di sorta sul contenuto del Piano, degli altri atti di pianificazione da esso interessati e degli elaborati che lo compongono.

La rettifica consiste nell'includere nell'area produttiva esistente la zona utilizzata per le piste di collaudo dei mezzi militari pesanti già esistenti al 1966 come evidenziato dalla documentazione prodotta dall'Amministrazione Comunale.

La relazione del Comune mette a disposizione la documentazione ritenuta più significativa per valutare l'errore cartografico evidenziato e la conseguente proposta di rettifica. Quindi formalizza le necessarie modifiche cartografiche, che peraltro, sia per la puntuale e limitata estensione dell'area da esse interessata, sia perché si limitano a prendere doverosamente atto di una situazione esistente da oltre 40 anni e non fanno quindi seguito ad alcuna specifica scelta pianificatoria, non determinano conseguenze di sorta sul contenuto del Piano, degli altri atti di pianificazione da esso interessati e degli elaborati che lo compongono. Alla relazione si allegano quindi i documenti sotto citati che illustrano in modo evidente la presenza della pista di collaudo che permette di rettificare l'errore correggendo la planimetria del Documento di Piano e la proposta del Piano delle Regole. A tal fine se ne chiede il recepimento alla Conferenza."

Il progettista ha quindi ripercorso tecnicamente i contenuti già diffusamente illustrati dall'Assessore specificando che la procedura consta di due distinte fasi di seguito rappresentate:

- a seguito dell'osservazione esposta dall'operatore, recepimento dell'errore cartografico con conseguente zonizzazione, quale atto dovuto in autotutela. A maggior chiarezza viene messa agli atti la scheda della ZTE (256), che sarà oggetto del Piano delle Regole, atta a specificare che la zonizzazione ricomprende l'area **1**, in cui rimane concentrata l'area produttiva con la sua capacità edificatoria e l'area **2**, oggetto del recepimento dell'errore cartografico, da mantenere "destinata funzionalmente ed esclusivamente a pista di collaudo per mezzi civili e militari".

Nella scheda sono esplicitati i seguenti obiettivi e contenuti:

OBIETTIVO GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE

Consolidare e qualificare l'attività esistente in quanto espressione di valore storico e di eccellenza e unicità nel settore.

Definire, qualificare e valorizzare la fascia di interazione ambientale con la pregiata area agricola/naturalistica prospiciente.

L'azienda è oggetto di verifiche da parte degli organi inquirenti. In particolare, l'area posta a Nord del terrazzo morfologico, è sottoposta a verifica ambientale, che ad oggi sembra concentrarsi in un areale localizzato, per accertare la necessità o meno di interventi di bonifica. Tali aspetti sono in corso di valutazione e saranno determinati da parte degli Enti specificamente competenti con la conclusione delle procedure in corso.

- attivazione della 2^a fase con convocazione del tavolo istituzionale per attivare le procedure per confermare i diversi livelli di pianificazione e quindi delocalizzare la pista di collaudo.

Viene pertanto messa agli atti della Conferenza una 2^a scheda finalizzata all'attivazione del tavolo istituzionale. Il P.G.T. ha recepito l'indicazione fornita dalla Provincia e fatta propria dalla Conferenza ambientale, di disporre che entro 90 giorni dalla adozione sia attivato dal Comune di Curtatone il Tavolo Istituzionale composto dalla Regione Lombardia, dal Parco del Mincio, dalla Provincia di Mantova e dal Comune di Curtatone stesso, al fine di attivare le procedure per adeguare e conformare tutti i livelli di pianificazione per l'ottenimento degli obiettivi urbanistici, riportati e sintetizzati nella seguente scheda:

1. trasferimento e unificazione della pista di collaudo dei mezzi civili e militari dalla parte nord valliva (identificata con il n. 3) alla parte posta a nord della ex S.S. 10 "Padana Inferiore", nella parte alta (identificata con il n. 4) a parità di superficie fondiaria.

Per concentrare l'attività della pista di collaudo per i mezzi civili e militari si rendono necessarie, di massima, le seguenti variazioni:

- PTC Parco del Mincio: conversione da zona art. 17 "Area di rispetto della Riserva Naturale Valli del Mincio" – N.T.A. del Parco a zona art. 24 "Zona di iniziativa comunale orientata" mediante variante al PTC del Parco del Mincio;
 - PGT – conversione da Zona Agricola E4 in ZTE (256) con limitazione d'uso all'attività di pista di collaudo come per l'area 2.
2. Intervento di dismissione dell'esistente pista di collaudo per mezzi civili e militari nella porzione identificata con il n. 3 in zona valliva con ripristino naturalistico dell'area in continuità a quella esistente con le seguenti variazioni:
 - PTC Parco del Mincio: conferma zona art. 17 N.T.A. del P.T.C. del Parco del Mincio
 - PGT: conversione da ZTE (256) a zona agricola (E7)

Queste variazioni consentono il raggiungimento degli obiettivi sopradescritti con un miglioramento della situazione ambientale.

Le soluzioni tecnico-amministrative saranno proposte, valutate ed attivate congiuntamente dai componenti del sopraccitato tavolo istituzionale, previa preventiva e coordinata intesa.

L'intervento dovrà assicurare un congruo equipaggiamento arboreo ed arbustivo con costituzione di quinte arboree perimetrali ed il potenziamento della cortina vegetazionale naturale presente nella parte valliva.
Ricerca di qualificazione della fascia verde di bordo al fine di ottenere un'interazione ambientale con l'area agricola.

Tale azione è coerente con quanto contenuto nel Documento di Piano che ha individuato i seguenti obiettivi ed azioni già dall'estate 2009:

OBIETTIVI STRATEGICI DEI DOCUMENTI DI PIANO COMUNALI	AZIONI
<p>.....</p> <p>Tutelare gli ambiti di pregio garantendo la conservazione dei corridoi ecologici e valorizzando la formazione di nuove connessioni e relazioni tra le aree agricole e gli ambiti urbanizzati</p>	<p>.....</p> <p>Attivazione di interventi di recupero, riqualificazione o di proposta di un tavolo istituzionale per coordinare l'azione degli enti coinvolti quali Comune di Curtatone, Parco del Mincio, Provincia di Mantova, Regione Lombardia, al fine di adeguare e conformare tutte le normative ivi vigenti, di coordinarle e unificarle, di ridurre il carico antropico e valorizzare l'area ricompresa tra la ex S.S. 10 ed il terrazzo morfologico del Mincio tra cui sono ricomprese Le Grazie, Le Cerchie, il Centro Tori, La Marconi, l'area ospedaliera e Le Ostie, al fine di programmare un'unitarietà di proposte.</p> <p>.....</p>
<p>.....</p> <p>Recupero di opifici produttivi attivi o dismessi ma in centro urbano e incompatibili</p>	<p>.....</p> <p>Attivazione di un tavolo istituzionale di concertazione, al fine di attivare un accordo di programma finalizzato alla definizione degli interventi di messa in sicurezza delle aree della Marconi attualmente in fase di verifica, conformizzazione degli strumenti pianificatori sovraordinati, finalizzata al consolidamento e mantenimento dell'azienda Marconi e degli attuali posti di lavoro.</p> <p>.....</p>
<p>.....</p>	<p>.....</p>

e l'obiettivo generale che si intende perseguire: "ambito caratterizzato da previsioni contrastanti derivanti da strumenti pianificatori differenti... Uno degli obiettivi del Documento di Piano è pertanto la previsione di un tavolo di concertazione tra Enti rivolto ad individuare azioni risolutive."(RA) "La finalità è quella di attivare la delocalizzazione della pista di prova dei mezzi militari dalla zona nord alla zona est con relativo adeguamento delle zonizzazioni di tutti gli Enti" (VINCA).

STRATEGIE DI SVILUPPO DELLA PROPOSTA DI PIANO

Dallo schema iniziale abbiamo visto che il percorso seguito per la definizione delle principali strategie di sviluppo dei PGT coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria si è sviluppato partendo innanzi tutto dall'analisi della pianificazione comunale e sovralocale esistente e dalle indicazioni strategiche che l'Amministrazione ha espresso, integrandoli con i suggerimenti della cittadinanza, le opinioni espresse negli incontri organizzati nel corso della redazione del PGT e in ultimo con i contributi raccolti in sede di conferenza di valutazione della VAS.

Il confronto in ambito di VAS ha portato più che altro a rendere più efficiente, completo ed aggiornato alle esigenze ed alle normative presenti un quadro programmatico esistente di per sé già valevole, poiché frutto di un Piano regolatore di recente approvazione.

La volontà comune è stata infatti tesa al completamento di questioni territoriali presenti e alla risoluzione degli squilibri esistenti in una situazione territoriale giocata tra nucleo urbano, aziende agricole, produttivo e paesaggio, puntando a semplificare e chiarire gli strumenti regolamentati.

Poiché la Valutazione Ambientale Strategica ha lo scopo di verificare che il Piano di sviluppo sia coerente con obiettivi di sostenibilità ambientale, ne valuta l'incidenza sulla qualità dell'ambiente interessato dalle trasformazioni, confrontando le singole azioni che i P.G.T. coordinati ed integrati hanno individuato con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, per verificare quanto tali azioni contribuiscano a migliorare o compromettano la qualità dell'ambiente. Dall'analisi dei dati presenti nel Rapporto ambientale risulta un buon livello di compatibilità tra gli obiettivi dei P.G.T. e quelli dei piani sovraordinati (PTCP, PTR), e discreti riguardo ai criteri di sostenibilità.

L'autorità che promuove il piano ha poi scelto gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento, rispetto ai quali sono stati raggruppati gli obiettivi di piano: l'equilibrio globale, le risorse naturali e l'ambiente umano.

Nella sezione di valutazione delle trasformazioni previste, descritta nel Rapporto Ambientale, sono sintetizzati gli effetti conseguenti a ciascun ambito di trasformazione previsto, rispetto alle componenti ambientali potenzialmente interferite.

Rimandando al Rapporto Ambientale per tale analisi di dettaglio, è comunque possibile affermare che le scelte strategiche del Documento di Piano consentono in linea di massima di perseguire un utilizzo razionale del suolo e delle infrastrutture, coerente con l'obiettivo di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della sicurezza e della salute dei cittadini.

Si sottolinea inoltre che per rafforzare la complessiva sostenibilità delle trasformazioni previste dovranno essere intraprese azioni progettuali rispondenti alle indicazioni formulate sia nel Rapporto Ambientale che nelle schede predisposte per ciascun ambito di trasformazione, per ogni comune.

CONSIDERAZIONI SUL PARERE MOTIVATO

A seguito dell'istruttoria effettuata, del parere di coerenza positiva ricevuto dalla Provincia di Mantova sul Rapporto ambientale, l'Autorità competente per la VAS ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

A conclusione del processo di valutazione delle azioni di piano è stato espresso un giudizio complessivo riguardo la sostenibilità della proposta dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati, riportato nel Parere Motivato riportato in allegato.

Si può affermare in senso generale che la proposta dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati risulta complessivamente compatibile con gli obiettivi di sostenibilità e valorizzazione del territorio promossi dai P.G.T. stessi. I Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria hanno proposto una serie di indicazioni finalizzate ad uno sviluppo sostenibile del territorio, atte ad eliminare e contenere al massimo i potenziali impatti negativi derivanti dall'attuazione delle proposte dei P.G.T.

Alcune delle azioni proposte avranno inoltre come conseguenza un miglioramento e una valorizzazione del territorio comunale.

MISURE DI MONITORAGGIO

Abbiamo visto che la Valutazione Ambientale Strategica è un processo di stima delle conseguenze ambientali di un piano o di un programma; tale processo si integra alla fase preparatoria del piano in uno sviluppo che prevede interazione continua e sistematica tra i due strumenti. L'integrazione, però, non si conclude con l'elaborazione e l'approvazione del piano, ma si estende alle fasi di attuazione e gestione, poiché la VAS deve prevedere un sistema di monitoraggio per il controllo degli effetti sull'ambiente dell'attuazione del piano.

In sintesi nel processo di costruzione di un piano la VAS deve servire a costruire gli scenari di piano, deve valutarli e gestire l'attuazione del piano stesso monitorando gli effetti scaturiti.

Il presente documento costituente il processo di VAS, come il Rapporto ambientale, vuole proporre le indicazioni generali riguardanti gli indicatori, le azioni necessarie all'implementazione del monitoraggio e le tempistiche di massima, lasciando ai Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria il compito di definire in modo dettagliato e completo il Piano definitivo di Monitoraggio, comprensivo della tempistica e delle modalità di creazione e gestione dei report ambientali di sintesi, della pianificazione delle risorse necessarie alla gestione del suddetto Piano ed infine della scelta e coinvolgimento di eventuali attori esterni all'ente estensore del Piano, tra i quali ARPA Lombardia, per lo sviluppo del processo stesso.

Il monitoraggio trova attuazione nella misurazione periodica biennale degli indicatori appositamente selezionati, i cui aspetti principali sono la frequenza temporale di misurazione, lo spazio cui si riferisce il rilevamento e le unità di misura.

Le misure previste in merito al monitoraggio delle azioni dei PGT coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria potrebbero essere impostate su due livelli relazionati:

- il monitoraggio degli effetti ambientali del piano attuabile attraverso un report biennale;
- un bilancio di sintesi, che permette la verifica complessiva degli obiettivi del piano e degli effetti ambientali generati, esso costituirà anche il momento di verifica e di taratura degli indicatori e dei valori soglia utilizzati. Il bilancio potrebbe attuarsi attraverso un report biennale.

Per il buon funzionamento del sistema di monitoraggio risulta necessario che l'amministrazione provveda ad un continuo aggiornamento dei dati legati al piano.

Componente ambientale	Indicatore	Stato attuale	Stato al	Fonte dati
Ambiente idrico	Totale acqua consumata dagli abitanti allacciati all'acquedotto (m ³ /anno)			
	Consumo acqua pro-capite (m ³ /anno)			
	Qualità corsi d'acqua superficiali*			Fonte ARPA
	Estensione rete fognaria mista (km)			
	Centri serviti da depuratore			
	% Abitanti allacciati alla rete fognaria su totale abitanti			
	Qualità acque sotterranee*			FONTE: ARPA, ASL
Suolo e sottosuolo	Superfici a parco e/o riserva naturale (km ²)			
	Aree boscate (km ²)			
	Aree agricole (km ²)			
	Livello di conservazione del paesaggio agricolo tradizionale			
	Aree urbanizzate (km ²)			
	Superfici contaminate (n°)			
	Cave oggetto di ripristino su totale cave			
Energia	Consumo di elettricità per usi domestici (kW/anno)			FONTE: ENEL
	Potenza installata fonti energetiche alternative (kW/anno)			FONTE: ENEL
Ambiente aria	Qualità aria			FONTE: ARPA
	Emissioni in atmosfera			FONTE: ARPA
Rifiuti	% raccolta differenziata			
Ambiente acustico	Situazioni di superamento limiti			
Biodiversità	Corridoi ecologici (km ²)			
	Struttura della rete ecologica comunale (km ²)			
	Superficie verde pro-capite (m ² /ab)			
	Superficie verde non attrezzata (m ² /ab)			
	Superficie verde attrezzata (m ²)			
	Estensione piste ciclabili (m)			
Agricoltura e zootecnia	carico azoto medio x ha			
	localizzazione degli allevamenti			
	n. allevamenti con deficit di stoccaggio/allevamenti totali			
	n. di allevamenti per tipologia di bestiame allevato			
	livello di autosufficienza alimentare			
	emissioni in atmosfera del settore zootecnico comunale			
	emissioni in atmosfera dei grandi allevamenti (in IPPC)			
	apporto azotato da deiezioni/fabbisogno azotato delle coltivazioni			
	UBA/sau comunale			
	tonnellate di PV/sau comunale			
	superficie in conduzione diretta/sup. totale			

Componente ambientale	Indicatore	Stato attuale	Stato al	Fonte dati
	carico di azoto medio/sup. aziendale			
	carico di azoto medio/sau comunale			
	n. di allevamenti autorizzati/allevamenti totali			
	indicatori di intensità zootecnica territoriale			
	q.li latte/ab. – q.li latte/Kmq			

MISURE PER IL MONITORAGGIO

La fase di gestione del Piano il monitoraggio, effettuato dall'Autorità precedente, assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle azioni di piano approvate e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare opportune misure correttive.

Curtatone,

L'AUTORITÀ PROPONENTE

Comune di Bagnolo San Vito – Arch. Vincenzo Roversi

.....

Comune di Curtatone – Arch. Graziella Trippini

.....

Comune di Marcaria – Arch. Fabrizio Gatti

.....

ALLEGATI:

- Dichiarazione di Sintesi del 19.02.2010
- Aggiornamento della Dichiarazione di Sintesi del 19.02.2010 in data 03.12.2010



COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO



COMUNE DI MARCARIA



COMUNE DI CURTATONE



COMUNE DI VIRGILIO

Prot. n.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
PER I PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO
COORDINATI ED INTEGRATI DEL COMUNE DI
CURTATONE, MARCARIA, BAGNOLO SAN VITO E VIRGILIO
DOCUMENTO DI PIANO, RELAZIONE AMBIENTALE,
SINTESI NON TECNICA, STUDIO DI INCIDENZA**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

*ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE
e art.5.16 D.C.R. n. 351 del 13/03/2007 e s.m.i.*

INTRODUZIONE:

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale (VAS), svolto in modo unitario e complessivo, dei Piani di governo del territorio integrati e coordinati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Marcaria e Curtatone (MN).

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva comunitaria n. 42 del 2001 allo scopo di consentire la valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi e prefigura un " *processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte - piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale*".

La D.C.R. 351/2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e programmi" definisce la dichiarazione di sintesi come " *una dichiarazione in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate*".

La D.G.R. 8/6420 del 27 dicembre 2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di Piani e programmi - VAS (art.4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)" e la recente D.G.R. 10971/2009, prevede che il documento di sintesi illustri i seguenti punti:

1. Descrizione del Processo integrato e coordinato dei P.G.T. dei 3 Comuni e della unitaria e complessiva valutazione ambientale
2. Elenco dei soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico
3. Informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi
4. Illustrazione delle alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta dei P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria
5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali
6. Recepimento del parere motivato
7. Descrizione del Monitoraggio

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica, nell'ambito della redazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) integrati e coordinati dei Comuni Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria il pubblico e le autorità designate al processo di valutazione ambientale devono essere informate della decisione in merito al piano stesso.

Il processo di VAS prevede complessivamente la redazione di due documenti:

- il Rapporto ambientale
- la Dichiarazione di sintesi.

Il *Rapporto Ambientale* contiene l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti sull'ambiente prodotti dai contenuti e dalle previsioni dei PGT dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria, sviluppandosi parallelamente alla redazione del piano stesso e sintetizzando il processo di VAS.

La *Dichiarazione di sintesi*, oggetto della presente trattazione, accompagna invece la delibera di adozione del piano e illustra sinteticamente il percorso svolto e le scelte adottate fornendo un resoconto del parere motivato espresso in sede di Conferenza di Valutazione.

La VAS, parte integrante del processo sia decisionale che pianificatorio, comprende diversi momenti di valutazione parallelamente ai momenti di pianificazione e di partecipazione dei portatori di interesse del territorio: la presente Dichiarazione sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nei Piani coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria, come risultato del lavoro delle Amministrazioni comunali nonché dei consulenti tecnici coinvolti nella redazione del PGT e di tutti i momenti di partecipazione attuati nelle varie fasi di elaborazione del Piano con il territorio.

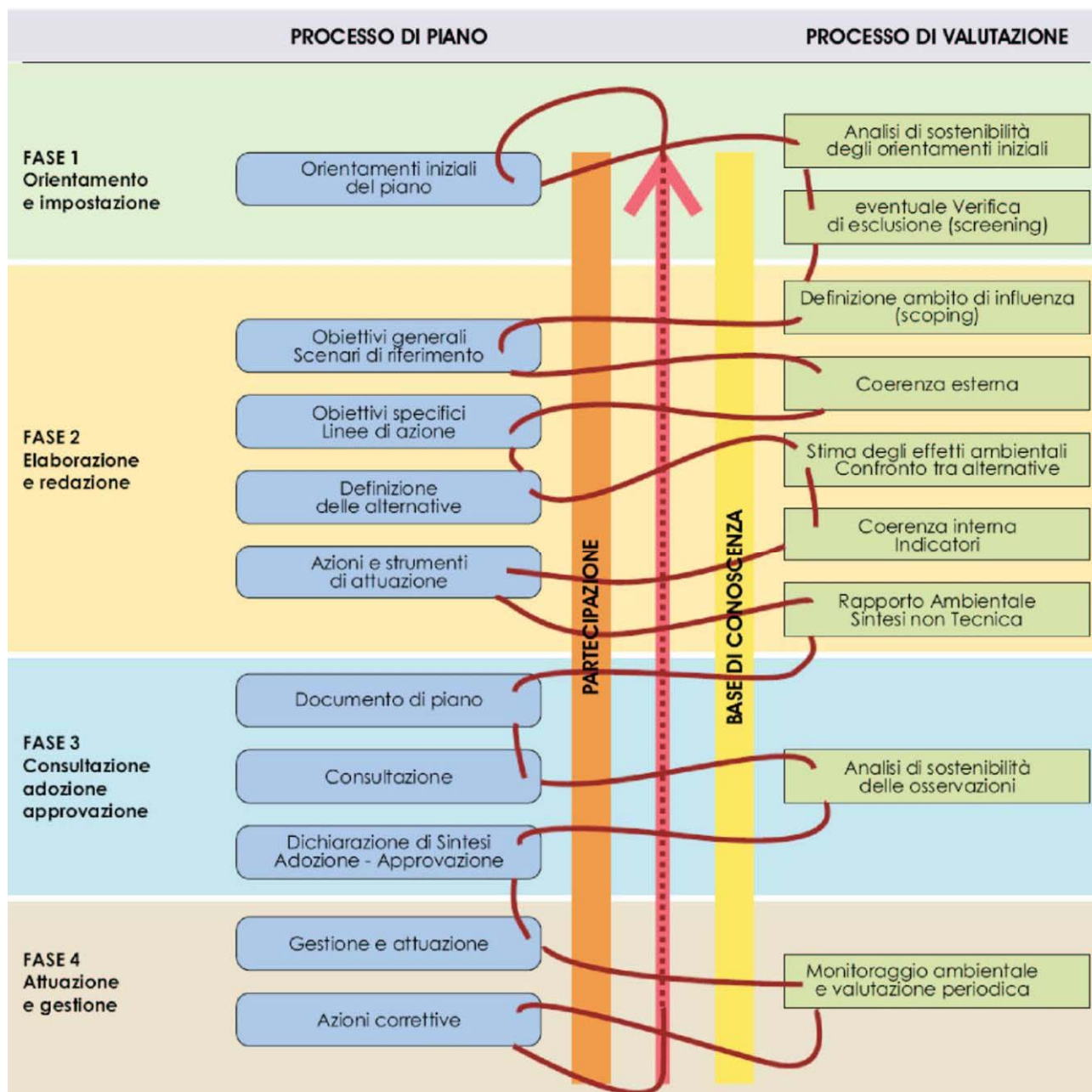
La procedura di VAS scelta dai tre Comuni risulta coerente con la normativa regionale aggiornata (DGR n. 8/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.), prevedendo tre Conferenze di Valutazione svoltesi presso il Comune di Curtatone svoltesi in data 02/07/2008, 22/12/2009, 25/01/2010 e 10/02/2010 con il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

La presente dichiarazione include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano alla direttiva Habitat.

SCHEMA PROCEDURALE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Con la D.G.R. 27 dicembre 2007 n. 8/6420 e s.m.i. si sono definite le procedure da seguire per il processo di valutazione: conformemente alla direttiva lo schema procedurale e metodologico adottato dai Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria per la elaborazione del processo di VAS relativo ai P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni suddetti può essere sintetizzato dal grafico sottostante.

Lo schema chiarisce che le fasi metodologiche del processo di VAS sono continuamente in relazione a quelle dei Piani.



Nella prima fase di preparazione ed orientamento sono state avviate da parte dei comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria le procedure di affidamento dell'incarico per il PGT e per la VAS, è stato definito lo schema operativo e infine, per la VAS, è stata fatta la mappatura dei soggetti coinvolti: enti territorialmente interessati e autorità con specifiche competenze in materia ambientale.

Dopo la conclusione della fase di avvio del processo, si individuano due passaggi costitutivi:

- **la definizione dello scenario di riferimento**, un quadro di sintesi dello stato di fatto delle principali componenti ambientali che individua gli elementi di qualità e di criticità;
- **la valutazione degli obiettivi e delle azioni previste dal piano**: approfondita analisi di coerenza esterna (rispetto a obiettivi di piani sovraordinati e ad un elenco selezionato di criteri di sostenibilità ambientale) su tali azioni di piano, la stima degli effetti ambientali, l'individuazione di possibili alternative, un'analisi di coerenza interna ed infine misure di mitigazione e sistema di monitoraggio.

Nella terza fase di adozione e approvazione del piano il passaggio previsto è quello della

- **consultazione**: con l'adozione il piano verrà depositato e pubblicato e verranno raccolte eventuali osservazioni: è in questa fase che i soggetti coinvolti nel processo di VAS effettuano l'analisi di sostenibilità delle osservazioni, giungendo alla redazione della presente *Dichiarazione di Sintesi*.

L'ultima fase è quella di attuazione e gestione durante la quale viene cominciato il **monitoraggio** e saranno previsti rapporti e valutazioni periodiche che potranno portare alla definizione delle eventuali azioni correttive.

IL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEI PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO COORDINATI ED INTEGRATI DEI COMUNI DI BAGNOLO SAN VITO, CURTATONE E MARCARIA

I Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone, Marcaria e Virgilio, hanno redatto un progetto di coordinamento e integrazione della redazione del Piano di Governo del Territorio dei rispettivi Comuni, finanziato con D.G.R. 5 aprile 2006, n. 8/2323 da parte della Regione Lombardia;

Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 11/03/2005, n°12 e s.m.i. "Legge per il Governo del Territorio", si è reso necessario attivare formalmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il cui iter ed i cui contenuti sono descritti dal documento approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia con deliberazione n°VIII/35I del 13/03/2007: "indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";

Ogni Comune rispettivamente ha dato avvio al procedimento di adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG) ai principi e contenuti della L.R. 12/05 per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con l'assunzione dei conseguenti atti preliminari e consequenziali:

- Pubblicazione avviso pubblico nelle forme stabilite dalla legislazione;
- Fissazione del termine per la presentazione di suggerimenti o proposte;

Gli avvisi di avvio del procedimento del Piano di Governo del Territorio sono stati regolarmente pubblicati dai singoli Comuni, compreso quello del 07 dicembre 2007 del Comune di Virgilio.

Con tali atti pertanto ha preso avvio il processo di valutazione ambientale condotto nel percorso di elaborazione dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria.

Si è ritenuto strategico coordinare ed attivare il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di Governo del Territorio (PGT) coordinati ed integrati dei 4 Comuni. L'obiettivo è stato quello di orientare il processo di pianificazione (iniziato con gli avvisi pubblicati da ogni singolo Comune nel dicembre 2006) in un'ottica di sostenibilità e piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e nella programmazione coordinata ed integrata dei 4 territori comunali.

Come autorità responsabile del coordinamento della Valutazione Ambientale Strategica dei piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei 4 Comuni è stato nominato il Direttore Generale del Comune di Curtatone, Capofila del Progetto;

Con deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente:

- n.129 del 24/12/2007 e successiva n.52 del 07/05/2008 del Comune di Bagnolo San Vito (MN);
- n.229 del 28/12/2007 e successive n.65 del 15/04/2008 n. 106 del 27/06/2008 del Comune di Curtatone (MN);
- n.161 del 27/12/2007 e successiva n.41 del 18/03/2008 del Comune di Marcaria (MN);
- n.178 del 16/11/2007 e successiva n.61 del 23/04/2008 del Comune di Virgilio (MN),

è stato avviato il procedimento relativo alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) coordinati ed integrati dei quattro Comuni, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.12/2005 e s.m.i.;

Con le deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente:

- n.129 del 24/12/2007 e successiva n.52 del 07/05/2008 del Comune di Bagnolo San Vito (MN);
- n.229 del 28/12/2007 e successive n.65 del 15/04/2008 e n. 106 del 27/06/2008 del Comune di Curtatone (MN);
- n.161 del 27/12/2007 e successiva n.41 del 18/03/2008 del Comune di Marcaria (MN);
- n.178 del 16/11/2007 e successiva n.61 del 23/04/2008 del Comune di Virgilio (MN),

i 4 Comuni rispettivamente hanno individuato i componenti della conferenza di valutazione per la VAS concernente i piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei quattro Comuni (Curtatone, Virgilio, Marcaria e Bagnolo San Vito);

Con le soprarichiamate deliberazioni delle Giunte comunali i 4 Comuni hanno individuato le parti sociali ed economiche, nonché i soggetti, Enti ed autorità con competenza ambientale da coinvolgere nell'iter decisionale, le Associazioni ed Istituzioni varie titolari di interessi potenzialmente coinvolti nella redazione del P.G.T., che possano contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale, nonché la "Autorità competente" per la VAS e gli enti territorialmente interessati e le Autorità con specifiche competenze in materia ambientale costituenti la "Conferenza di valutazione";

Con le note con prot. n. 12992 del 22 maggio 2008 è stato comunicato agli Enti in indirizzo l'individuazione dei componenti della conferenza di valutazione suddetta;

Nell'ambito della procedura di approvazione dei piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei quattro Comuni, ai sensi della L.R. n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i., le 4 amministrazioni, in qualità di autorità procedenti, hanno disposto l'avvio della procedura di VAS;

Con avviso pubblicato sul BURL n. 21 del 21/05/2008 Serie Inserzioni e Concorsi e sul quotidiano "La Voce di Mantova", i Comuni di Curtatone, Virgilio, Marcaria e Bagnolo San Vito hanno individuato le autorità competenti da coinvolgere nella Conferenza di Valutazione della VAS;

Visti gli atti di nomina dell'autorità competente per la VAS dei singoli Comuni;

Al fine di giungere alla condivisione delle proposte dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria, valutate nel Rapporto Ambientale è stata attivata la conferenza di valutazione, articolata in tre differenti incontri; tale azione ha consentito di giungere alla definizione e articolazione di un Programma coerente con i contenuti delle analisi ambientali effettuate.

In particolare, coerentemente con quanto previsto dalla direttiva comunitaria e dalle linee di indirizzo definite a livello regionale, con le deliberazioni sopracitate le Giunte dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio hanno individuato i componenti della Conferenza di Valutazione della VAS concernente i Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria. Pertanto sono stati convocati i seguenti enti:

1- Comune di Curtatone	quale autorità proponente. procedente e competente
2- Comune di Marcaria	quale autorità proponente. procedente e competente
3- Comune di Bagnolo San Vito	quale autorità proponente. procedente e competente
4- Comune di Virgilio	quale autorità proponente. procedente e competente
5- Comune di Mantova	quale ente contermine
6- Comune di Roncoferraro	quale ente contermine
7- Comune di Sustinente	quale ente contermine
8- Comune di San Benedetto Po	quale ente contermine
9- Comune di Borgoforte	quale ente contermine
10- Comune di Commessaggio	quale ente contermine
11- Comune di Gazzuolo	quale ente contermine
12- Comune di San Martino dall'Argine	quale ente contermine
13- Comune di Acquanegra sul Chiese	quale ente contermine
14- Comune di Redondesco	quale ente contermine
15- Comune di Gazoldo degli Ippoliti	quale ente contermine
16- Comune di Castellucchio	quale ente contermine
17- Comune di Rodigo	quale ente contermine
18- Comune di Porto Mantovano	quale ente contermine
19- Comune di Bozzolo	quale ente contermine
20- Comune di San Giorgio di Mantova	quale ente contermine
21- Unione dei Comuni Mantovani	quale ente contermine
22- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Mantova	quale ente territorialmente interessato
23- Prefettura di Mantova	quale ente territorialmente interessato
24- ASL - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova	quale ente competente
25- ARPA - Azienda Regionale per la protezione dell'ambiente Dipartimento di Mantova	quale ente competente
26- Parco del Mincio	quale ente competente
27- Parco dell'Oglio Sud	quale ente competente
28- Provincia di Mantova	quale ente competente e territorialmente interessato
29- Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente U.O. Parchi e Aree Protette	quale ente competente
30- Ministero per i beni e le attività culturali soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova	quale ente competente
31- Ministero per i beni e le attività culturali direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia	quale ente competente
32- Soprintendenza archeologica – sede di Milano e sede di Mantova	quale ente competente
33- Consorzio di Bonifica Sud-Ovest di Mantova	quale ente competente
34- Consorzio di Bonifica Navarolo	quale ente competente
35- Consorzio di Bonifica Alta-Media Pianura Mantovana	quale ente competente
36- Autorità dell'Ambito Territoriale della Provincia di Mantova	quale ente competente
37- Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.PO)	quale ente competente

Con le stesse delibere sopracitate i Comuni hanno individuato i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale e sono di seguito riportati:

- Confesercenti
- Unione del commercio e turismo

- Confagricoltura Mantova
- Confederazione nazionale dell'artigianato
- Unione provinciale degli artigiani di Mantova
- Federazione Provinciale Coldiretti
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Comitato Provinciale Lega Cooperative Legacoop
- Confcooperative unione provinciale di Mantova
- Confindustria Mantova
- A.p.i. Associazione Piccole Industrie
- A.p.e. - Associazione Provinciale Esercenti
- Coordinamento Mantova per lo sviluppo
- Federconsumatori della provincia di Mantova
- Associazione Italiana Consumatori
- Conconsumatori
- Adiconsum
- Lega consumatori di Mantova
- Enel distribuzione s.p.a
- Telecom s.p.a
- T.e.a. S.p.a
- Agenzia del demanio
- Agenzia del territorio
- Autostrada del Brennero
- Autostrade Centropadane
- Infrastrutture Lombarde spa
- Ferrovie dello Stato
- 3° Reparto Infrastrutturale Sezione Demanio
- Comitato di salute pubblica
- Coordinatore tavolo di promozione sociale comune di Virgilio
- Istituto comprensivo di Virgilio
- Istituto comprensivo di Curtatone
- Curia vescovile di Mantova
- Polisportiva di Virgilio
- Associazione S. Michele Parrocchia di Cerese
- Atlantis
- Comitato di quartiere di Levata
- Comitato di quartiere di Montanara - Eremo - S. Lorenzo
- Polisportiva levata
- Nac curtatone
- U.s. Curtatone
- Polisportiva Buscoldo
- Gruppo podistico buscoldese
- Gruppo natura e solidarietà'
- A.v.c. Associazione Volontari Curtatone
- Associazione Volontari "San Marco"
- Comitato Pro Oratorio Parrocchia Di Montanara
- Aero club a.s.d.
- Oasi Boschetto
- Pro loco Curtatone
- Comitato 9 frazioni
- Gruppo pesca sportiva "Gherardo"
- Pro loco di Bagnolo San Vito
- Associazione cacciatori
- Capogruppo Lista "Insieme per Curtatone"
- Capogruppo Lista "Civica per Curtatone"
- Capogruppo Lista "Gruppo Misto"
- Capogruppo Lista "Continuare Insieme"
- Capogruppo Lista "Marcaria Progetto Comune"
- Capogruppo Lista "Marcaria Democratica"
- Capogruppo Lista "Progetto per Virgilio"
- Capogruppo "CON VOI IN COMUNE ACM"
- Capogruppo "Sicurezza e Sviluppo Beduschi per Virgilio"
- Capogruppo "Partecipazione Ambiente"
- Capogruppo "Solidarietà e territorio"
- Capogruppo "Facce nuove per Bagnolo"
- Capogruppo "Rosso Bagnolo"

Oltre ai soggetti individuati con le sopracitate delibere sono stati interessati anche i cosiddetti "portatori di interessi" mediante inviti estesi ai cittadini e alle associazioni tramite la pubblicizzazione delle convocazioni di apposite riunioni pubbliche attraverso volantini ed il sito dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria.

Con le Deliberazioni di Giunta sopracitate le Amministrazioni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria hanno individuato le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

L'iter di partecipazione e consultazione si è poi svolto con la seguente articolazione:

➤ **FASE DI PREPARAZIONE:**

- ogni Comune ha organizzato incontri tematici di informazione, partecipazione, organizzati o per frazione o per categorie sociali e aperti alla cittadinanza;
- i Comuni coordinati hanno effettuato incontri tematici tra loro finalizzati a ricercare elementi di convergenza e per analizzare il territorio con una visione ampia delle problematiche comuni;
- creazione sul sito del Comune di una sezione dedicata al P.G.T. nella quale mano a mano sono stati resi disponibili i documenti elaborati per essere consultati o scaricati;

➤ **FASE DI ORIENTAMENTO, ELABORAZIONE E REDAZIONE**

(Documento di scoping, Rapporto Ambientale, Conferenza di Valutazione della VAS)

- **Prima Conferenza:**
presentazione del Documento di Scoping in data 02.07.2008
- **Seconda Conferenza:**
presentazione di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica in data 22.12.2009
- **Terza seduta e successivo aggiornamento conclusivo della Conferenza:**
discussione del progetto, dei pareri pervenuti e parere finale in data 25.01.2010 e 10.02.2010

➤ **PARERE MOTIVATO**

➤ **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

Consultazione generale di informazione in data 02.07.2008

Consultazione generale di informazione in data 22.12.2009

Ogni Comune ha inoltre organizzato numerosi incontri sia con la popolazione sia con i portatori di interessi per presentare ed informare i cittadini sul piano di Governo del Territorio, sul Rapporto Ambientale e sui documenti correlati.

Contributi ricevuti nella fase di preparazione

Obiettivo di ogni incontro è stato di far emergere problematiche, punti di vista, pratiche già in corso e riflessioni sul tema territoriale in seguito alla forma di obiettivi per il PGT. Quanto emerso dagli incontri di ascolto è stato fatto proprio dal P.G.T.

A seguito dell'accordo tra le 4 Amministrazioni Comunali, il Comune di Virgilio, dopo la 2^a Conferenza Ambientale, ha anticipato la fase approvativa, mentre i Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria hanno proseguito il percorso procedurale già avviato adeguando le scelte effettuate, per quanto possibile, alle nuove disposizioni regionali sopracitate.

Preso atto che in data 05.12.2009 il Documento di Piano per i piani di governo del territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria, unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza sono stati depositati presso il Settore Tecnico Comunale e messi a disposizione con la pubblicazione sul sito web dei rispettivi comuni nella sezione VAS, in libera visione per 45 giorni.

Le attività attuate nella procedura di VAS possono essere schematicamente ricondotte alla tabella seguente, dalla quale emerge che la Conferenza di Valutazione è stata articolata in tre incontri di cui quello finale è stato assoggettato ad un aggiornamento.

DIARIO DELLE ATTIVITÀ	DATA EVENTO/Tempi	Materiali per la consultazione
Pubblicazione avviso avvio del procedimento di VAS	Deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ n.129 del 24/12/2007 e successiva n.52 del 07/05/2008 del Comune di Bagnolo San Vito (MN); ▪ n.229 del 28/12/2007 e successive n.65 del 15/04/2008 n. 106 del 27/06/2008 del Comune di Curtatone (MN); ▪ n.161 del 27/12/2007 e successiva n.41 del 18/03/2008 del Comune di Marcaria (MN); ▪ n.178 del 16/11/2007 e successiva n.61 del 23/04/2008 del Comune di Virgilio (MN). 	Con avviso pubblicato sul BURL n. 21 del 21/05/2008 Serie Inserzioni e Concorsi e sul quotidiano "La Voce di Mantova", i Comuni di Curtatone, Virgilio, Marcaria e Bagnolo San Vito hanno individuato le autorità competenti da coinvolgere nella Conferenza di Valutazione della VAS.
Prima seduta conferenza di Valutazione con Autorità Ambientali e enti territorialmente interessati: presentazione del documento di Scoping	02 luglio 2008	Messa a disposizione della documentazione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio
Seconda seduta della conferenza di valutazione: Presentazione del Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, Studio di incidenza dei P.G.T. dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria	22 dicembre 2009	Messa a disposizione della documentazione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e trasmissione documenti su supporto informatico alle Autorità Ambientali ed agli Enti Territorialmente interessati
Trasmissione studi di incidenza alle autorità competenti -Regione Lombardia - corredati dai pareri favorevoli degli enti gestori		Messa a disposizione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria degli studi di incidenza
Conferenza di valutazione finale	25 gennaio 2010 con aggiornamento seduta finale al 10 febbraio 2010	Messa a disposizione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria delle integrazioni e modificazioni scaturite durante la Conferenza (vedasi documentazione Comune di Curtatone)
Espressione parere motivato	24 febbraio 2010	Messa a disposizione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria

Il giorno 02 luglio 2008 si è svolta la **prima seduta** della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa ai piani di Governo del Territorio Coordinati ed Integrati dei 4 Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio con la presentazione del Documento di Scoping.

A tale seduta sono stati invitati sia i componenti della Conferenza Ambientale che i settori del pubblico interessati. Durante tale incontro sono stati illustrati i contenuti del quadro ricognitivo e conoscitivo, le prime indicazioni inerenti gli obiettivi e le azioni da valutare e sostanzialmente è stato avviato il processo di consultazione ai sensi della Direttiva VAS. È stato illustrato l'iter e l'attività di coordinamento tra i quattro Comuni al fine di integrare ove possibile i quattro P.G.T. dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio.

È stata evidenziata l'attivazione della Valutazione di Incidenza relativamente ai siti appartenenti alla Rete Natura 2000 che saranno prossimi agli ambiti oggetto di variante.

In questa prima seduta sono stati inoltre illustrati i contenuti del Documento di Scoping e raccolte le iniziali osservazioni espresse dei soggetti presenti. Tale riunione è riportata nel 1° verbale di Conferenza allegato alla presente dichiarazione di sintesi.

In concomitanza della prima seduta di Conferenza di Valutazione è stato inoltre messo a disposizione sul sito web dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria e Virgilio il Documento di Scoping presentato.

Il giorno 22 dicembre 2009 si è svolta la **seconda seduta** della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica con la relativa presentazione dei Documenti di Piano, della Relazione Ambientale, della Sintesi non tecnica e della V.INC.A. dei P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni Curtatone, Bagnolo San Vito, Marcaria, predisposti dai tecnici incaricati e dai funzionari dei Comuni, in accordo con le Autorità procedente e competente.

Tale incontro è stato finalizzato alla presentazione della bozza del sistema obiettivi – azioni e delle matrici ambientali di sostenibilità. Nel medesimo incontro sono inoltre state raccolte le osservazioni dei partecipanti alla conferenza.

In tale sede la Provincia di Mantova, ASL, ARPA rimandano il formale parere ad una successiva trasmissione. Anche il verbale di questo secondo incontro è proposto in allegato al presente documento.

il giorno 25.01.2010 si è svolta la **terza seduta** della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa ai Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei 3 Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria durante la quale è iniziata l'esposizione, il deposito e la discussione dei pareri da parte dell'autorità ambientale e degli enti territorialmente interessati, in attesa di acquisire anche i pareri di enti territorialmente competenti, importanti per l'istruttoria, non ancora trasmessi o illustrati alla conferenza. Pareri che per la complessità e la delicatezza delle argomentazioni trattate si ritengono imprescindibili al fine di concludere in modo esaustivo l'iter procedurale di Valutazione Ambientale Strategica.

Durante la sopracitata seduta il Comune di Curtatone ha depositato la documentazione per il recepimento di rettifica di un errore cartografico evidenziato dalla ditta Marconi Industrial Service S.p.a. inerente l'area produttiva localizzata in località Quattro Venti di Curtatone. Preventivamente è stato effettuato il deposito della proposta del Documento di Piano con la Relazione Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza relativi ai Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria.

Nella Conferenza, oltre al deposito della documentazione del Comune di Curtatone e della dichiarazione del progettista della Marconi Industrial Service, è stata messa agli atti la dichiarazione dell'assessore all'urbanistica del Comune di Curtatone e del proposto Elaborato di Recepimento di errore cartografico relativi al Comune di Curtatone. A seguito della discussione, la conferenza ambientale ha determinato di aggiornarsi e di proseguire i lavori per il giorno 10 febbraio 2010 al fine di far propri gli ulteriori pareri anche in merito alla documentazione depositata dal Comune di Curtatone.

In data 10 febbraio 2010 si è conclusa la **terza e conclusiva seduta** della Conferenza di Valutazione relativa alla proposta di P.G.T. coordinati ed integrati dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria. In tale seduta conclusiva, a seguito di una approfondita verifica e confronto, è stato espresso parere favorevole.

La 3^a Conferenza di Valutazione si è conclusa con l'aggiornamento suddetto in data 10 febbraio 2010 con la discussione sui documenti di VAS e sui documenti di Piano: a tale conferenza hanno preso parte ASL, Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana e Provincia di Mantova.

Di seguito si fornisce un'utile sintesi delle richieste ricevute dalle Amministrazioni da parte degli Enti coinvolti.

1. il Consorzio per il **Parco Oglio Sud** ha trasmesso la propria osservazione durante la 2^a seduta della Conferenza con nota n. prot. 2429 del 21 dicembre 2009 con delega al Geom. G. Tenca;
2. l'**AIPO - Ufficio di Mantova** ha trasmesso la propria osservazione con prot. del Comune di Curtatone n. 33569 del 23 dicembre 2009 e con prot. del Comune di Bagnolo San Vito n. 1132/2010 del 19 febbraio 2010;
3. il **Consorzio di Bonifica Sud-Ovest** di Mantova ha trasmesso la propria osservazione il 13 gennaio 2010 con prot. del Comune di Curtatone n. 878;
4. l'**ARPA - Dipartimento di Mantova** - con prot. del Comune di Curtatone n. 1524 del 19 gennaio 2010 ha depositato la propria osservazione e con prot. di Arpa n. 17770 del 09 febbraio 2010, depositata direttamente in Conferenza, l'osservazione inerente l'integrazione presentata dal Comune di Curtatone;
5. l'**ASL della Provincia di Mantova** ha trasmesso il proprio parere inerente:
5a. il Comune di Curtatone con nota prot. ASL n. 4748 del 21 gennaio 2010
5b. il Comune di Bagnolo San Vito con nota prot. ASL n. 5170 del 22 gennaio 2010
5c. il Comune di Marcaria con nota prot. ASL n. 5361 del 25 gennaio 2010
6. il **Comune di Curtatone** con prot. n. 2036 del 25 gennaio 2010 ha depositato in Conferenza Ambientale la propria richiesta di recepimento di errore cartografico dell'area Marconi Industrial Service Spa;
7. il **Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana** ha trasmesso la propria osservazione con prot. del Comune di Curtatone n. 2365 del 28 gennaio 2010;
8. la **Provincia di Mantova** con prot. n. 7335 del 10 febbraio 2010 ha formalizzato la propria osservazione durante l'ultima seduta della Conferenza;
9. il **Comune di Virgilio** con prot. n. 4199 in data 13 febbraio 2010 ha formalizzato il proprio parere favorevole con D.G.C. n. 7 del 11 febbraio 2010, anticipato verbalmente nell'ultima seduta della Conferenza;

La Conferenza Ambientale con un ampio e profondo confronto ha determinato le seguenti controdeduzioni, parte del parere finale unitario approvativo della VAS con le relative prescrizioni, estratte dal verbale della seduta conclusiva della Conferenza di VAS:

1. PARCO OGLIO SUD

L'Autorità competente, prendendo atto della delega rilasciata al Geom. Giorgio Tenca, dà lettura della proposta di parere del Parco dell'Oglio Sud, consegnata direttamente nella 2^a seduta della Conferenza, avente prot. n. 2429 del 21 dicembre 2009 del Parco stesso, inerente esclusivamente il territorio del Comune di Marcaria. Il parere viene allegato agli atti della Conferenza.

Viene di seguito aperta la discussione con ampie e motivate argomentazioni inerenti i singoli punti, atte a chiarire i contenuti, ed in conclusione la Conferenza determina per il punto specifico il seguente motivato parere finale:

- **AMBITO ATR 403 – San Michele in Bosco.**
L'ambito costituisce una semplice riconferma del P.R.G.C. previgente, attualmente l'ambito è in fase di istruttoria da parte del Comune di Marcaria.
Esso ha la finalità di dismettere l'allevamento esistente.
L'intervento dovrà rispettare i disposti dell'art.35 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud.
- **AMBITO ATR 701 – Canicossa.**
L'ambito rappresentato nel quaderno delle schede ha già recepito le indicazioni esplicitate nel parere.
In ogni caso si recepiscono i "consigli" espressi dal Parco dell'Oglio Sud.
- **AMBITO ATR 802 – Cesole.**
Considerata la sperimentale valenza ambientale dell'ambito, che ha la finalità di costituire una forma di "Portale d'ingresso" al Parco dell'Oglio Sud in modo innovativo, si precisa che l'ATR 802 costituisce richiesta al Parco Oglio Sud di attivare la procedura per la predisposizione della correlata e necessaria Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso.
Confermata la non congruità con il Piano Territoriale di Coordinamento, l'ambito rimane sospeso e non attivo fino all'approvazione di una correlata Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud. La Variante sarà attivata previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Parco, per la condivisione degli obiettivi e delle misure di mitigazione e compensazione inserite nell'ATR.
- **AMBITO ATEC 303 – Marcaria.**
Le indicazioni del Parco dell'Oglio Sud vengono recepite mediante l'assoggettamento dell'ambito al parere della Commissione del Paesaggio comunale.
- **AMBITO ATEC 404 – San Michele in Bosco.**
Nella relativa scheda dell'ATEC 404 i consigli del Parco risultano già esplicitati, ad ogni conto le indicazioni del Parco dell'Oglio Sud vengono recepite mediante l'assoggettamento dell'ambito al parere della Commissione del Paesaggio comunale.
- **AMBITO ATEC 604 – Campitello.**
Nella relativa scheda dell'ATEC 604 i consigli del Parco risultano già esplicitati, ad ogni conto le indicazioni del Parco dell'Oglio Sud vengono recepite mediante l'assoggettamento dell'ambito al parere della Commissione del Paesaggio comunale.
Si precisa infine che verrà introdotta una fascia a verde privato anche parallela alla S.P.56, come già evidenziato nell'area lato ovest.
- **Porzione di terreno posta in fregio alla S.P.56 (azienda Buttarelli) – Canicossa.**
Si precisa che l'attività produttiva e la zonizzazione del P.R.G.C. sono previgenti rispetto alla costituzione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud.
Si propone quindi di recepire l'errore cartografico attivando la procedura di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud, in modo da adeguare la zonizzazione allo stato preesistente dei luoghi e alla zonizzazione comunale, variando quella del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud.
- **Le tavole n. 5,6,7,8 "Destinazione d'uso dei suoli agricoli e forestali (DUSAF) delle aree P.T.C. artt.30 e 31" e le tavole n. 5,6,7,8 "Ambienti naturali" del piano di settore "Riqualificazione ambienti naturali" e lo Studio sull'attività zootecnica nel Parco, nonché il Regolamento relativo, come la normativa vigente sulle aree assoggettate al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud, sono sovraordinate e quindi di fatto già recepite dal Piano di Governo del Territorio.**

- Tangenziale di Cesole.
La proposta urbanistica della tangenziale di Cesole, che è richiesta quale opera compensativa all'Autostrada Cremona-Mantova, dovrà essere realizzata in osservanza della D.G.R. n. 8837 del 30.12.2008 e della D.D.R. n. 4517 del 07.05.2007 in merito alla compatibilità dell'opera rispetto al sistema agricolo e con l'inserimento di idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale.
- Autostrada TI.BRE.
Il Parco richiama i disposti del parere del Parco dell'Oglio Sud, espresso in Conferenza dei Servizi, che però rimane ancora in attesa della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del parere conclusivo della Conferenza dei Servizi, che costituirà parere sovraordinato e vincolante.

2. A.I.PO – Ufficio di Mantova

L'Autorità competente dà lettura delle due proposte analoghe di parere dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po – A.I.PO – la prima con prot. n. 48582 del 15 dicembre 2009 e la seconda con prot. n. 5984/2010 del 17 febbraio 2010 – Prot. A.I.PO, inerenti il territorio dei comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito, Virgilio e Marcaria, che vengono allegati agli atti della Conferenza.

Viene aperta la discussione con precisazioni e puntualizzazioni inerenti i singoli punti del parere al fine di approfondirne i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente motivato orientamento finale: il Documento di Piano dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria e la relativa V.A.S. sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo del settore idraulico richiamato dalle sopraccitate note dell'A.I.PO. (T.U. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. ed il P.A.I. approvato con D.P.C.M. 24/05/2001) e la normativa regionale per il reticolo idraulico principale. In particolare, per quanto riguarda il reticolo idraulico minore, si recepisce l'indicazione fornita dalle Autorità proponenti per cui, successivamente all'approvazione del P.G.T., i comuni redigeranno uno specifico e settoriale studio di approfondimento del reticolo minore e dei canali privati di bonifica con il relativo Regolamento Comunale.

3. e 7. Consorzio di Bonifica Sud-Ovest di Mantova e Consorzio Alta e Media Pianura Mantovana

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere del Consorzio di Bonifica Sud-Ovest di Mantova avente prot. n. 1256 del 30 dicembre 2009 (prot. Consorzio di Bonifica Sud-Ovest) e del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana avente prot. n. 236 del 26 gennaio 2010 (prot. Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana) inerenti rispettivamente il territorio dei comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria per quanto di competenza, pareri che vengono allegati agli atti della Conferenza.

Viene aperta la discussione con precisazioni e puntualizzazioni da parte dei rappresentanti dei due Consorzi, del progettista e dei proponenti inerenti i singoli punti dei pareri, approfondendone i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente parere finale: il Documento di Piano dei Comuni di Bagnolo San Vito, Curtatone e Marcaria e la relativa V.A.S. sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo dello specifico settore idraulico di competenza dei Consorzi di Bonifica richiamati dalla nota sopraccitata. In particolare gli ambiti di trasformazione sono coerentemente verificati e rispettosi del rischio idraulico.

Per quanto riguarda le reti di scarico delle acque meteoriche, queste dovranno essere conferite in conformità al P.T.U.A. della Regione Lombardia.

Ulteriormente le Zone E3 risultano conformi ai disposti della normativa idraulica di settore richiamata puntualmente nei sopraccitati pareri, specificamente ove ne viene prevista la rinaturalizzazione a lati alternati; essa sarà consentita in accordo con il Consorzio di Bonifica gestore.

In conclusione si rammenta il rispetto del D. Lgs. 152/2006 che vieta la copertura dei corsi d'acqua se non imposta da superiori ragioni di tutela della pubblica incolumità o igienico-sanitarie. Pertanto nei centri abitati dovranno essere studiate opportune soluzioni alternative di ridefinizione dei percorsi oppure misure idonee di valorizzazione e/o protezione per la pubblica incolumità.

4. ARPA – Dipartimento di Mantova

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere dell'ARPA – Dipartimento di Mantova – U.O. Territorio e Attività Produttive - protocollo del Comune di Curtatone n° 1524 del 19 gennaio 2010 e protocollo ARPA n. 17770 del 09 febbraio 2010 inerente il territorio dei comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria per quanto di competenza; pareri che sono stati depositati agli atti della conferenza di valutazione.

Viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con precisazioni inerenti i singoli punti del parere per approfondimenti.

In conclusione la conferenza determina il seguente parere finale: il Documento di Piano dei comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria e la relativa VAS integrata e coordinata complessiva sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo di settore.

In particolare si recepisce il parere favorevole espresso nel documento sopraccitato ed in modo ampio e argomentato si precisa quanto segue.

- Le V.INC.A. (Rete Natura 2000) sono state redatte ed hanno già raccolto espressione favorevole da parte degli enti gestori. Attualmente sono state inviate alla Regione Lombardia in attesa del conseguente parere o di quello della delegata Provincia di Mantova. I pareri favorevoli sono allegati agli atti della presente conferenza.
- Relativamente al 2° capoverso si specifica che nelle tavole dei vincoli sono riportati i vincoli sovraordinati che forniscono un quadro unitario delle criticità e positività. Per la complessità e articolazione delle informazioni risulta difficile rappresentarle tutte in una sola tavola, se non effettuando una sola tavola specifica in cui indicare gli ambiti di trasformazione ed i soli vincoli ambientali indicati da ARPA. Tavola di difficile lettura per gli utenti finali.
Le schede degli ambiti di Bagnolo San Vito già ricomprendono una sezione completa con le criticità e positività; ci si riserva di integrare, prima dell'approvazione finale, le schede con la sezione delle criticità anche per Marcaria e Curtatone.
- Con riferimento alle tavole rappresentative degli allevamenti zootecnici si specifica che anche il Comune di Marcaria sarà dotato di una specifica tavola di esplicitazione delle fasce di rispetto e di applicazione grafica della normativa specifica del R.L.I. del Comune di Marcaria.
Per quanto riguarda "una armonizzazione" tra il R.L.I. e le norme dei P.G.T., si riscontra una diversa normativa in quanto rispondente a problematiche e tipicità differenti e sviluppate in modo differenziato dai diversi territori. Si ritiene infine che esse debbano trovare un momento di coordinamento nei Regolamenti Edilizi specifici all'atto della loro redazione.
- Infine si segnala che le schede degli ambiti saranno integrate con la specificazione di valutazione dei suoli e sottosuoli circa possibili fonti di inquinamento in caso di dismissione di allevamenti zootecnici e/o attività produttive con elevato fattore di rischio.
- Con riferimento ai servizi idrici e di depurazione, si specifica che i dati resi disponibili dai gestori e/o dall'ATO sono stati puntualmente evidenziati. Ulteriori dati risultano non reperibili e pertanto di difficile individuazione e rappresentazione. Nello specifico i pozzi pubblici di captazione degli acquedotti sono evidenziati nelle tavole dei vincoli.
- Le tavole dei vincoli, infine, saranno implementate anche con l'individuazione degli impianti di depurazione privati, per quanto siano disponibili i dati comunali, evidenziando che le fasce sono state correttamente rappresentate, differenziando le distanze dei depuratori veri e propri da quelli che svolgono solo la funzione di punti di rilancio.
- A seguito della gentile messa a disposizione di Arpa della propria banca dati interna, non altrimenti accessibile neppure dai Comuni e/o non comunicata precedentemente, si è provveduto ad implementare il posizionamento degli impianti di telecomunicazione.
- Si precisa che gli elaborati del Documento di Piano del Comune di Marcaria già ricomprende l'E.R.I.R. aggiornato dal P.E.E. recente.
Le fasce di rispetto differenziate per eventi di rischio saranno rappresentate correttamente nel Piano delle Regole, in conformità alla normativa vigente.
- Per quanto riguarda gli indicatori del monitoraggio, essi rappresentano dati tipici di facile utilizzazione in rapporto alle banche dati disponibili attualmente sui siti ufficiali, mentre si specifica che il reporting ambientale periodico sarà effettuato con scadenza biennale, interessando preventivamente l'ARPA e chiedendo una disponibilità gratuita nella messa a disposizione dei dati.
- Dalla lettura di pag. 205 del Documento di Piano "Fabbisogno abitativo" i dati sembrano opportunamente contestualizzati. Ci si riserva eventualmente di effettuare ulteriori verifiche ed incontri per accertare eventuali discrasie per cui si rimane a disposizione per eventuali approfondimenti e/o correzioni.
- Con riferimento alla seconda comunicazione si precisa che l'argomento inerente la "Ditta Marconi" è trattato unitariamente nello specifico capitolo di seguito riportato, a cui si rinvia. È necessario specificare che non si tratta di una "modifica di un'area da zona agricola a industriale", ma di un mero recepimento in autotutela di un errore cartografico non recepito dai Piani precedenti. Anzi la scheda specifica ha la finalità di rappresentare esclusivamente lo stato di fatto senza variazioni (vedasi pista di collaudo) con una limitazione della capacità edificatoria all'area attualmente destinata a zona produttiva.

5. ASL della Provincia di Mantova

5a. *Parere Comune di Curtatone*

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere igienico-sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, Dipartimento di Prevenzione Medica, Area Prevenzione Ambienti di Vita, Unità operativa Igiene Abitativa, protocollo n°1754/2010 del 20 gennaio 2010 (prot. ASL), inerente esclusivamente il territorio del *Comune di Curtatone*, per quanto di competenza, parere che è depositato agli atti della Conferenza Ambientale.

Viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con precisazioni e puntualizzazioni inerenti i singoli punti del parere per approfondirne i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente orientamento finale: il Documento di Piano del Comune di Curtatone e la relativa V.A.S. complessiva sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo del settore igienico-sanitario richiamato dalla nota sopracitata dell'ASL di Mantova. In particolare si recepisce il parere favorevole dell'ASL, espresso in modo ampio ed argomentato nel documento sopracitato, precisando quanto segue:

- l'ATS401 nel periodo di svolgimento della procedura è stato approvato definitivamente e pertanto, una volta pubblicato e convenzionato, sarà attuato secondo la specifica normativa del piano attuativo stesso.
- la V.INC.A. (Rete Natura 2000) è stata redatta e ha già raccolto espressione favorevole dagli enti gestori. Attualmente essa è stata inviata alla Regione Lombardia in attesa del conseguente parere o di quello delegato della Provincia di Mantova;
- il Comune redigerà l'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica una volta approvato definitivamente il P.G.T., in conformità alla nuova zonizzazione stessa, impegnando gli enti gestori della rete stradale statale alla redazione e rispetto del Piano di contenimento ed abbattimento del rumore, in conformità alla normativa vigente, in particolare per le criticità inerenti la ex S.S. 10 "Padana Inferiore" – Curtatone, in conformità al parere sopracitato;
- le aree produttive soggette a dismissione e trasformazione verranno assoggettate dal P.G.T. a Piano attuativo o a Titolo edilizio convenzionato con l'obbligo di redigere i relativi studi di fattibilità con verifica analitica dei terreni e della falda, al fine di accertare l'assenza di elementi inquinanti.
- si recepiscono le tavole planimetriche del Documento di Piano inerenti la specifica e dettagliata disciplina degli allevamenti zootecnici che esplicita graficamente la rappresentazione delle reciproche distanze tra tutti gli edifici, riprendendo ed aggiornando la specifica normativa già previgente del P.R.G. Comunale. Essa è coordinata e prevalente rispetto a quelle precedenti e costituisce essa stessa normativa prevalente del settore zootecnico prescrivendo che le aziende prossime ai centri abitati e non conformi al R.L.I. dovranno mantenere e migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali applicando le Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) e rispettando le N.T.A. del Piano delle Regole.
- Per quanto riguarda la Ditta Marconi Industrial Service Spa, essa viene trattata unitariamente ai pareri degli altri enti nei punti successivi.

5b. *Parere Comune di Bagnolo San Vito*

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere igienico-sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, Dipartimento di Prevenzione Medica, Area Prevenzione Ambienti di Vita, Unità operativa Igiene Abitativa, protocollo ASL n° 5170/2010 del 22 gennaio 2010, inerente il territorio del Comune di Bagnolo San Vito, per quanto di competenza, parere che è depositato agli atti della presente Conferenza Ambientale.

Viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con precisazioni e puntualizzazioni inerenti i singoli punti del parere per approfondirne i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente parere finale: il Documento di Piano del Comune di Bagnolo San Vito e la relativa V.A.S. unitaria sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo del settore igienico-sanitario richiamato dalla nota sopracitata dell'ASL di Mantova.

In via generale, si recepisce il parere favorevole dell'ASL, espresso in modo ampio e argomentato con le seguenti precisazioni:

- il Comune dovrà redigere l'aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica una volta approvato definitivamente il P.G.T.;
- gli enti proprietari delle strade con elevati livelli di criticità (ex S.S. 413 e A22) dovranno redigere ed attuare il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore e le opere correlate di difesa acustica, in conformità alla normativa vigente;
- la V.INC.A. (Rete Natura 2000) è stata redatta precedentemente con espressione favorevole degli enti gestori. Essa è stata inviata in Regione Lombardia anche se, a partire dall'approvazione del P.T.C.P. la competenza sarà della Provincia di Mantova;

- per quanto riguarda gli ATR 101 e ATR 102, ATR 201, ATR 202, ATEC 203, ATR 401, ATR 402 si recepiscono i suggerimenti proposti nel parere;
- per quanto riguarda l'ATEC 701 e 702 si rileva che il depuratore della Società Latterie Sociali interferisce limitatamente solo con l'ATEC 702, vincolandone in modo assoluto una piccola porzione di terreno;
- per quanto riguarda l'ATR 103 si recepisce il parere formulato precisando che la linea di Alta Tensione è già stata completamente interrata alla profondità di circa 1,20÷1,50 m dalla pavimentazione dell'esistente via Gianni Rodari e pertanto rimane interrata e completamente fuori comparto, se non per la possibile viabilità di accesso dalla ex S.S. 413 "Romana". La planimetria dei vincoli riporterà con maggior dettaglio il tracciato interrato del cavo. Ciò rende non rilevante l'indicazione fornita in merito agli edifici pluriplano. Per quanto riguarda il tema del rumore, la scheda dell'ambito già individua alcune soluzioni che dovranno essere realizzate dal Piano al fine di rispettare la normativa vigente e le indicazioni dell'ASL;
- con riferimento all'ATR 103 – area in perequazione – la scheda dell'ambito confermerà i risultati dell'analisi effettuata dal Comune presso i propri archivi da cui non risultano presenti industrie insalubri di 1^a categoria nel raggio di oltre 100 m, come richiesto dall'ASL. La scheda già ricomprende e rafforzerà il parere ASL di realizzare sul lato ovest e sul lato nord una idonea barriera a verde, piantumata ed alberata; la barriera nord sulla ex S.S. 413 avrà anche la funzione acustica;
- le aree produttive soggette a dismissione e trasformazione verranno assoggettate dal P.G.T. a Piano attuativo o a Titolo edilizio convenzionato con l'obbligo di redigere i relativi studi di fattibilità con verifica analitica dei terreni e della falda, al fine di accertare l'assenza di elementi inquinanti.
- si recepiscono le tavole planimetriche del Documento di Piano inerenti la specifica e dettagliata disciplina degli allevamenti zootecnici che esplicita graficamente la rappresentazione delle reciproche distanze tra tutti gli edifici, riprendendo ed aggiornando la specifica normativa previgente del P.R.G. Comunale che è coordinata e prevalente rispetto a quelle precedenti e costituisce essa stessa normativa prevalente del settore zootecnico prescrivendo che le aziende prossime ai centri abitati e non conformi al R.L.I. dovranno mantenere e migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali applicando le Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) e rispettando le N.T.A. del Piano delle Regole;
- per quanto riguarda la rete dell'acquedotto, il Comune è dotato di dorsale principale, ma è privo della rete di distribuzione a tutto il territorio; la competenza però è esclusiva dell'A.T.O. a cui il Comune partecipa e a cui è subordinato per i tempi di realizzazione ed i relativi finanziamenti. Verrà attivata l'azione di sollecito nei confronti dell'A.T.O., peraltro sempre assente dalle conferenze ambientali, e nel periodo transitorio si recepiscono le indicazioni espresse dal parere ASL;

5c. *Parere Comune di Marcaria*

L'Autorità competente dà lettura della proposta di parere igienico-sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova, Dipartimento di Prevenzione Medica, Area Prevenzione Ambienti di Vita, Unità operativa Igiene Abitativa, protocollo ASL n° 5361 del 25 gennaio 2010, inerente il territorio del Comune di Marcaria, per quanto di competenza, parere che viene depositato agli atti della presente Conferenza Ambientale.

Di seguito viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con varie precisazioni e puntualizzazioni da parte del progettista, dell'Autorità proponente e dell'Autorità competente in riferimento ai singoli punti del parere al fine di approfondirne i contenuti.

In conclusione la Conferenza determina il seguente parere finale: il Documento di Piano del Comune di Marcaria e la relativa V.A.S. unitaria sono rispettosi e coerenti con il quadro normativo del settore igienico-sanitario richiamato dalla nota sopracitata dell'ASL di Mantova.

In via generale, si recepisce il parere favorevole dell'ASL, espresso in modo ampio e approfondito con le seguenti precisazioni:

- il Comune dovrà redigere l'aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica una volta approvato definitivamente il P.G.T.;
- gli enti proprietari delle strade con elevati livelli di criticità (ex S.S. 420 "Sabbionetana" – centri abitati di Campitello e Pilastro) dovranno redigere ed attuare il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore e le opere correlate di difesa acustica, in conformità alla normativa vigente;
- la V.INC.A. (Rete Natura 2000) è già stata redatta con espressione favorevole degli enti gestori ed è stata inviata in Regione Lombardia anche se, a partire dall'approvazione del P.T.C.P. la competenza sarà della Provincia di Mantova;
- relativamente agli Ambiti di Trasformazione ATR 101, ATR 102, ATR 201, ATR 202, ATR 203, ATR 301, ATR 302, ATR 401, ATR 402, ATR 403, ATR 701, ATR 801, ATR 802, ATEC 303, ATEC 304, ATEC 404, ATEC 605, ATEC 803, si recepiscono le indicazioni ed i suggerimenti proposti nel parere;

- relativamente agli allevamenti zootecnici il Piano di Governo del Territorio di Marcaria ha fatto propria la specifica normativa inserita nella pianificazione previgente in considerazione del fatto che, per risolvere le criticità storiche del territorio, il Comune si era dotato di uno specifico corpo normativo "*Disciplina degli allevamenti e d'uso agronomico dei reflui zootecnici* - Titolo II del Regolamento locale di igiene", approvato con D.C.C. n. 53 del 30.11.2005 e s.m.i.

Come richiesto la documentazione del Documento di Piano sarà integrata anche con una planimetria specifica che rappresenta le aziende zootecniche e le relative distanze, riprendendo quella già previgente e approvata, con indicazione delle deroghe implicite dovute alla presenza di alcune aziende esistenti prossime ai centri abitati, caratterizzati dall'essere nuclei abitati di origine agricola.

Si conviene pertanto che le aziende agricole prossime ai centri abitati dovranno mantenere e migliorare le condizioni igienico-sanitarie generali applicando le M.T.D., rispettando la normativa specifica del Comune di Marcaria.

In tale contesto normativo, che da un lato ha l'obiettivo di consolidare i nuclei urbani esistenti e dall'altro ha come finalità il mantenimento del settore agricolo e particolarmente delle aziende zootecniche da latte quale elemento di valorizzazione del territorio, rientrano le seguenti deroghe automatiche rappresentate nelle planimetrie e dalla specifica normativa comunale:

- **ATR 501:** è centrale al nucleo esistente di Gabbiana e completa la riqualificazione del centro abitato. A mitigazione dell'azienda agricola è stata interposta una zona E2a ed E2b di interazione, al fine di creare una fascia tampone intermedia definitiva della larghezza minima di circa m 100;
- analogamente per l'**ATR 502** che ha come finalità la dismissione di un'attività produttiva esistente interna al perimetro del centro abitato di Pilastro e quindi migliorativa per il nucleo abitato. A tal fine l'ATR 502 infatti deve attestare una fascia di verde di bordo a protezione della tipologia V3 - 03.
- analogamente l'**ATR 603** e l'**ATR 601** sono ormai totalmente ricompreso e inseriti nel contesto del nucleo abitato. L'ATR 601 non confina neppure più con zone agricole, essendo totalmente ricompreso nel centro abitato di Campitello.
Peraltro l'ATR 501, l'ATR 601 e l'ATR 603 sono ambiti che il presente Piano riconferma in quanto già vigenti e inseriti nel P.R.G.C. precedentemente approvato. Il Piano pertanto prende atto della situazione in essere, non modificabile, ma inserisce la zona di interazione E2a ed E2b e le prescrizioni normative sopra specificate.
- L'Ambito **ATR 602** ricomprende anche parte della zona di rispetto del depuratore, ma come evidenziato nella scheda dell'ambito stesso, l'area edificabile è posta esclusivamente e tutta a distanza superiore ai 100 m di rispetto del depuratore, mentre avvicinandosi sono stati inseriti la viabilità, il parcheggio ed una zona di rinaturalizzazione appositamente per bloccare in modo definitivo il limite e iniziare a formare un'ampia zona di rinaturalizzazione intorno al depuratore per qualificare l'area come fascia di rispetto;
- analogamente l'**ATEC 604** è totalmente interno al centro abitato ed ha come finalità principale quella di riqualificare la dismessa e degradata area della Fornace. In tale senso l'ambito ricomprende una porzione del rispetto del depuratore che è stata destinata ad area verde e di recupero ambientale. Si ritiene pertanto anche tale intervento sostenibile e compatibile anche alla luce del fatto che la bonifica dell'ex Ditta Agavi è in fase di espletamento;
- per quanto riguarda la rete dell'acquedotto, il Comune è dotato di dorsale principale, ma l'ampliamento della rete di distribuzione a tutto il territorio è di competenza esclusiva dell'A.T.O. a cui il Comune partecipa e a cui è subordinato per i tempi di realizzazione ed i relativi finanziamenti. Verrà attivata l'azione di sollecito nei confronti dell'A.T.O., peraltro sempre assente dalle conferenze ambientali. Nel periodo transitorio si recepiscono le indicazioni espresse dal parere ASL;
- **AREE DISMESSE:**
Le aree produttive soggette a dismissione e trasformazione verranno assoggettate dal P.G.T. a Piano attuativo o a Titolo edilizio convenzionato con l'obbligo di redigere i relativi studi di fattibilità con verifica analitica dei terreni e della falda al fine di accertare l'assenza di elementi inquinanti.
L'intervento sulla ditta ex Agavi è in fase di espletamento a conclusione del complesso iter attuativo.
- **NUOVE EDIFICAZIONI RESIDENZIALI**
Pur valutate le curve e gli andamenti demografici del comune, in linea generale, di massima quasi orizzontali, seppur con un'inversione di tendenza dell'ultimo periodo, è necessario ricordare che il nucleo familiare continua a ridurre il numero dei componenti creando quindi richiesta di nuove unità edilizie. Il Comune pertanto ha ridotto il consumo di suolo nel rispetto delle indicazioni provinciali cercando per il residenziale le aree dismesse e prossime al centro abitato. Di contro, essendo il Comune caratterizzato dalla presenza diffusa di nove centri abitati, ha distribuito 2-3 interventi di modeste dimensioni per centro abitato, al fine di favorire la concorrenzialità e non limitare i singoli nuclei con un solo intervento. In tal modo si è ritenuto lo sviluppo compatibile dotando ogni nucleo del minimo vitale per modeste espansioni e inserendo la quota concorrenza scadenzata in base a tempi esclusivizzanti.

6. Comune di Curtatone

Per quanto riguarda la Ditta Marconi Industrial Service Spa, essa viene trattata unitariamente ai pareri degli altri enti nei punti successivi.

8. Provincia di Mantova

L'Autorità competente dà lettura del parere della Provincia di Mantova – Settore Pianificazione Territoriale – Programmazione Assetto Territorio, depositato direttamente in Conferenza - protocollo Provincia di Mantova n° 7335 del 10 febbraio 2010, inerente il territorio dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria; parere che viene depositato agli atti della presente Conferenza.

Dopo la lettura del parere viene aperta la discussione con un ampio confronto dei partecipanti e con precisazioni e puntualizzazione, da parte dei rappresentanti rispettivamente della Provincia, dei Comuni coordinati e del progettista, in merito ai singoli punti espressi dall'ente al fine di concertare l'orientamento finale.

Con riferimento al punto 1) del parere **IMPOSTAZIONE PROCEDURALE E METODOLOGICA:**

Il tema dell'idoneità ambientale è strettamente legato all'analisi ecosistemica del territorio. Obiettivo finale del lavoro svolto, descritto nel rapporto ambientale, è infatti quello di determinare la "vocazionalità del territorio nel sostenere la presenza di un corridoio ecologico".

Tale approfondimento deve essere inteso quale supporto e base conoscitiva per la definizione della rete ecologica comunale e la definizione di azioni rivolte alla gestione della rete ecologica locale, indirizzando le stesse verso le tre tematiche principali: conservazione di elementi presenti, riqualificazione in ambiti deficitari, potenziamento in ambiti di corridoio privi di elementi di sostegno.

Gli obiettivi perseguiti dal Documento di Piano e dall'intero PGT risultano essere spesso trasversali alle politiche dell'Ente, per tal motivo è lecito ritenere che al loro perseguimento concorrano più strumenti. Allo stesso modo anche le azioni strategiche di piano, talora attuate dalle trasformazioni previste, possono contribuire in modo diretto e/o indiretto al raggiungimento di tali obiettivi.

L'attuazione di un obiettivo può non trovare riscontro diretto nel Documento di Piano ma essere rimandato al Piano delle Regole o al Piano dei Servizi.

Rispetto alla previsione di scelte apparse non completamente coerenti", si vuole porre in evidenza la forte volontà dello strumento proposto di inserire criteri attuativi e azioni mitigative rivolte all'attuazione di interventi di qualità, in termini ambientali e paesistici, anche e soprattutto nel caso delle scelte più "difficili", così da garantire la sostenibilità complessiva della trasformazione territoriale proposta.

Relativamente ad alcune azioni di piano quali "aree agricole di interazione..." si evidenzia che, a conferma di quanto anticipato nei precedenti paragrafi, tali azioni trovano spesso riscontro nelle azioni indicate per l'attuazione degli ambiti di trasformazione previsti o nelle schede formulate per ciascun ambito, così come anticipato nello stesso rapporto ambientale.

Per quanto riguarda la coerenza interna si rinvia al punto successivo – 2 - ove vengono illustrate le motivazioni per cui si ritengono gli ambiti coerenti con gli obiettivi e le azioni riportati nel Documento di Piano.

Nulla osta ad inserire gli ambiti nello schema sopra riportato se necessario per elevare la comprensione del progetto. Le "altre" azioni sono rilevabili dalla lettura del Piano delle Regole ove è data continuità alle azioni.

Con riferimento al punto 2) del parere **CRITICITÀ DELLE SCELTE DI PIANO:**

Osservazioni in merito alla criticità di alcune azioni:

- *"rispetto al tema del **consumo di suolo**, una prima verifica delle indicazioni contenute nel paragrafo sui dimensionamento all'interno della relazione illustrativa del documento di piano, evidenzia il rispetto degli indirizzi del PTCP sul tema specifico (art.47 degli IN); tuttavia si deve segnalare che nella verifica della capacità insediativa residua del PRGC vanno riportati anche gli ambiti già attuati ma non ancora edificati, o almeno quelli più rilevanti. ..."*

Il progettista rileva che gli elaborati sono stati redatti sulla base degli Indirizzi Normativi del P.T.C.P. del 2009 art. 47, allora disponibile, e dell'art. 10 della L.R. 12/2005 che prevedevano di non computare nella quota base le superfici dei Piani attuativi approvati e quindi attuati, con trasferimento degli effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Preso atto della nuova modifica dell'art. 47 introdotta nella fase di approvazione del P.T.C.P., condividendo che gli ambiti citati nel parere hanno rilevanza ai fini della capacità insediativa, si propone di inserirli in evidenza nel calcolo in una colonna aggiuntiva, ma non nella quota base in quanto, essendo quota insediativa attuata, è conformativa del regime giuridico dei suoli e non può che essere riconfermata dal nuovo P.G.T., a differenza degli ambiti non attuati.

Si propone pertanto di modificare successivamente il Documento di Piano inserendo per ogni comune una ulteriore colonna nel calcolo che evidenzia le aree di rilevanti dimensioni attuate ma non ancora edificate.

- *“i comuni di Curtatone e Bagnolo San Vito ospitano 2 poli commerciali di livello sovralocale e perseguono per questi ambiti obiettivi di potenziamento e consolidamento delle strutture esistenti e delle Medie Superfici...”*
- *Inoltre si evidenzia che la normativa regionale, D.G.R. 8/6024 del 05/12/2007, prevede il divieto di autorizzare singole medie strutture di vendita, anche se all'interno di piani attuativi o di strumenti di programmazione negoziata, che configurino una grande struttura di vendita organizzata in forma unitaria. Si invita pertanto al rispetto di tali indicazioni per gli ambiti: ATEC 303, 304, 604 a Marcaria; ATEC 701, 702, 203 a Bagnolo San Vito; ATEC 201, 202, 203 a Curtatone...”*

I rappresentanti dei tre comuni confermano le strategie di piano illustrate verbalmente dal progettista e rappresentate nelle tavole H4 e nel Documento di Piano, consistenti in sintesi nel potenziamento e consolidamento dei 2 poli commerciali esistenti e delle medie superfici come rappresentato nel Documento di Piano.

Si conferma peraltro che le autorizzazioni per medie strutture di vendita, anche negli ambiti richiamati nel parere, saranno rilasciate dai Comuni nel rispetto dei rispettivi Regolamenti Comunali e della vigente normativa regionale (in particolar modo della D.G.R. 8/6024 del 05.12.2007 e s.m.i.) evitando che configurino una Grande Struttura di Vendita organizzata in forma unitaria.

“ ...

– **MARCARIA**

- *come riportato nei punti precedenti, l'individuazione di alcuni nuovi ambiti produttivi a Marcaria, Cesole e Campitello (303, 304, 605 e 803) non sembra coerente con l'obiettivo di potenziamento e attuazione del PIP esistente in località Rasega e con quello più generale di contenimento di consumo di suolo; ...”*

Il rappresentante del Comune di Marcaria ribadisce la sintesi delle strategie del P.G.T. riportata nella Tavola H4. In particolare l'azione dello sviluppo del settore produttivo è diretta secondo due livelli: uno sovralocale (PIP della Rasega) finalizzato a recepire attività di rilevanti dimensioni e di interesse regionale correlate al sistema infrastrutturale regionale (Autostrada Mantova – Cremona) ed uno locale, diffuso nei principali nuclei abitati dei 9 esistenti (Marcaria, Ospitaletto, Cesole, ...), di dimensioni ridotte e di interesse locale. In tale senso l'ATEC 304 di Marcaria con l'ATEC 303 ha la finalità di rispondere a richieste locali del sistema artigianale, in parte oggi prive di disponibilità.

L'ATEC 605 ha la finalità di rispondere alla richiesta di ampliamento della Media Industria ivi localizzata e quindi ad un'esigenza di carattere locale coniugata alla richiesta compensazione di eseguire la rotatoria sulla ex S.S. 420, in grado di risolvere una grave criticità costituita dall'innesto locale a servizio dell'attività esistente, intersezione avente un livello di servizio inadeguato.

Infine l'ATEC 803 a Cesole costituisce il naturale completamento dell'attività agro-industriale esistente (Mulino Pasini). Esso infatti è stato destinato specificamente al settore agro-alimentare per la specifica contestualizzazione.

Inoltre esso è stato inserito per la messa a disposizione delle aree oltreché per la realizzazione parziale di un tratto a nord della strada di scorrimento in variante della S.P. 57 all'abitato di Cesole. Tale area inoltre è stata inserita in compensazione di un'area equivalente già presente nel PRGC vigente, e non confermata benché già inserita, a nord della strada comunale “Buscoldo” in località Ca' Vecchia, in un contesto ambientalmente più fragile e meno idoneo dell'attuale.

È infine importante evidenziare che gli ambiti produttivi sono stati inseriti appositamente in una quota competizione che permette alle prime attività proponentesi di attivare il rispettivo ambito di trasformazione, mentre gli ambiti successivi ed eccedenti verranno rinviati al prossimo P.G.T., una volta attuati e completati tutti gli interventi.

Sulla base di questi ragionamenti al Comune appaiono coerenti gli ambiti proposti sia rispetto agli obiettivi ed alle correlate azioni proposte che alla sostenibilità complessiva dell'intervento.

Il Comune di Marcaria, preso atto comunque della criticità localizzativa e delle motivazioni esposte per l'ATEC304, si riserva di effettuare un'ulteriore valutazione approfondita con gli operatori del settore per verificarne l'inserimento o meno nel P.G.T. con una scelta da effettuare prima dell'adozione.

- *“l'ATR 802 è parzialmente localizzato all'interno del Parco dell'Oglio e pertanto non si ritiene sia sostenibile dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente naturale. Pur riconoscendo la volontà dell'amministrazione di creare una “porta di accesso al parco”, si segnala che lo strumento della perequazione introdotto dalla L.R. 12/05 consente di concentrare la capacità edificatoria su un ambito diverso e di richiedere in cambio la realizzazione della sola opera pubblica su questo, in questo modo verrebbe preservato il confine del parco, definito dal canale Lojolo”*

Recependo il suggerimento fornito dalla Provincia, l'Amministrazione Comunale si riserva una valutazione ulteriore da esplicitare prima dell'adozione e confermando quindi il parere finale già espresso con il Parco dell'Oglio Sud.

Considerata la sperimentale valenza ambientale dell'ambito, che ha la finalità di costituire una forma di "Portale d'ingresso" al Parco dell'Oglio Sud in modo innovativo, si precisa che l'ATR 802 costituisce richiesta al Parco Oglio Sud di attivare la procedura per la predisposizione della correlata e necessaria Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso.

Confermata la non congruità con il Piano Territoriale di Coordinamento, l'ambito rimane sospeso e non attivo fino all'approvazione della correlata Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud.

La Variante sarà attivata previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Parco, per la condivisione degli obiettivi e delle misure di mitigazione e compensazione inserite nell'ATR.

In merito all'ambito ATR 802, preso atto delle finalità dichiarate dal Comune, si propone in alternativa di concentrare la capacità edificatoria residenziale privata esclusivamente sulla parte posta a nord del Canale Lojolo esterno al Parco, destinando la parte posta a sud a servizi, in particolare a parcheggio e verde, e riservando la parte residua esclusivamente ad un'opera pubblica e/o di uso pubblico e pubblico interesse, consistente in uno spazio di servizio con "funzione di portale" al Parco dell'Oglio, per svolgere attività promozionale e ludica del Parco stesso e del territorio in genere, oltrechè ricettiva e ricreativa con destinazione pubblica e/o di uso pubblico.

Anche in tale caso è confermata la non congruità con il Piano Territoriale di Coordinamento, l'ambito rimane sospeso e non attivo fino all'approvazione di una correlata Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Oglio Sud. La Variante sarà attivata previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Parco, per la condivisione degli obiettivi e delle misure di mitigazione e compensazione inserite nell'ATR.

"...

– **CURTATONE**

- *"L'ATEC 502 a San Silvestro deriva dalla trasformazione di un'area che nel PRGC precedente era destinata a servizi di livello sovracomunale, per consentire l'eventuale ampliamento della limitrofa Casa del Sole, e il nuovo ambito di trasformazione prevede una destinazione mista residenziale/terziario, ammettendo medie strutture di vendita fino a 600 mq."*

Con riferimento all'ATEC 502 il rappresentante del Comune ed il progettista evidenziano che purtroppo la soluzione proposta non sembra avere alternative per i seguenti motivi:

- il vincolo a servizi non può essere ulteriormente reiterato e la Casa del Sole ha confermato l'indisponibilità economica all'acquisto, per la specifica situazione congiunturale.

L'utilizzo della perequazione in questo caso risulta di difficile utilizzazione in quanto il P.G.T. non prevede ambiti di trasformazione capienti o non già vincolati in grado di assorbire ulteriormente il carico del presente intervento.

A San Silvestro è previsto un solo intervento: il caseificio – ATR 501 – già di per sè di non semplice realizzazione.

Infine il beneficiario della perequazione non sarebbe il Comune, ma una Struttura, seppur socialmente utile e riconosciuta indubbiamente di storica valenza e utilità, ma pur sempre di tipo privatistico e non correlata con il Comune stesso. Appare al proponente pertanto difficile trovare una soluzione assai diversa da quella proposta in quanto, pur valutato attentamente, non sembra logicamente difendibile una destinazione a zona agricola.

L'Amministrazione Comunale, prima dell'adozione, assume l'impegno di poter espletare un ulteriore tentativo di negoziazione con la Casa del Sole e potrà inserire nella scheda dell'ambito a precisazione che la Media Struttura di Vendita di 1° livello non sia orientata al settore dell'auto, ma a settori funzionali alle esigenze del centro abitato di San Silvestro

- *La previsione relativa all'ATEC 101 scaturisce dal progetto della MN-CR, <in particolare dal lotto 1d che devasta l'azienda in modo poco razionale con notevoli aree residuali da dimettere all'attività agricola;>. Vista la particolare localizzazione dell'insediamento e la presenza tra le destinazioni compatibili delle Medie strutture di vendita fino a 600mq, si ritiene indispensabile specificare nella scheda d'ambito che la trasformazione è subordinata alla realizzazione del lotto 1d MN-CR e che le destinazioni commerciali compatibili sono esclusivamente di tipo agroalimentare, quindi vendita di prodotti tipici dell'agricoltura mantovana (ad esempio, mercati contadini...).*

Il Comune di Curtatone conferma l'accogliibilità della proposta.

- *“si segnala che l’individuazione della **Comet SpA** a Levata come Grande struttura di vendita esistente dovrà comprendere, nel Piano delle Regole, una dotazione di attrezzature pubbliche e di uso pubblico conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente”*

Il Comune di Curtatone conferma che nel Piano delle Regole era già prevista la richiesta di una dotazione del 200% di attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico in conformità alla normativa di settore.

- *“Nella fascia di rispetto della riserva Valli del Mincio, all’interno del perimetro del Parco del Mincio tra la exSS10 e il lago superiore, sono individuati alcuni interventi di recupero di insediamenti esistenti: Corte Cerchie, il Centro Regionale Tori, la corte dell’Azienda Ospedaliera; in relazione a quest’ultimo si segnala un errore cartografico nell’individuazione dell’approdo/darsena dei mezzi nautici della Provincia, la stessa è infatti posta più a est (vedi planimetria allegata).”*

Il Comune di Curtatone conferma il recepimento dell’errore cartografico inerente l’individuazione dell’approdo/darsena dei mezzi nautici della Provincia.

- *“si segnala la mancanza di un’azione specifica di piano relativa alla “Officina Marconi”. Infatti mentre viene valutata e descritta, sia nel rapporto ambientale che nella valutazione d’incidenza, la problematica connessa all’insediamento e l’obiettivo generale che si intende perseguire: “ambito caratterizzato da previsioni contrastanti derivanti da strumenti pianificatori differenti... Uno degli obiettivi del Documento di Piano è pertanto la previsione di un tavolo di concertazione tra Enti rivolto ad individuare azioni risolutive.”(RA) “La finalità è quella di attivare la delocalizzazione della pista di prova dei mezzi militari dalla zona nord alla zona est con relativo adeguamento delle zonizzazioni di tutti gli Enti.” (VINCA); il documento di piano non individua nessuna azione corrispondente, mentre potrebbe prevedere tramite apposita scheda progetto (come per la Corte Cerchie) i principali obiettivi e interventi.”*

L’Assessore all’urbanistica G. Visioli afferma che il Comune di Curtatone condivide la precisazione e la proposta effettuata dall’Amministrazione Provinciale approfondendone i contenuti con una dettagliata verifica e discussione e si impegna a mettere a disposizione in tempi brevissimi, e comunque entro la seduta finale, una seconda ulteriore scheda-progetto con dettagliati gli obiettivi e gli interventi richiesti che sono ulteriormente riportati nel presente verbale al seguente e specifico punto 10 e nelle due schede che sono parte integrante della documentazione agli atti della Conferenza. In particolare, sinteticamente, nella scheda sono esplicitati i seguenti obiettivi e contenuti:

OBIETTIVO GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE

Consolidare e qualificare l’attività esistente in quanto espressione di valore storico e di eccellenza e unicità nel settore.

Definire, qualificare e valorizzare la fascia di interazione ambientale con la pregiata area agricola/naturalistica prospiciente.

L’azienda è oggetto di verifiche da parte degli organi inquirenti. In particolare, l’area posta a Nord del terrazzo morfologico, è sottoposta a verifica ambientale, che ad oggi sembra concentrarsi in un areale localizzato, per accertare la necessità o meno di interventi di bonifica. Tali aspetti sono in corso di valutazione e saranno determinati da parte degli Enti specificamente competenti con la conclusione delle procedure in corso.

La scheda ha inoltre recepito e fatto proprio il suggerimento fornito dalla Provincia di Mantova nella discussione di disporre che, entro 90 giorni dalla adozione, sia attivato dal Comune di Curtatone il Tavolo Istituzionale composto dalla Regione Lombardia, dal Parco del Mincio, dalla Provincia di Mantova e dal Comune di Curtatone stesso, al fine di attivare le procedure per adeguare e conformare tutti i livelli di pianificazione per l’ottenimento degli obiettivi urbanistici, riportati e sintetizzati nella seguente scheda:

1. trasferimento e unificazione della pista di collaudo dei mezzi civili e militari dalla parte nord valliva (identificata con il n. 3) alla parte posta a nord della ex S.S. 10 “Padana Inferiore”, nella parte alta (identificata con il n. 4) a parità di superficie fondiaria.

Per concentrare l’attività della pista di collaudo per i mezzi civili e militari si rendono necessarie, di massima, le seguenti variazioni:

- PTC Parco del Mincio: conversione da zona art. 17 “Area di rispetto della Riserva Naturale Valli del Mincio” – N.T.A. del Parco a zona art. 24 “Zona di iniziativa comunale orientata” mediante variante al PTC del Parco del Mincio;
 - PGT – conversione da Zona Agricola E4 in ZTE (256) con limitazione d’uso all’attività di pista di collaudo come per l’area 2.
2. Intervento di dismissione dell’esistente pista di collaudo per mezzi civili e militari nella porzione identificata con il n. 3 in zona valliva con ripristino naturalistico dell’area in continuità a quella esistente con le seguenti variazioni:
 - PTC Parco del Mincio: conferma zona art. 17 N.T.A. del P.T.C. del Parco del Mincio
 - PGT: conversione da ZTE (256) a zona agricola (E7)

Queste variazioni consentono il raggiungimento degli obiettivi sopradescritti con un miglioramento della situazione ambientale, rispondendo con precisione e dettaglio anche agli ulteriori obiettivi e azioni già contenuti nel Documento di Piano inerenti l'area della Ditta Marconi e di seguito riportati:

OBIETTIVI STRATEGICI DEI DOCUMENTI DI PIANO COMUNALI	AZIONI	STRUMENTO / ENTE PREPOSTO
.....
Recupero di opifici produttivi attivi o dismessi ma in centro urbano e incompatibili	Attivazione di un tavolo istituzionale di concertazione, al fine di attivare un accordo di programma finalizzato alla definizione degli interventi di messa in sicurezza delle aree della Marconi attualmente in fase di verifica, conformizzazione degli strumenti pianificatori sovraordinati, finalizzata al consolidamento e mantenimento dell'azienda Marconi e degli attuali posti di lavoro.	Piano delle Regole
.....

- *Rispetto alla documentazione aggiuntiva presentata alla conferenza di valutazione il 25/02/2010 e relativa al "recepimento di errore cartografico", si ritiene che non sia competenza di questo ente esprimersi in merito alla legittimità dello stesso; tuttavia si valuta che, per quanto di competenza in merito all'espressione sulla sostenibilità del PGT in rapporto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tale scelta di "correzione" cartografica non deve pregiudicare in alcun modo il raggiungimento dell'obiettivo di piano sopra esposto: '.... attivare la delocalizzazione della pista di prova dei mezzi militari dalla zona nord alla zona est con relativo adeguamento delle zonizzazioni di tutti gli Enti '.*

Inoltre a seguito di confronto con il Settore Ambiente della Provincia si evidenzia che:

- *con riferimento alla nota ARPA Prot. n. 127804 del 12/09/2008 relativa ai risultati analitici dei campioni rifiuti presso la pista di collaudo carri armati "Dalla valutazione complessiva dei risultati ottenuti si osserva, nel campione di terreno prelevato dallo scavo SC5, la presenza di Benzo(a)pirene in concentrazione (0,208 mg/kg ss) superiore al valore della corrispondente CSC (0,1mg/kg ss) prevista dai siti ad uso verde residenziale dalla vigente normativa in materia di siti inquinati (colonna A tabella 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.);*
- *con riferimento al verbale della conferenza di servizi del 15/09/2009 tra Provincia, Comune di Curtatone, Parco del Mincio, ARPA e ASL in cui, all'unanimità di tutti gli enti convocati, si concorda sulla destinazione d'uso agricola dell'area;*
- *con riferimento alla nota dell'Istituto Superiore di Sanità Prot.54217 del 05/10/2009, "In relazione all'oggetto si ritiene che per l'area in questione, essendo classificata "zona agricola ad elevato pregio naturalistico" ed essendo all'interno del Parco Regionale del Mincio, vadano applicate le CSC riportate in Tabella 1, Parte IV, Titolo V — All. V del D.Lgs. 152/2006, per le aree a destinazione d'uso "Residenziale/Verde pubblico".*
- *con riferimento all'avvio del procedimento (Prot. 68521 del 21/12/2009) ai sensi degli artt. 7 e 8 Legge 241/80 e s.m.i. e dell'art. 244 D.Lgs.152/06 finalizzato all'individuazione del responsabile del superamento concentrazioni soglia di contaminazione, inviato alla Marconi Industrial Services Spa;*

si precisa che tale scelta di "correzione" cartografica non deve pregiudicare in alcun modo la conclusione del procedimento sopra descritto.

L'Assessore all'Urbanistica G. Visioli, inoltre, evidenzia e precisa, a onor del vero, che il seguente capoverso riportato nel parere della Provincia a pag. 5: "con riferimento al verbale della conferenza di servizi del 15/09/2009 tra Provincia, Comune di Curtatone, Parco del Mincio, ARPA e ASL in cui, all'unanimità di tutti gli enti convocati, si concorda sulla destinazione d'uso agricola dell'area" non corrisponde a verità in quanto nella Conferenza del 15.09.2009, presente l'Assessore stesso, il Comune di Curtatone non concordò sulla destinazione d'uso dichiarata, opponendosi esplicitamente.

L'argomento, considerata la sua complessità e l'articolazione della discussione e delle dichiarazioni effettuate da parte di tutti gli enti, viene specificamente e unitariamente trattato al punto 10 seguente.

- *"tra le indicazioni del PTCP recentemente aggiornato (approvato con DCP n. 3 del 08/02/2010) si segnala alla tavola n. 1 e all'art. 34.5 degli IN la proposta di PLIS del Serraglio e si invita il Comune ad inserire tale indicazione negli obiettivi e negli elaborati di piano."*

Il Comune di Curtatone non ha difficoltà ad inserire la proposta di PLIS del Serraglio nel P.G.T., pur precisando che, fino ad alcuni giorni fa, in assenza della proposta di PLIS, i Comuni di Marcaria e Curtatone, in accordo con il Parco del Mincio ed il Parco dell'Oglio Sud, avevano già inserito due specifiche zone recepenti l'area in oggetto del paleoalveo del Mincio quale corridoio ecologico di connessione tra i due parchi. Essi avevano inoltre convenuto di attivare un protocollo di intesa per formalizzare la disponibilità dei due Parchi a coadiuvare i Comuni in una gestione semplice, snella, efficace, senza ulteriori vincoli e appesantimenti amministrativi.

"...

– **BAGNOLO SAN VITO**

- *"Negli ATEC 701/702 (ex macello) è prevista la realizzazione di un impianto ad alto valore energetico, tuttavia non viene specificata la tipologia e la finalità dello stesso; in merito si chiede di valutare in modo più approfondito le possibili ricadute ambientali sui vicini comparti commerciale (Città della Moda) e residenziale (abitato di Bagnolo)."*

Il progettista precisa che la proposta era stata inserita in quanto le Latterie Sociali avevano manifestato la volontà di realizzare un importante impianto a cogenerazione in grado di riutilizzare i sottoprodotti delle lavorazioni del macello; ciò in quanto il macello è dotato di Decreto A.I.A. – I.P.P.C., rilasciato dalla Provincia di Mantova, quale azienda autorizzata per il recupero anche ai fini energetici dei sottoprodotti di lavorazione.

Ad oggi al Comune non è stata proposta ancora nessuna istanza per l'iniziativa sopracitata, anzi la Latteria ha già realizzato un piccolo impianto di cogenerazione a fonti rinnovabili al suo interno, assoggettandosi alla procedura I.P.P.C.

Qualora si dovesse riproporre l'intervento originario, esso sarà assoggettato a procedura I.P.P.C. e/o V.I.A. con cui garantire le valutazioni ambientali richieste sui comparti limitrofi.

- *"Il recupero del caseificio Pennello in caso di dismissione (ATEC 203) prevede una destinazione multifunzionale, tra cui Medie strutture di vendita fino a 1500 mq; anche in questo caso valgono le valutazioni espresse in merito all'ATEC 101 a Curtatone, infatti vista la particolare localizzazione dell'insediamento si ritiene indispensabile specificare nella scheda d'ambito che le destinazioni commerciali compatibili sono esclusivamente di tipo agroalimentare, quindi vendita di prodotti tipici dell'agricoltura mantovana (ad esempio, mercati contadini...). L'individuazione generica di Medie strutture non appare coerente con una programmazione razionale della rete commerciale vista la scelta di completare con gli ATEC 701, 702 e 703 l'esteso polo commerciale caratterizzato dalla presenza della città della moda."*

Nella scheda dell'ATEC 203 verrà inserita la specifica zona richiesta.

Per le medie strutture di vendita rimane confermata per analogia la specificazione illustrata nella parte iniziale a carattere generale.

- *"Gli ambiti di San Giacomo ATR 401 e 402 sono localizzati all'interno della fascia di rispetto di 150 mt dall'argine del fiume Po; si segnala che in queste aree il Piano Paesaggistico Regionale, compreso nel PTR recentemente approvato, prevede che <si applicano le limitazioni all'edificazione e all'urbanizzazione previste per la fascia B dalla parte seconda delle Norme di Attuazione del PAI per le fasce fluviali, al fine di garantire per l'argine maestro e territori contermini i necessari interventi di tutela e valorizzazione paesaggistica, nonché la corretta manutenzione per la sicurezza delle opere idrauliche esistenti."*

Gli ambiti ATR 401 e 402 sono due ambiti già presenti nella pianificazione precedente, non solo quella vigente, ma anche quella originaria. Essi peraltro sono di completamento del centro abitato di San Giacomo Po e, a tutti gli effetti, in conformità all'art. 39 comma c delle norme del P.A.I., si può ritenere che siano aree del centro edificato di San Giacomo Po, coerenti con la ricerca di omogeneizzare e definire il perimetro del centro abitato riducendo l'indice di frammentazione.

Pertanto si conviene di confermarli entrambi con l'indicazione di assoggettare il Piano Attuativo al parere della Commissione del Paesaggio comunale, al fine di garantire un livello qualitativo elevato.

9. Comune di Virgilio

L'Autorità competente dà lettura del parere favorevole del **Comune di Virgilio**, anticipato dal responsabile dell'Ufficio Tecnico. Questi precisa che tale parere sarà di seguito formalizzato con Delibera di Giunta – prot. Comune di Curtatone n. 4199 del 13.02.2010.

Il parere viene depositato agli atti della presente conferenza dei servizi. Dopo la lettura dello stesso e la breve presa d'atto, la Conferenza recepisce e fa proprio il parere favorevole del Comune di Virgilio.

10. Officina Marconi

L'Assessore al Territorio ed Urbanistica del Comune di Curtatone nella seduta del 25.01.2010 e del 10.02.2010 ha doverosamente ed ampiamente illustrato la situazione della Ditta Marconi Industrial Service Spa depositando la documentazione acquisita agli atti della Conferenza Ambientale, chiedendone una valutazione da parte di quest'ultima e, in caso favorevole, il conseguente recepimento di rettifica dell'errore cartografico.

L'Assessore ha illustrato e specificato i contenuti riassunti nella seguente comunicazione e relazione tecnica poste agli atti:

"Si rende noto che questa Amministrazione, a seguito della comunicazione della ditta Marconi recentemente pervenuta ed ai seguenti incontri e verifiche in sede di procedura di VAS del proprio P.G.T., ha riscontrato l'esistenza di un puntuale e limitato errore cartografico, contenuto nei P.R.G.C. precedenti, a partire dall'originario Piano di fabbricazione del 1971, relativo a parte dell'area di pertinenza della ditta Marconi Industrial Services Spa. Le conseguenti verifiche effettuate valutando la documentazione fornita dall'azienda e gli atti conservati da questo Comune dimostrano infatti che, a differenza del restante compendio aziendale, una porzione di area risulta avere erroneamente in parte destinazione E4 e in parte destinazione E6, pur essendo da oltre 40 anni destinata all'esercizio dell'attività produttiva (industria metalmeccanica).

Questo Comune ha ovviamente l'obbligo di rettificare tale errore cartografico, che oltre a ledere i diritti della ditta, è suscettibile di determinare conseguenze negative sul piano della legittimità dell'adottando PGT e degli atti che lo compongono.

Nel corso di questa Conferenza ambientale del 25 gennaio l'Amministrazione Comunale ritiene necessario mettere a disposizione della Conferenza la documentazione atta a provare l'errore cartografico e quindi formalizzare le necessarie modifiche cartografiche, che peraltro, sia per la puntuale e limitata estensione dell'area da esse interessata, sia perché si limitano a prendere doverosamente atto di una situazione esistente da oltre 40 anni e non fanno quindi seguito ad alcuna specifica scelta pianificatoria, non determinano conseguenze di sorta sul contenuto del Piano, degli altri atti di pianificazione da esso interessati e degli elaborati che lo compongono.

La rettifica consiste nell'includere nell'area produttiva esistente la zona utilizzata per le piste di collaudo dei mezzi militari pesanti già esistenti al 1966 come evidenziato dalla documentazione prodotta dall'Amministrazione Comunale.

La relazione del Comune mette a disposizione la documentazione ritenuta più significativa per valutare l'errore cartografico evidenziato e la conseguente proposta di rettifica. Quindi formalizza le necessarie modifiche cartografiche, che peraltro, sia per la puntuale e limitata estensione dell'area da esse interessata, sia perché si limitano a prendere doverosamente atto di una situazione esistente da oltre 40 anni e non fanno quindi seguito ad alcuna specifica scelta pianificatoria, non determinano conseguenze di sorta sul contenuto del Piano, degli altri atti di pianificazione da esso interessati e degli elaborati che lo compongono. Alla relazione si allegano quindi i documenti sotto citati che illustrano in modo evidente la presenza della pista di collaudo che permette di rettificare l'errore correggendo la planimetria del Documento di Piano e la proposta del Piano delle Regole.

A tal fine se ne chiede il recepimento alla Conferenza."

Il progettista ha quindi ripercorso tecnicamente i contenuti già diffusamente illustrati dall'Assessore specificando che la procedura consta di due distinte fasi di seguito rappresentate:

- a seguito dell'osservazione esposta dall'operatore, recepimento dell'errore cartografico con conseguente zonizzazione, quale atto dovuto in autotutela. A maggior chiarezza viene messa agli atti la scheda della ZTE (256), che sarà oggetto del Piano delle Regole, atta a specificare che la zonizzazione ricomprende l'area 1, in cui rimane concentrata l'area produttiva con la sua capacità edificatoria e l'area 2, oggetto del recepimento dell'errore cartografico, da mantenere "destinata funzionalmente ed esclusivamente a pista di collaudo per mezzi civili e militari".

Nella scheda sono esplicitati i seguenti obiettivi e contenuti:

OBIETTIVO GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE

Consolidare e qualificare l'attività esistente in quanto espressione di valore storico e di eccellenza e unicità nel settore.

Definire, qualificare e valorizzare la fascia di interazione ambientale con la pregiata area agricola/naturalistica prospiciente.

L'azienda è oggetto di verifiche da parte degli organi inquirenti. In particolare, l'area posta a Nord del terrazzo morfologico, è sottoposta a verifica ambientale, che ad oggi sembra concentrarsi in un areale localizzato, per accertare la necessità o meno di interventi di bonifica. Tali aspetti sono in corso di valutazione e saranno determinati da parte degli Enti specificamente competenti con la conclusione delle procedure in corso.

- attivazione della 2^ fase con convocazione del tavolo istituzionale per attivare le procedure per confermare i diversi livelli di pianificazione e quindi delocalizzare la pista di collaudo.

Viene pertanto messa agli atti della Conferenza una 2^a scheda finalizzata all'attivazione del tavolo istituzionale. Il P.G.T. ha recepito l'indicazione fornita dalla Provincia e fatta propria dalla Conferenza ambientale, di disporre che entro 90 giorni dalla adozione sia attivato dal Comune di Curtatone il Tavolo Istituzionale composto dalla Regione Lombardia, dal Parco del Mincio, dalla Provincia di Mantova e dal Comune di Curtatone stesso, al fine di attivare le procedure per adeguare e conformare tutti i livelli di pianificazione per l'ottenimento degli obiettivi urbanistici, riportati e sintetizzati nella seguente scheda:

1. trasferimento e unificazione della pista di collaudo dei mezzi civili e militari dalla parte nord valliva (identificata con il n. 3) alla parte posta a nord della ex S.S. 10 "Padana Inferiore", nella parte alta (identificata con il n. 4) a parità di superficie fondiaria.

Per concentrare l'attività della pista di collaudo per i mezzi civili e militari si rendono necessarie, di massima, le seguenti variazioni:

- PTC Parco del Mincio: conversione da zona art. 17 "Area di rispetto della Riserva Naturale *Valli del Mincio*" – N.T.A. del Parco a zona art. 24 "Zona di iniziativa comunale orientata" mediante variante al PTC del Parco del Mincio;
 - PGT – conversione da Zona Agricola E4 in ZTE (256) con limitazione d'uso all'attività di pista di collaudo come per l'area 2.
2. Intervento di dismissione dell'esistente pista di collaudo per mezzi civili e militari nella porzione identificata con il n. 3 in zona valliva con ripristino naturalistico dell'area in continuità a quella esistente con le seguenti variazioni:
 - PTC Parco del Mincio: conferma zona art. 17 N.T.A. del P.T.C. del Parco del Mincio
 - PGT: conversione da ZTE (256) a zona agricola (E7)

Queste variazioni consentono il raggiungimento degli obiettivi sopradescritti con un miglioramento della situazione ambientale.

Le soluzioni tecnico-amministrative saranno proposte, valutate ed attivate congiuntamente dai componenti del sopracitato tavolo istituzionale, previa preventiva e coordinata intesa.

L'intervento dovrà assicurare un congruo equipaggiamento arboreo ed arbustivo con costituzione di quinte arboree perimetrali ed il potenziamento della cortina vegetazionale naturale presente nella parte valliva.

Ricerca di qualificazione della fascia verde di bordo al fine di ottenere un'interazione ambientale con l'area agricola.

Tale azione è coerente con quanto contenuto nel Documento di Piano che ha individuato i seguenti obiettivi ed azioni già dall'estate 2009:

OBIETTIVI STRATEGICI DEI DOCUMENTI DI PIANO COMUNALI	AZIONI
.....
<i>Tutelare gli ambiti di pregio garantendo la conservazione dei corridoi ecologici e valorizzando la formazione di nuove connessioni e relazioni tra le aree agricole e gli ambiti urbanizzati</i>	<i>Attivazione di interventi di recupero, riqualificazione o di proposta di un tavolo istituzionale per coordinare l'azione degli enti coinvolti quali Comune di Curtatone, Parco del Mincio, Provincia di Mantova, Regione Lombardia, al fine di adeguare e conformare tutte le normative ivi vigenti, di coordinarle e unificarle, di ridurre il carico antropico e valorizzare l'area ricompresa tra la ex S.S. 10 ed il terrazzo morfologico del Mincio tra cui sono ricomprese Le Grazie, Le Cerchie, il Centro Tori, La Marconi, l'area ospedaliera e Le Ostie, al fine di programmare un'unitarietà di proposte.</i>
.....
<i>Recupero di opifici produttivi attivi o dismessi ma in centro urbano e incompatibili</i>	<i>Attivazione di un tavolo istituzionale di concertazione, al fine di attivare un accordo di programma finalizzato alla definizione degli interventi di messa in sicurezza delle aree della Marconi attualmente in fase di verifica, conformizzazione degli strumenti pianificatori sovraordinati, finalizzata al consolidamento e mantenimento dell'azienda Marconi e degli attuali posti di lavoro.</i>
.....

e l'obiettivo generale che si intende perseguire: " *ambito caratterizzato da previsioni contrastanti derivanti da strumenti pianificatori differenti... Uno degli obiettivi del Documento di Piano è pertanto la previsione di un tavolo di concertazione tra Enti rivolto ad individuare azioni risolutive.*" (RA) " *La finalità è quella di attivare la delocalizzazione della pista di prova dei mezzi militari dalla zona nord alla zona est con relativo adeguamento delle zonizzazioni di tutti gli Enti*" (VINCA).

STRATEGIE DI SVILUPPO DELLA PROPOSTA DI PIANO

Dallo schema iniziale abbiamo visto che il percorso seguito per la definizione delle principali strategie di sviluppo dei PGT coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria si è sviluppato partendo innanzi tutto dall'analisi della pianificazione comunale e sovralocale esistente e dalle indicazioni strategiche che l'Amministrazione ha espresso, integrandoli con i suggerimenti della cittadinanza, le opinioni espresse negli incontri organizzati nel corso della redazione del PGT e in ultimo con i contributi raccolti in sede di conferenza di valutazione della VAS.

Il confronto in ambito di VAS ha portato più che altro a rendere più efficiente, completo ed aggiornato alle esigenze ed alle normative presenti un quadro programmatico esistente di per sé già valevole, poiché frutto di un Piano regolatore di recente approvazione.

La volontà comune è stata infatti tesa al completamento di questioni territoriali presenti e alla risoluzione degli squilibri esistenti in una situazione territoriale giocata tra nucleo urbano, aziende agricole, produttivo e paesaggio, puntando a semplificare e chiarire gli strumenti regolamentati.

Poiché la Valutazione Ambientale Strategica ha lo scopo di verificare che il Piano di sviluppo sia coerente con obiettivi di sostenibilità ambientale, ne valuta l'incidenza sulla qualità dell'ambiente interessato dalle trasformazioni, confrontando le singole azioni che i P.G.T. coordinati ed integrati hanno individuato con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, per verificare quanto tali azioni contribuiscano a migliorare o compromettano la qualità dell'ambiente. Dall'analisi dei dati presenti nel Rapporto ambientale risulta un buon livello di compatibilità tra gli obiettivi dei P.G.T. e quelli dei piani sovraordinati (PTCP, PTR), e discreti riguardo ai criteri di sostenibilità.

L'autorità che promuove il piano ha poi scelto gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento, rispetto ai quali sono stati raggruppati gli obiettivi di piano: l'equilibrio globale, le risorse naturali e l'ambiente umano.

Nella sezione di valutazione delle trasformazioni previste, descritta nel Rapporto Ambientale, sono sintetizzati gli effetti conseguenti a ciascun ambito di trasformazione previsto, rispetto alle componenti ambientali potenzialmente interferite.

Rimandando al Rapporto Ambientale per tale analisi di dettaglio, è comunque possibile affermare che le scelte strategiche del Documento di Piano consentono in linea di massima di perseguire un utilizzo razionale del suolo e delle infrastrutture, coerente con l'obiettivo di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, della sicurezza e della salute dei cittadini.

Si sottolinea inoltre che per rafforzare la complessiva sostenibilità delle trasformazioni previste dovranno essere intraprese azioni progettuali rispondenti alle indicazioni formulate sia nel Rapporto Ambientale che nelle schede predisposte per ciascun ambito di trasformazione, per ogni comune.

CONSIDERAZIONI SUL PARERE MOTIVATO

A seguito dell'istruttoria effettuata, del parere di coerenza positiva ricevuto dalla Provincia di Mantova sul Rapporto ambientale, l'Autorità competente per la VAS ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

A conclusione del processo di valutazione delle azioni di piano è stato espresso un giudizio complessivo riguardo la sostenibilità della proposta dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati, riportato nel Parere Motivato riportato in allegato.

Si può affermare in senso generale che la proposta dei Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati risulta complessivamente compatibile con gli obiettivi di sostenibilità e valorizzazione del territorio promossi dai P.G.T. stessi.

I Piani di Governo del Territorio coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria hanno proposto una serie di indicazioni finalizzate ad uno sviluppo sostenibile del territorio, atte ad eliminare e contenere al massimo i potenziali impatti negativi derivanti dall'attuazione delle proposte dei P.G.T.

Alcune delle azioni proposte avranno inoltre come conseguenza un miglioramento e una valorizzazione del territorio comunale.

MISURE DI MONITORAGGIO

Abbiamo visto che la Valutazione Ambientale Strategica è un processo di stima delle conseguenze ambientali di un piano o di un programma; tale processo si integra alla fase preparatoria del piano in uno sviluppo che prevede interazione continua e sistematica tra i due strumenti. L'integrazione, però, non si conclude con l'elaborazione e l'approvazione del piano, ma si estende alle fasi di attuazione e gestione, poiché la VAS deve prevedere un sistema di monitoraggio per il controllo degli effetti sull'ambiente dell'attuazione del piano.

In sintesi nel processo di costruzione di un piano la VAS deve servire a costruire gli scenari di piano, deve valutarli e gestire l'attuazione del piano stesso monitorando gli effetti scaturiti.

Il presente documento costituente il processo di VAS, come il Rapporto ambientale, vuole proporre le indicazioni generali riguardanti gli indicatori, le azioni necessarie all'implementazione del monitoraggio e le tempistiche di massima, lasciando ai Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria il compito di definire in modo dettagliato e completo il Piano definitivo di Monitoraggio, comprensivo della tempistica e delle modalità di creazione e gestione dei report ambientali di sintesi, della pianificazione delle risorse necessarie alla gestione del suddetto Piano ed infine della scelta e coinvolgimento di eventuali attori esterni all'ente estensore del Piano, tra i quali ARPA Lombardia, per lo sviluppo del processo stesso.

Il monitoraggio trova attuazione nella misurazione periodica biennale degli indicatori appositamente selezionati, i cui aspetti principali sono la frequenza temporale di misurazione, lo spazio cui si riferisce il rilevamento e le unità di misura.

Le misure previste in merito al monitoraggio delle azioni dei PGT coordinati ed integrati dei Comuni di Curtatone, Bagnolo San Vito e Marcaria potrebbero essere impostate su due livelli relazionati:

- il monitoraggio degli effetti ambientali del piano attuabile attraverso un report biennale;
- un bilancio di sintesi, che permette la verifica complessiva degli obiettivi del piano e degli effetti ambientali generati, esso costituirà anche il momento di verifica e di taratura degli indicatori e dei valori soglia utilizzati. Il bilancio potrebbe attuarsi attraverso un report triennale.

Per il buon funzionamento del sistema di monitoraggio risulta necessario che l'amministrazione provveda ad un continuo aggiornamento dei dati legati al piano.

Componente ambientale	Indicatore	Stato attuale	Stato al	Fonte dati
Ambiente idrico	Totale acqua consumata dagli abitanti allacciati all'acquedotto (m ³ /anno)			
	Consumo acqua pro-capite (m ³ /anno)			
	Qualità corsi d'acqua superficiali*			Fonte ARPA
	Estensione rete fognaria mista (km)			
	Centri serviti da depuratore			
	% Abitanti allacciati alla rete fognaria su totale abitanti			
	Qualità acque sotterranee*			FONTE: ARPA, ASL
Suolo e sottosuolo	Superfici a parco e/o riserva naturale (km ²)			
	Aree boscate (km ²)			
	Aree agricole (km ²)			
	Livello di conservazione del paesaggio agricolo tradizionale			
	Aree urbanizzate (km ²)			
	Superfici contaminate (n°)			
	Cave oggetto di ripristino su totale cave			
Energia	Consumo di elettricità per usi domestici (kW/anno)			FONTE: ENEL
	Potenza installata fonti energetiche alternative (kW/anno)			FONTE: ENEL
Ambiente aria	Qualità aria			FONTE: ARPA
	Emissioni in atmosfera			FONTE: ARPA
Rifiuti	% raccolta differenziata			
Ambiente acustico	Situazioni di superamento limiti			
Biodiversità	Corridoi ecologici (km ²)			
	Struttura della rete ecologica comunale (km ²)			
	Superficie verde pro-capite (m ² /ab)			
	Superficie verde non attrezzata (m ² /ab)			
	Superficie verde attrezzata (m ²)			
	Estensione piste ciclabili (m)			
Agricoltura e zootecnia	carico azoto medio x ha			
	localizzazione degli allevamenti			
	n. allevamenti con deficit di stoccaggio/allevamenti totali			
	n. di allevamenti per tipologia di bestiame allevato			
	livello di autosufficienza alimentare			
	emissioni in atmosfera del settore zootecnico comunale			
	emissioni in atmosfera dei grandi allevamenti (in IPPC)			
	apporto azotato da deiezioni/fabbisogno azotato delle coltivazioni			
	UBA/sau comunale			
	tonnellate di PV/sau comunale			

Componente ambientale	Indicatore	Stato attuale	Stato al	Fonte dati
	superficie in conduzione diretta/sup. totale			
	carico di azoto medio/sup. aziendale			
	carico di azoto medio/sau comunale			
	n. di allevamenti autorizzati/allevamenti totali			
	indicatori di intensità zootecnica territoriale			
	q.li latte/ab. - q.li latte/Kmq			

Curtatone,

L'AUTORITÀ PROPONENTE

Comune di Bagnolo San Vito - Arch. V. Roversi

[Handwritten signature]

Comune di Curtatone - Geom. F. Maestrelli

.....

Comune di Marcara - Arch. F. Gatti

.....





COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO



COMUNE DI CURTATONE



COMUNE DI MARCARIA



COMUNE DI VIRGILIO

COMUNE DI CURTATONE

Prot.0031339 - 04.12.2010

CAT. VI CLASSE 3 INTERNO



**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
PER I PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO
COORDINATI ED INTEGRATI DEL COMUNE DI
CURTATONE, MARCARIA, BAGNOLO SAN VITO E VIRGILIO
DOCUMENTO DI PIANO, RELAZIONE AMBIENTALE,
SINTESI NON TECNICA, STUDIO DI INCIDENZA**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

*ai sensi dell'art. 9 Direttiva 2001/42/CE
e art.5.16 D.C.R. n. 351 del 13/03/2007 e s.m.i.*

AGGIORNAMENTO A OTTOBRE 2010 - CURTATONE

VISTO:

- il Decreto di espressione del parere motivato del 19.02.2010;
- la Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bagnolo San Vito n. 38 del 24.09.2010;
- la Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Marcaria n. 37 del 10.09.2010;
- che il Comune di Curtatone non ha potuto adottare il proprio Piano di Governo del Territorio in quanto, dopo la conclusione della Conferenza di Valutazione per la V.A.S. in data 25 gennaio 2010 e 10 febbraio 2010, tecnicamente non ha più potuto convocare il Consiglio Comunale in quanto indette le elezioni comunali nella primavera 2010;
- che la nuova Amministrazione Comunale, subito dopo l'insediamento conseguente alle elezioni, si è riservata di studiare e conoscere la proposta di Piano di Governo del Territorio giacente agli atti e, dopo attento ed approfondito confronto, studio, verifiche e valutazioni, ha determinato di condividerlo riprendendo il percorso procedurale per l'adozione ed approvazione del P.G.T. stesso, apportando alcune modeste modifiche ed integrazioni al Documento di Piano, non solo derivanti da scelte della nuova Amministrazione ma talora conseguenza di aggiornamenti dovuti rispetto a Strumenti Sovraordinati o sopravvenute modifiche relative ad ambiti precedentemente inseriti tra le trasformazioni del citato Documento di Piano o al recepimento dei pareri degli enti, al parere motivato del 19.02.2010 ed alla dichiarazione di sintesi del 19.02.2010.
Ciò premesso, si sottolinea che tali modifiche non concorrono a modificare la complessiva sostenibilità ambientale del Documento di Piano.
Si dà evidenza infine dell'avvenuto aggiornamento del documento anche rispetto all'approvato P.T.C.P. della Provincia di Mantova nonché al P.T.R., in particolare in relazione al tema relativo all'individuazione della Rete Ecologica, in analogia a quanto effettuato per i P.G.T. di Bagnolo San Vito e Marcaria in fase di approvazione.

CONSTATATO che le modificazioni ed integrazioni apportate esclusivamente al P.G.T. del Comune di Curtatone ed agli atti correlati (Documento di piano, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Studio di incidenza, Piano delle Regole, Piano dei Servizi) non producono effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale in quanto trattasi di modeste specificazioni, migliorie ed adeguamenti marginali dei documenti, comunque privi di effetti significativi, sia urbanistici che ambientali;

RILEVATO che il Piano di Governo del Territorio di Curtatone risulta coerente con le prescrizioni ad efficacia prevalente di livello sovra comunale contenute nella programmazione e pianificazione esistente e risultano apportate specificazioni ed integrazioni assai modeste e non significative;

VALUTATI gli effetti prodotti dal Piano di Governo del Territorio sull'ambiente;

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VALUTATE le osservazioni pervenute ed il parere espresso dalla Conferenza Ambientale;

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione;

VALUTATI i potenziali effetti sull'ambiente conseguenti all'attuazione dei P.G.T e il sistema di monitoraggio previsto, finalizzato alla corretta trasposizione degli elementi di sostenibilità nei futuri progetti, rimandando l'azione di verifica al momento della attuazione delle previsioni nei singoli ambiti oggetto di variante;

VALUTATE le osservazioni pervenute, le modificazioni, specificazioni ed integrazioni apportate ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VALUTATE le variazioni apportate e le specificazioni, modificazioni/integrazioni apportate alla proposta depositata del P.G.T. di Curtatone;

RITENUTI non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dalle stesse specificazioni, modificazioni/integrazioni;

Per tutto quanto esposto:

riconferma integralmente la dichiarazione di sintesi positiva del 19.02.2010 quale parte integrante del presente documento e pertanto riconferma:

- di esprimere, ai sensi dell'art.10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e degli Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n.VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12 **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del P.G.T. aggiornato del Comune di Curtatone, coordinato ed integrato con quello dei Comuni di Bagnolo San Vito e Marcaria di cui in premessa, a condizione di ottemperare alle indicazioni e prescrizioni di cui al verbale della seduta finale della Conferenza di Valutazione.
- di mettere a disposizione del pubblico il presente atto, unitamente alla proposta definitiva aggiornata di P.G.T., corredato dal Rapporto Ambientale;
- di dare mandato al competente Ufficio Comunale per la trasmissione di copia del presente Decreto alla Regione Lombardia (in formato digitale) e ai soggetti competenti in materia ambientale di seguito elencati:

1- Comune di Curtatone	quale autorità proponente, procedente e competente
2- Comune di Marcaria	quale autorità proponente, procedente e competente
3- Comune di Bagnolo San Vito	quale autorità proponente, procedente e competente
4- Comune di Virgilio	quale autorità proponente, procedente e competente
5- Comune di Mantova	quale ente contermine
6- Comune di Roncoferraro	quale ente contermine
7- Comune di Sustinente	quale ente contermine
8- Comune di San Benedetto Po	quale ente contermine
9- Comune di Borgoforte	quale ente contermine
10- Comune di Commessaggio	quale ente contermine
11- Comune di Gazzuolo	quale ente contermine
12- Comune di San Martino dall'Argine	quale ente contermine
13- Comune di Acquanegra sul Chiese	quale ente contermine
14- Comune di Redondesco	quale ente contermine
15- Comune di Gazoldo degli Ippoliti	quale ente contermine
16- Comune di Castellucchio	quale ente contermine
17- Comune di Rodigo	quale ente contermine
18- Comune di Porto Mantovano	quale ente contermine
19- Comune di Bozzolo	quale ente contermine
20- Comune di San Giorgio di Mantova	quale ente contermine

- | | |
|---|--|
| 21- Unione dei Comuni Mantovani | quale ente contermina |
| 22- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Mantova | quale ente territorialmente interessato |
| 23- Prefettura di Mantova | quale ente territorialmente interessato |
| 24- ASL - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Mantova | quale ente competente |
| 25- ARPA - Azienda Regionale per la protezione dell'ambiente
Dipartimento di Mantova | quale ente competente |
| 26- Parco del Mincio | quale ente competente |
| 27- Parco dell'Oglio Sud | quale ente competente |
| 28- Provincia di Mantova | quale ente competente e territorialmente interessato |
| 29- Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente
U.O. Parchi e Aree Protette | quale ente competente |
| 30- Ministero per i beni e le attività culturali soprintendenza
per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia,
Cremona e Mantova | quale ente competente |
| 31- Ministero per i beni e le attività culturali direzione regionale
per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia | quale ente competente |
| 32- Soprintendenza archeologica – sede di Milano e sede di
Mantova | quale ente competente |
| 33- Consorzio di Bonifica Sud-Ovest di Mantova | quale ente competente |
| 34- Consorzio di Bonifica Navarolo | quale ente competente |
| 35- Consorzio di Bonifica Alta-Media Pianura Mantovana | quale ente competente |
| 36- Autorità dell'Ambito Territoriale della Provincia di Mantova | quale ente competente |
| 37- Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.PO) | quale ente competente |

Curtatone, 03/12/2010

L'Autorità proponente:

- Comune di Bagnolo San Vito: Arch. V. Roversi
- Comune di Curtatone: Arch. G. Trippini
- Comune di Marcaria: Arch. F. Gatti

ALLEGATI:

- Dichiarazione di sintesi del 19.02.2010